

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: PubliKompas, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 12 ottobre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9443 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONI: P.E. p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi post. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.000, sem. L. 41.500, trim. L. 21.500 (col. Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 440

I RIFLESSI INTERNI ED ESTERNI DEL CONVEGNO DOROTEO DI MONTECATINI

LE INQUIETUDINI NELLA DC PREOCCUPANO I SOCIALISTI

Il PSI tra il rifiuto alle suggestioni democristiane e la difesa dalle pretese comuniste
Zaccagnini influenzato rinvia il ritorno a Roma - Granelli attacca «i baroni in politica»
Più cauti Piccoli e Bisaglia sia nei confronti della segreteria che dello stesso Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dibattiti e confronti, dall'interno della DC, si sono allungati anche in casa socialista: si cerca (come del resto da parte democristiana) di creare le premesse per una messa a punto di rispettive linee politiche in un futuro non immediato. Le discussioni, originatesi tutte da una ricerca di verifiche o nuove strade, tentano in qualche modo di sciogliere l'interrogativo se davvero l'attuale formula politica non escluda alternative in questa legislatura. La segreteria democristiana non deriva dall'opinione che fino a quando non si avvertano segnali di movimento degli altri partiti, e soprattutto dei socialisti, l'unica soluzione realisticamente possibile è quella rappresentata dal governo Andreotti.

Tutto questo la DC lo pensa, senza tuttavia trascurare di gettare un occhio al PSI, come punto di riferimento preciso, da cui non si può prescindere, una volta tornata a maturare le condizioni per una rinnovata collaborazione. Dall'altra parte i socialisti sono protesi verso una nuova strategia che rifiuti le suggestioni di parte democristiana per un ritorno a un centrosinistra e la richiesta comunista per una sorta di compromesso storico. Un sostanziale partito di Craxi sta tentando di accreditarsi di dosso sia le conseguenze di un'infruttuosa collaborazione coi democristiani, sia la stretta marcia dei comunisti.

Questo in soldoni il senso della relazione svolta ieri da Craxi, al convegno dei segretari provinciali regionali del suo partito. Il segretario socialista ha anche affermato che al prossimo congresso centrale (che si terrà fra una settimana) proporrà la convocazione del prossimo congresso socialista, che dovrebbe tenersi i primi mesi del prossimo anno perché — ha detto — dopo essermene nella stagione elettorale, vale a dire in una fase piena di incognite.

«La posizione del PSI è difficile — ha commentato il segretario socialista — ognuno ci vuole adattare nel proprio disegno, la DC pensa ad una maggioranza che divida la sinistra, i partiti intermedi ci vogliono accomunare in una posizione subalterna; cosicché il terzo forismo appare chiaramente finalizzato alla ricostruzione del centrismo. Il PCI avanza verso la prospettiva del compromesso con qualche cautela e ci trova accento finché si pone su un terreno di convergenza delle forze di sinistra, ma non si trova più quando si tratta di approfondire la sua strategia».

I programmi di Craxi è difficile, ma è estremamente difficile a realizzarsi: urta contro situazioni cristallizzate della DC da una parte, e del PCI dall'altra, e urta, contro schieramenti contrapposti all'interno dello stesso PSI. Del resto Craxi è ancora molto poco preciso sullo sbocco finale che questa nuova strategia dovrebbe avere: nuovo governo con la DC? Un governo con la DC e il PCI? L'alternativa di sinistra?

I socialisti accusano le lacerazioni interne della DC e lo logorismo del governo Andreotti e nello stesso tempo, di scaricare sugli altri cinque partiti la responsabilità di un'eventuale rottura dell'attuale precario equilibrio.

Zaccagnini, atteso per ieri mattina a Roma, è rimasto a Ravenna perché colpito da influenza. Ha pure una forma leggera di faringite. Il segretario d.c. vuole guardarsi perché per sabato e domenica prossimi, ha due appuntamenti importanti: i comizi di Milano e Novara. Può darsi che Zaccagnini colga l'occasione per fare il punto della situazione politica e per rispondere anche alle critiche interne ed esterne. I convegni della base di Bergamo e dei dorotei di Montecatini, indicano che nella DC c'è molta inquietudine.

Si tratterà di vedere se questo nervosismo, e questa insoddisfazione, avranno ripercussioni rilevanti nel prossimo consiglio nazionale, che dovrebbe tenersi il 21-22-23 prossimi, anche se Moro non ha proceduto ancora alla sua convocazione ufficiale. A piazza dei Gesù si è preso atto ieri sera che, i dorotei, dopo le impennate di domenica e lunedì mattina, nella fase conclusiva del convegno, hanno assunto atteggiamenti più cauti e meno polemici nei confronti della segreteria del partito.

I dorotei hanno chiesto la costituzione di un adrettorio. Non è ancora dato di sapere se Zaccagnini sarà d'accordo, oppure no. Può darsi che se non un adrettorio, Zaccagnini accetti di perfezionare il metodo della collegialità. Le decisioni importanti potrebbero non essere prese più solamente da Zaccagnini con Moro, i due presidenti dei gruppi parlamentari e i due vice segretari, ma con l'aggiunta di qualche altro personaggio. Ma, in questo caso, per mantenere l'equilibrio delle forze; si potrebbero anche nel gruppo degli amici di Zacc.

Granelli, della direzione DC, basista, ha criticato ieri i dorotei per aver prospettato una candidatura di Moro alla segreteria del partito. «Per una decisione congressuale adottata contro la nostra volontà — ha detto Granelli — il segretario del partito è eletto dal prossimo congresso e il problema si porrà allora».

Granelli sostiene che la volontà di operare collegialmente non deve andare a scapito della chiarezza della linea politica che consiste nella revisione del modo di intendere i rapporti con il PCI e con tutti gli altri partiti. L'appello a Moro da parte di quanti lo hanno in passato osteggiato è valido, e non è certo osteggiato da chi questo errore non commise, ma la sua contrapposizione a Zaccagnini, non ha senso politico e dimostra che certi baroni in politica possono perdere il pelo, ma non il vizio.

Per quanto riguarda il convegno doroteo di Montecatini, ieri, giornata di chiusura, c'è stata, come abbiamo detto, più cautela. Piccoli, concludendo l'incontro, ha voluto precisare: «Noi abbiamo centrato il nostro dibattito in polemiche sulla segreteria nazionale, della quale riconosciamo la carica di richiamo ad alcuni valori di servizio, di rettitudine, di impegno democratico, e la capacità di raccolta intorno a una personalità di molti giovani rimasti turbati dalla conflittualità interna della DC. Solo qualche commento di stampa — che per la verità si è in genere comportata con onestà e con acuta intelligenza — ha voluto trasformare il nostro dibattito in una specie di processo alla segreteria nazionale. Zaccagnini sa, per mille esperienze ormai, quale è stato il contributo che abbiamo dato alla sua opera, e io non dimentico alcuni passaggi decisivi del pur troppo pochi incontri istituzionali che abbiamo avuto, in cui proprio noi siamo stati il sostegno della segreteria politica che ha dovuto dolorosamente assistere alla diaspora della sua maggioranza». Piccoli ha aggiunto di non capire come «vi possa essere stata esitazione negli ambienti della segreteria politica». Riferendosi al governo Andreotti, Piccoli ha confermato l'appoggio incondizionato all'azione che sta svolgendo nel paese, rilevando che l'impostazione seria e responsabile che lo stesso Andreotti ha dato all'attività governativa.

Del canto suo Bisaglia ha detto che non dipende dalla formula di governo se la DC è partito della conservazione o forza democratica moderna; ne dipende dalla circostanza che a guidare il partito siano i «dotti» o gli amici di Zacc. La verità, è che tutto è legato alla capacità del partito nel suo insieme di non rifugiarsi nel ruolo di forza statista, ma di tornare ad essere una forza di iniziativa.

Alberto Castagna

sono perdere il pelo, ma non il vizio.

Per quanto riguarda il convegno doroteo di Montecatini, ieri, giornata di chiusura, c'è stata, come abbiamo detto, più cautela. Piccoli, concludendo l'incontro, ha voluto precisare: «Noi abbiamo centrato il nostro dibattito in polemiche sulla segreteria nazionale, della quale riconosciamo la carica di richiamo ad alcuni valori di servizio, di rettitudine, di impegno democratico, e la capacità di raccolta intorno a una personalità di molti giovani rimasti turbati dalla conflittualità interna della DC. Solo qualche commento di stampa — che per la verità si è in genere comportata con onestà e con acuta intelligenza — ha voluto trasformare il nostro dibattito in una specie di processo alla segreteria nazionale. Zaccagnini sa, per mille esperienze ormai, quale è stato il contributo che abbiamo dato alla sua opera, e io non dimentico alcuni passaggi decisivi del pur troppo pochi incontri istituzionali che abbiamo avuto, in cui proprio noi siamo stati il sostegno della segreteria politica che ha dovuto dolorosamente assistere alla diaspora della sua maggioranza».

Piccoli ha aggiunto di non capire come «vi possa essere stata esitazione negli ambienti della segreteria politica». Riferendosi al governo Andreotti, Piccoli ha confermato l'appoggio incondizionato all'azione che sta svolgendo nel paese, rilevando che l'impostazione seria e responsabile che lo stesso Andreotti ha dato all'attività governativa.

Del canto suo Bisaglia ha detto che non dipende dalla formula di governo se la DC è partito della conservazione o forza democratica moderna; ne dipende dalla circostanza che a guidare il partito siano i «dotti» o gli amici di Zacc. La verità, è che tutto è legato alla capacità del partito nel suo insieme di non rifugiarsi nel ruolo di forza statista, ma di tornare ad essere una forza di iniziativa.

Alberto Castagna

SCALA MOBILE:
4 i punti in più
(è quasi certo)

ROMA — E' praticamente certo che, a novembre, la scala mobile aumenterà di quattro punti: questa la previsione degli esperti, dopo la riunione della commissione per il calcolo dell'indice sindacale del costo della vita, svoltasi ieri all'Istat, durante la quale sono stati esaminati gli andamenti dei prezzi dei beni contenuti nel «paniere» della scala mobile nei mesi di agosto e di settembre.

La commissione tornerà a riunirsi al primo di novembre, per verificare l'andamento dei prezzi in ottobre e determinare ufficialmente l'indice medio trimestrale della contingenza e, conseguentemente, la misura dell'indennità di scala mobile da corrispondere ai lavoratori a partire dalla busta-paga di novembre.

A quanto si è appreso, in base alle rilevazioni della commissione, l'indice della scala mobile, nel mese di agosto, ha fatto segnare una sia pur modestissima flessione, risultando pari a 156,22 contro 156,36 del precedente mese di luglio; in sostanza, in agosto i prezzi dei beni compresi nel «paniere» sono diminuiti dello 0,09 per cento.

NEBULOSA DICHIARAZIONE DI UN PORTAVOCE UFFICIALE A BELGRADO

«Jovanka non è malata» (e il mistero si infittisce)

Per spiegare la sua scomparsa dalla scena pubblica rimane valida soltanto l'ipotesi di dissapori coniugali o politici con Tito - Oggi il Maresciallo, da solo, a Parigi

BELGRADO — Il governo jugoslavo non ha smentito che la lunga assenza dalla scena pubblica della moglie del Presidente Tito, Jovanka, possa essere causata da motivi di carattere politico: lo si desume dalla risposta data ieri dal portavoce del ministero degli Esteri, Mirko Kalezić, a un giornalista che gli chiedeva («per evitare inesattezze») quale fosse lo stato di salute della signora. «Probabilmente — ha detto Kalezić — la sua domanda deriva dal fatto che la consorte non ha accompagnato il Maresciallo Tito nei suoi recenti viaggi. Sono autorizzato a dire che Jovanka Broz non è malata e che si trova nella residenza del Presidente. Se debba o meno accompagnarlo nei suoi viaggi all'estero — ha concluso il portavoce —, è cosa sulla

quale decidono il Presidente stesso e il governo jugoslavo». L'ambiguità di questa dichiarazione — ambiguità che si presume voluta — sembra destinata a ravvivare le voci che circolano da qualche tempo a Belgrado circa il «mistero» di Jovanka Broz: la consorte del Presidente, com'è noto, non compare più in pubblico dal 14 giugno scorso, quando partecipò a un ricevimento in onore del primo ministro norvegese. In passato, Jovanka accompagnava quasi sempre il marito nei suoi viaggi all'estero, ma questa consuetudine si è bruscamente interrotta da tre mesi: Jovanka non è andata con Tito nell'Unione Sovietica, nella Corea del Nord e in Cina, e non partecipa nemmeno al viaggio che il Presidente jugoslavo comincia oggi in

Francia e, poi, in Portogallo. Le voci belgradesi attribuiscono queste assenze a tre possibili motivi: ragioni di salute (Jovanka è affetta da tempo da disfunzione ormonale); contrasti (di carattere politico o no) con il marito; e, persino, la scoperta di un complotto politico, nel quale Jovanka sarebbe stata in qualche modo implicata. Ora, la secca affermazione del portavoce governativo, secondo cui Jovanka «non è malata», lascia in piedi soltanto le due ultime ipotesi. D'altra parte, ricordando che la partecipazione di Jovanka ai viaggi di Tito dipende dallo stesso Presidente e dal governo, il portavoce sembra aver voluto sottolineare che la sua assenza di questi mesi non è frutto di avvenimenti casuali, ma de-

riva da un preciso veto posto dall'alto. Per gli osservatori, i veri motivi dell'ecclissi di Jovanka restano comunque misteriosi: l'ipotesi di una riedizione di quanto avvenuto in Cina con la moglie di Mao e la «banda dei quattro» è suggestiva, ma non concorda con la personalità di Jovanka, cui non sono mai state attribuite ambizioni politiche. Conosciuto Tito durante la guerra, quando lei era una semplice partigiana di vent'anni e lui, cinquantatreenne, era già il comandante in capo delle forze di liberazione jugoslave, Jovanka sposò il Maresciallo nel 1952, e da allora è vissuta al suo fianco, fedele compagna di tutti i momenti della sua vicenda storica.

Più verosimile pare, quindi, che la scomparsa di Jovanka dalla vita pubblica sia dovuta a dissapori di origine coniugale, magari complicati da qualche venatura politica: vivere all'ombra di un grand'uomo non è mai facile, ed è possibile che Jovanka abbia cercato negli ultimi tempi di influire sulle sue decisioni, provocando la reazione dello stesso Tito o di altri membri del suo «entourage». (Ansa)

TORINO: NUOVO AGGUATO INTIMIDATORIO RIVENDICATO DAI «BRIGATISTI»

«Lezione» a colpi di pistola a un funzionario della Fiat

Si tratta di Rinaldo Camaioni, esperto di problemi sindacali: è stato affrontato da due terroristi nei pressi di casa e ferito con sei revolverate alle gambe

TORINO — Un funzionario della «Fiat», Rinaldo Camaioni, è stato ferito ieri mattina, nei pressi della sua abitazione, da sei colpi di pistola sparati alle gambe da due terroristi che poi si sono dati alla fuga. Le condizioni di Camaioni, che è stato raggiunto da cinque proiettili di grosso calibro alla gamba destra (ha riportato anche la frattura del femore) e da uno alla gamba sinistra, sono state giudicate «non preoccupanti».

Poco dopo l'attentato, alla redazione torinese dell'agenzia «Ansa» è giunta una telefonata anonima del seguente tenore: «Qui Brigate Rosse, abbiamo colpito un capo della «Fiat», Camaioni. Vi manderemo al più presto possibile un nostro comunicato. In realtà, fino a tarda ora, il comunicato non è arrivato, e si è registrato soltanto una telefonata, fatta a Milano, in cui un sedicente brigatista affermava che le BR avevano voluto colpire uno sporco sfruttatore che svolge attività anti-operaria; ma, con ogni probabilità, la telefonata era un «falso».

Rinaldo Camaioni, 37 anni, già noto agli sportivi italiani per essere stato, nel '63 e nel '69, campione italiano di salto triplo, è attualmente assistente al vicedirettore della sezione carceraria della Mirafiori per le relazioni sindacali: a lui, in sostanza, come ha fatto rilevare la direzione della «Fiat» in un proprio comunicato, è demandata la parte della gestione dei problemi sindacali della carrozzeria di Mirafiori, uno degli stabilimenti più importanti del settore auto dell'industria torinese. Proprio ieri, l'uomo avrebbe dovuto incontrare i rappresentanti sindacali aziendali, per discutere i problemi connessi alla richiesta, da parte della «Fiat», di effettuare sei turni di straordinario sulla linea della «127».

Ieri mattina, verso le 8, Rinaldo Camaioni è uscito dalla sua casa di via Pio VII, assieme alla moglie Licia e al figlio Gianmarco, di quattro anni, mentre i familiari salivano sulla loro «127» e anche il Camaioni si apprestava a farla, alla vettura si sono avvicinati, a piedi, due giovani, a volto scoperto: uno era di corporatura robusta e aveva un paio di baffi, l'altro era più basso e smilzo, e aveva in testa un berretto di colore scuro. Uno dei due ha chiamato il Camaioni per nome e, mentre l'uomo si voltava, gli ha sparato alle gambe da distanza ravvicinata (secondo altre testimonianze, an-

che il complice avrebbe fatto fuoco a sua volta). Subito dopo, i due attentatori sono fuggiti, salendo su una «128» rossa, ferma ad alcuni metri di distanza e sulla quale c'erano altre due persone; l'auto è partita a forte velocità, ma ha fatto soltanto 200-300 metri, dopodiché è tornata a bordo solo seccati e si sono allontanati, sembra, con un'altra macchina che era in attesa. Una donna ha detto di aver visto la «128» fermarsi nei pressi di una fontanella pubblica, dove uno degli occupanti si sarebbe lavato il viso; secondo altri testimoni, uno degli aggressori potrebbe essere rimasto ferito (non si sa in qual modo): pare infatti che, fuggendo, si lamentasse, premendosi una mano sullo stomaco.

Sull'attentato, come si è accennato, la «Fiat» ha emesso un comunicato, in cui si condannano questi atti di insensata violenza: «Se scopo degli attentatori — afferma la nota aziendale — è di creare un clima di intimidazione all'interno dello stabilimento, la risposta delle maestranze dev'essere, anche questa volta, di responsabile fermezza, nella convinzione che questi gesti criminali non troveranno terreno per inquinare le corrette relazioni tra l'azienda e le sue maestranze».

Comuni di condanna sono stati emessi anche dalla federazione lavoratori metalmeccanici della provincia di Torino, dalla federazione torinese di «Lotta continua» e dalla segreteria nazionale del partito radicale.

SINDACATO POLIZIA: slitta l'incontro a sei
ROMA — Per il momento non si farà l'incontro proposto dal PSI tra i sei partiti che sostengono il governo per un esame dei problemi relativi alla riforma della pubblica sicurezza. Il capogruppo dei deputati socialisti, Giuseppe De Michelis, ha infatti fatto sapere che non ritiene opportuno un tale incontro.

«Siamo persone educate — ha detto De Michelis — e per questo non abbiamo risposto con un rifiuto all'invito dell'on. Balzamo, ma attualmente riteniamo assai difficile un accordo e quindi andiamo almeno a concludere dei lavori del comitato ristretto».



Torino — Rinaldo Camaioni, il funzionario Fiat ferito in un attentato, poi rivendicato dalle Brigate, fotografato all'ospedale

RIGOROSA VIGILANZA
per Tito a Parigi

PARIGI — Vacanze al mare fuori programma per 22 «disidenti» jugoslavi che risiedono abitualmente a Parigi: sono stati inviati d'autorità nell'isola di Forquerolles, prospiciente la Costa Azzurra, e dovranno restarvi sino alla fine della settimana, quando il Presidente Tito, che arriva oggi a Parigi, avrà ultimato la sua visita ufficiale e si trasferirà nel Sud-Ovest della Francia, per soggiornarvi fino al 17 ottobre.

Questa è stata la prima, ma non la più vistosa, misura di sicurezza adottata in Francia in occasione della visita di Tito: tremila agenti di tutti i corpi di polizia saranno nelle strade di Parigi, durante i tre giorni della visita; squadre di pompieri si apposteranno sui tetti durante i cortei; ispezioni speciali saranno svolte nelle fogliature per tutta la durata del soggiorno parigino di Tito, per impedire eventuali attentati di nautici. Anche la polizia fluviale ha ricevuto consegne particolarmente rigorose per la sorveglianza delle barche e dei lungosenna, mentre squadriglie di elicotteri saranno adibite alla sorveglianza dall'alto dei percorsi presidenziali.

Quella che comincia domani è la seconda visita di stato che il Presidente jugoslavo compie in Francia; la prima ebbe luogo nel 1956. Durante la presidenza di De Gaulle, i capi di stato francese e jugoslavo non si incontrarono mai. I contatti al massimo livello furono ripresi solo nel 1970, con la visita di lavoro fatta da Tito a Pompidou; seguì, nel dicembre scorso, la visita di Giscard d'Estaing a Belgrado, di cui quella di Tito che comincia oggi costituisce la restituzione.

Nelle pagine interne:

Maltempo:
allarme
lungo il Po

Nato: a Bari
si discute
sulla bomba N

I Nobel
per la fisica
e la chimica

Prossimo
il rincaro
delle Fiat

Spagna: si
del Consiglio
d'Europa

UN SONDAGGIO D'OPINIONE SULL'ORIENTAMENTO POLITICO DEGLI ITALIANI

SE SI FOSSE VOTATO A NOVEMBRE

La DC e il PCI avrebbero guadagnato - Posizioni stazionarie dei «laici», flessione di PLI e MSI

ROMA — Sia la DC sia il PCI avrebbero guadagnato voti, se si fossero tenute in novembre le elezioni amministrative supplementari che il governo ha invece preferito rinviare alla prossima primavera; questo il dato più importante che emerge dalla sintesi di un sondaggio «Doxa» sull'orientamento politico degli italiani, che sarà pubblicato sul prossimo numero dell'«Espresso». Nel sondaggio si pongono a confronto tre rilevamenti fatti nell'aprile 1976, nel settembre 1976 e nel settembre 1977: secondo questi dati, il PCI avrebbe guadagnato, nel giro di un anno, l'1,6 per cento in più; la DC avrebbe aumentato i suoi voti dell'1,2 per cento.

I partiti laici, sempre secondo i dati riportati dall'«Espresso», avrebbero complessivamente tenuto le proprie posizioni, ad eccezione dei liberali, i cui consensi — secondo l'ultimo sondaggio — sarebbero diminuiti rispetto all'aprile 1976. Ma la flessione più secca, in percentuale e in numeri, l'avrebbe accusata il Movimento sociale italiano, in continua e costante diminuzione di voti, tanto da far ipotizzare la scomparsa della frazione di Democrazia nazionale.

Gli autori del sondaggio — continua l'«Espresso» — hanno chiesto agli intervistati la loro opinione su una serie di problemi e di personaggi politici, un dato che a molti osservatori imparziali può forse sembrare irrilevante è quello della popolarità del presidente del consiglio, Andreotti: nonostante la sua opera di statista non desti entusiasmo tra gli interpellati, i giudizi positivi nei suoi confronti sono aumentati dall'epoca in cui egli è andato a Palazzo Chigi.

Il dato politico più interessante emerso dal sondaggio — conclude l'«Espresso» — è comunque la diminuita «pausa» del PCI riscontrata tra gli elettori mentre nell'attorno 1976 il 34 per cento degli interpellati riteneva il compromesso storico un male, questa percentuale è scesa, nel giro di un anno, al 26,1 per cento. Può essere significativo anche il rilievo che il 53,6 per cento degli interpellati ritiene che, con l'avvenimento del PCI al governo in Italia, «ci sarebbe più ordine e più stabilità». In campo economico, il sondaggio ha per-

messi di rilevare che il tema che preoccupa la maggioranza degli italiani è oggi rappresentato dalla disoccupazione. Intanto, si è avuta conferma al fatto che, in conseguenza del decreto legge appena approvato dal governo sul cosiddetto accorpamento delle elezioni, nella prossima primavera circa cinque milioni di elettori andranno alle urne per rinnovare i consigli regionali di due regioni a statuto speciale (Val d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia), tre consigli provinciali (Pavia, Gorizia, Viterbo) e 807 consigli comunali. Tutti gli appuntamenti elettorali successivi al 30 giugno '78 saranno invece concentrati nell'autunno del 1980, quando si voterà per il rinnovo del consiglio regionale del Trentino-Alto Adige,

del consiglio provinciale di Ravenna e di 199 consigli comunali (tutte scadenze già previste per l'anno prossimo) e inoltre, per il consiglio regionale della Sardegna, per quello provinciale di Avellino e per altri 406 comuni (elezioni, queste ultime, già fissate al 1979).

In tal modo, queste consultazioni si aggiungeranno alle scadenze da tempo previste per il 1980, e riguarderanno 15 regioni a statuto ordinario, 85 province e 6345 comuni. Nel 1980, quindi, tutti gli elettori italiani (anche quelli che già avranno votato nella primavera prossima) torneranno alle urne, per il rinnovo di tutti gli organismi amministrativi. La successiva tornata di elezioni amministrative si avrà nel 1985.

ARGOMENTO ATTUALE DISCUSO DAL GRUPPO DI PIANIFICAZIONE NUCLEARE A BARI

RICCAE SUI PAESI EUROPEI LA DECISIONE PER LA BOMBA «N»

E' probabile che gli USA passino alla realizzazione solo se confortati dal consenso (anche non maggioritario) della Nato - Entro qualche settimana la risposta a Carter

BARI — Il parere dei paesi europei della Nato sulla bomba «N» verrà riassunto da Joseph Luns, segretario generale dell'organizzazione, al Presidente Carter. Ma il rapporto non giungerà al Presidente degli Stati Uniti prima di qualche settimana, di tempo necessario per consultare i quattro paesi della Nato che non sono presenti — ieri e oggi — a Bari alla 22ma sessione del gruppo di pianificazione nucleare, e cioè Turchia, Canada, Norvegia e Olanda. In base al rapporto Luns ma, «autonomamente», Carter deciderà poi se autorizzare la produzione di testate nucleari al neutrone.

Il tempo che gli europei hanno per pensarci non è molto ampio, anche se gli Stati Uniti non hanno fretta. Al massimo la primavera prossima — ha detto David Kyd, portavoce ufficiale della Nato — in modo che un'eventuale decisione positiva sull'adozione della nuova arma possa permettere l'impiego operativo per gli anni '80. Le opinioni che Luns qui a Bari, sta raccogliendo dai ministri della difesa europei (Brown per gli Usa, Ruffini per l'Italia, e poi Mulley per la Gran Bretagna, Leber per la Germania, Van der Boeynants per il Belgio, Soegaard per la Danimarca e Averoff per la Grecia) non devono essere «necessariamente unanime», ha detto Kyd.

Ciò non toglie — ha aggiunto — che se la maggioranza dei paesi europei della Nato decidesse per un no alla bomba neutronica, gli Stati Uniti sarebbero probabilmente indotti a non produrla poiché si tratta di un'arma «autonomamente» non pretendiamo l'unanimità ma un sostanziale consenso.

I sette ministri della difesa, i capi di stato maggiore, Luns e il comandante supremo delle forze alleate in Europa, Haig, hanno iniziato l'incontro alle 9.30 al decimo piano dell'albergo «Ambasciatori» che è stata la riunione, con una mezz'ora di ritardo, con la quale si è causata di un incontro a «quattro occhi» tra Brown e Luns. Da questo primo giro di consultazioni non dovrebbero scaturire posizioni ufficiali. Brown, Luns e Haig vengono accreditati di un parere favorevole; Italia, Germania e Gran Bretagna ap-

palono combattute anche per le polemiche sorte intorno alla bomba in questi ultimi tempi; Norvegia e Danimarca sono nettamente contrarie ad ospitare nel loro territorio testate nucleari.

«Gli Stati Uniti — ha sottolineato Kyd — non impongono la bomba «N» ma chiedono un consenso agli alleati correndo questa richiesta con tutte le informazioni in loro possesso. La bomba «N» non abbassa però la soglia nucleare perché si tratta, senza dubbio, di un'arma di questo tipo e il suo eventuale impiego ha implicato in sé il rischio di una «risposta» atomica.

La nuova arma si presenta a Bari con un identikit più preciso. Tecnicamente è una testata nucleare a scoppio ridotto con radiazione accresciuta. In parole povere, è un ordigno

che a parità di potenza con una bomba atomica sviluppa una potenza esplosiva dieci volte inferiore (distrugge ogni cosa nel raggio di 400 m) mentre rimangono invariati e quindi, proporzionalmente accresciuti i suoi effetti radioattivi per un raggio di 2 km con queste caratteristiche prettamente tattiche la bomba può essere impiegata anche nel territorio del paese che la utilizza (ad esempio per riprendere territori occupati dal nemico) o al suo immediato confine; per ora è previsto un suo impiego solo «sterra terra» ed ha una gittata non superiore ai 150 km.

Tre i punti essenziali sui quali si è imperniata oggi la discussione, e tutti legati alle ipotesi sull'impiego della bomba: 1) con la bomba «N» aumenta o non aumenta il potere dissuasivo della Nato nei confronti di un potenziale aggressore? 2) se e quanto nuoce ai negoziati tra USA e URSS sugli armamenti strategici l'adozione della bomba da parte della Nato? 3) le forze più difensive del grande fiume hanno innescato una situazione di emergenza, che rischia di momento in momento di sfuggire al controllo delle migliaia di uomini, — tecnici, militari, civili — mobilitati per sorvegliare e per rafforzare gli argini. L'ondata di piena, un'ondata anomala, molto bassa, sta per arrivare nel Polesine, intanto la situazione è divenuta particolarmente grave nel Cremonese e nel Reggiano. Attorno a Cremona, il fiume non riesce più (un solo centimetro all'ora), ma gli argini stanno ormai cedendo: e non si tratta degli argini golenali, ormai già

IL PICCOLO

ORE DI DRAMMATICA VEGLIA PER LA «PIENA» ECCEZIONALE DEL GRANDE FIUME

Emergenza da Cremona alla foce lungo gli argini fiaccati del Po

Situazione grave nel Cremonese: i contadini sgomberano con il bestiame e le macchine agricole
Falle anche nel Reggiano e nel Parmense - «Allerta» in Polesine: l'Adriatico comunque riceve bene

ROVIGO — Ore di drammatica veglia lungo tutto il corso inferiore del Po; le piogge intense e prolungate dei giorni scorsi, il perdurare del maltempo, la piena di tutti gli affluenti del grande fiume hanno innescato una situazione di emergenza, che rischia di momento in momento di sfuggire al controllo delle migliaia di uomini, — tecnici, militari, civili — mobilitati per sorvegliare e per rafforzare gli argini. L'ondata di piena, un'ondata anomala, molto bassa, sta per arrivare nel Polesine, intanto la situazione è divenuta particolarmente grave nel Cremonese e nel Reggiano. Attorno a Cremona, il fiume non riesce più (un solo centimetro all'ora), ma gli argini stanno ormai cedendo: e non si tratta degli argini golenali, ormai già

tutti superati dalla piena, bensì di quelli consortili, che rappresentano l'ultima difesa per vaste zone coltivate e abitate.

Ieri pomeriggio, uno di questi argini ha ceduto nel Marignano Po, e l'acqua ha invaso un comprensorio di circa tredicimila pertiche: le numerose famiglie che abitano in cascinelle isolate sono state evacuate; il bestiame, lasciato subito libero, è stato fatto affluire verso le zone più alte. Intanto, si teme lo sfondamento di altri argini in tutta la fascia litoranea da Silegnese a Casalmaggiore, per cui migliaia di uomini, contadini e volontari, sono disseminati ovunque, a mettere sacchetti di terra sugli argini e a circoscrivere i numeri dei miniazzi che si stanno formando, mentre dai cascinelli continuano a partire lunghe colonne di macchine agricole e di bovini e suini verso posizioni più sicure.

Nel Reggiano, contingenti di militari sono stati inviati a Guastalla, Gualtieri, Bettolo, Brescello e Luzzara, secondo i calcoli dei tecnici — l'arrivo dell'ondata massima di piena è prevista per questa mattina. In questa zona non sussisterebbero timori per gli argini maestri, mentre si dà per scontato l'allagamento delle zone golenali. Se l'acqua raggiugnesse l'argine maestro di destra, come qualcuno teme, sarebbe la prima volta dopo la disastrosa alluvione del 1951.

Ieri pomeriggio, intanto, 25 famiglie e circa 400 capi di bestiame sono stati evacuati dalla zona olandale del comune di Guastalla; gli sfollati che non hanno potuto trovare ospitalità presso parenti o amici sono stati alloggiati nella locale casa di riposo. «La piena — ha detto uno degli assessori comunali — è senz'altro superiore a quella, già allarmante, del novembre scorso».

Nel Parmense, un argine golenale ha ceduto nella zona di Roccabianca: dalla falla, di circa cento metri, è uscita una massa d'acqua che i tecnici calcolano di circa 20 milioni di metri cubi; essa ha interessato le zone di Ragazzola, Pieve Ottavio e Zibello. L'estensione del territorio allagato è di circa mille ettari, e su di esso si trovano una trentina di poderi, tra cui alcune aziende di notevoli dimensioni: gli abitanti si sono salvati fuggendo e portando con sé anche il bestiame, sono morti molti animali da cortile.

Nel Polesine, alle 18 di ieri, il Po ha superato, all'idrometro di Castelmassa, i tre metri e 22 centimetri sopra il livello di guardia; C. Polessini, il livello delle acque sale di tre centimetri all'ora e ha raggiunto i due metri e 36 centimetri so-



Pavia — Il quartiere Ticino completamente sommerso dalle acque portate dall'onda di piena

prà la guardia; a Cavanella Po, ed Ariano Polesine, nella zona del Delta, la superficie del fiume è rispettivamente di 4,20 e 5,14 metri sul livello medio del mare. Il deflusso in mare, comunque, è favorito dal vento di Nord-Est.

Nelle ultime ore si sono prodotti numerosi fontanazzi in varie località del Polesine (a Salara, Corbola, lungo il Po di Gnocca, di Maistra e a Goro), che sono stati comunque circoscritti: secondo i tecnici del Genio civile di Rovigo, le acque del Po, nel momento di massima piena, non superano i due metri e 30 centimetri.

Collegamenti elettrici: l'E.N.E.L. ha comunicato che i danni ammontano a circa un miliardo di lire e che, entro oggi, saranno ripristinati tutti gli allacciamenti; al massimo rimarranno ancora prive di luce alcune case isolate.

Collegamenti telefonici: saranno ripristinati entro oggi, secondo la Sip, si sono avuti 200 milioni di danni.

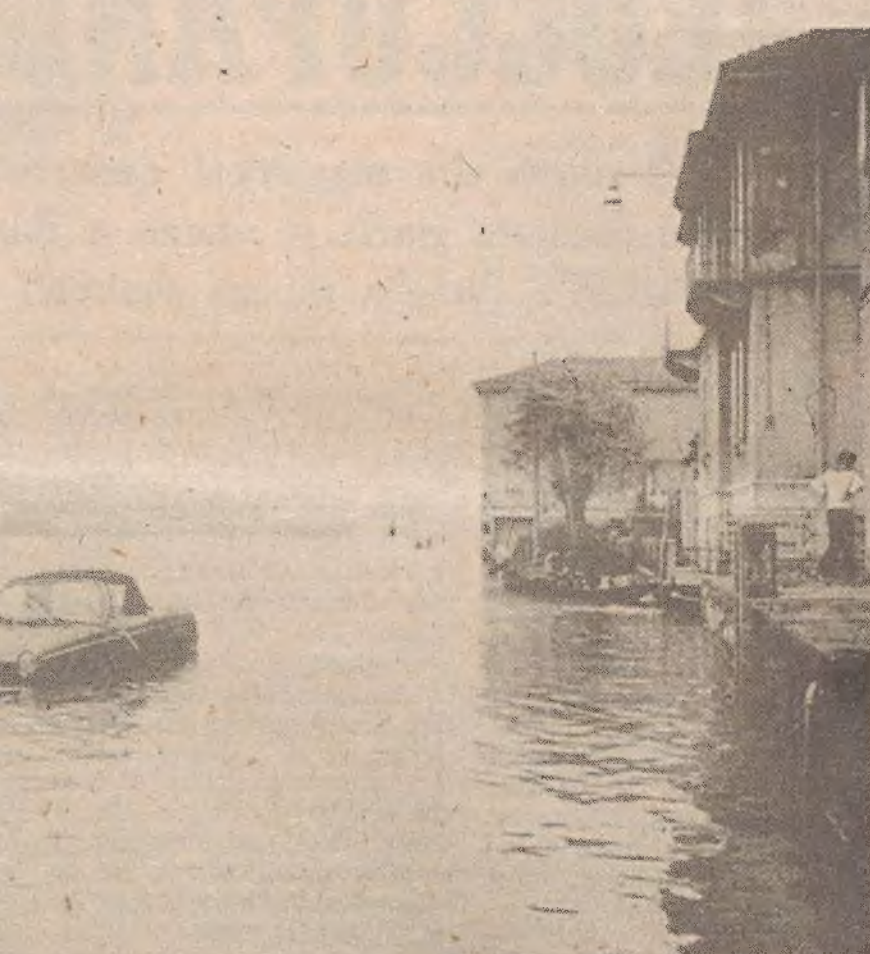
Ferrovie: nell'Alessandrino il traffico rimarrà sospeso ancora per qualche tempo sulla Ovada-Genova, mentre entro oggi sarà rimossa l'ostruzione sulla Acqui-Ovada. Più pesante è invece la situazione nell'Alto Novarese: la ferrovia internazionale del Sempione rimarrà bloccata per molti mesi, per quanto riguarda un tratto della linea, elettrificata e a due binari, tra Domodossola e Novara; anche la Domodossola-Novara sarà bloccata per circa sei mesi.

Entro una ventina di giorni, però, utilizzando binari secondari, non elettrificati, sarà possibile ripristinare il traffico, che comunque risulterà pesantemente ridotto (un quinto del normale).

Agricoltura: nel complesso sono stati allagati circa 500 ettari di terreno agricolo (3000 nell'Alessandrino, 3000 nel Novarese, 2000 nel Tortinese e 500 nel Vercellese).

Danni a privati: nell'Alessandrino i contadini hanno subito oltre cinque miliardi di danni; nelle altre zone i danni non sono ancora stati calcolati con precisione. Nel settore industriale, in provincia di Alessandria circa 50 imprese hanno subito danni per un ammontare di oltre un miliardo e mezzo. Nelle altre zone e nei settori commerciali e artigianali i danni raggiungono i 15 miliardi.

Un segnalare infine che ieri, nei pressi di Chialamberto (Torino), è stato recuperato nel letto del fiume Stura il cadavere dell'agricoltore Pietro Vano, 47 anni, e di sua moglie, mentre ritornava a casa, l'uomo — che risiedeva a Grosca-Vallo — era stato sorpreso e travolto dalle acque di un torrente, improvvissamente in piena. Con Pietro Vano salgono a 16 le vittime del maltempo che ha colpito il Piemonte.



Pavia — Il quartiere Ticino completamente sommerso dalle acque portate dall'onda di piena

ancora definitivo, ma che può già essere considerato attendibile — fa ammontare i danni a circa 120 miliardi di lire; a comunicarlo è stato, ieri, il vicepresidente della Giunta regionale piemontese, Bajardi. Dalla descrizione di Bajardi risulta il seguente quadro della situazione.

Collegamenti elettrici: l'E.N.E.L. ha comunicato che i danni ammontano a circa un miliardo di lire e che, entro oggi, saranno ripristinati tutti gli allacciamenti; al massimo rimarranno ancora prive di luce alcune case isolate.

Collegamenti telefonici: saranno ripristinati entro oggi, secondo la Sip, si sono avuti 200 milioni di danni.

Ferrovie: nell'Alessandrino il traffico rimarrà sospeso ancora per qualche tempo sulla Ovada-Genova, mentre entro oggi sarà rimossa l'ostruzione sulla Acqui-Ovada. Più pesante è invece la situazione nell'Alto Novarese: la ferrovia internazionale del Sempione rimarrà bloccata per molti mesi, per quanto riguarda un tratto della linea, elettrificata e a due binari, tra Domodossola e Novara; anche la Domodossola-Novara sarà bloccata per circa sei mesi.

Entro una ventina di giorni, però, utilizzando binari secondari, non elettrificati, sarà possibile ripristinare il traffico, che comunque risulterà pesantemente ridotto (un quinto del normale).

Agricoltura: nel complesso sono stati allagati circa 500 ettari di terreno agricolo (3000 nell'Alessandrino, 3000 nel Novarese, 2000 nel Tortinese e 500 nel Vercellese).

Danni a privati: nell'Alessandrino i contadini hanno subito oltre cinque miliardi di danni; nelle altre zone i danni non sono ancora stati calcolati con precisione. Nel settore industriale, in provincia di Alessandria circa 50 imprese hanno subito danni per un ammontare di oltre un miliardo e mezzo. Nelle altre zone e nei settori commerciali e artigianali i danni raggiungono i 15 miliardi.

Un segnalare infine che ieri, nei pressi di Chialamberto (Torino), è stato recuperato nel letto del fiume Stura il cadavere dell'agricoltore Pietro Vano, 47 anni, e di sua moglie, mentre ritornava a casa, l'uomo — che risiedeva a Grosca-Vallo — era stato sorpreso e travolto dalle acque di un torrente, improvvissamente in piena. Con Pietro Vano salgono a 16 le vittime del maltempo che ha colpito il Piemonte.



Pavia — Il quartiere Ticino completamente sommerso dalle acque portate dall'onda di piena

ancora definitivo, ma che può già essere considerato attendibile — fa ammontare i danni a circa 120 miliardi di lire; a comunicarlo è stato, ieri, il vicepresidente della Giunta regionale piemontese, Bajardi. Dalla descrizione di Bajardi risulta il seguente quadro della situazione.

Collegamenti elettrici: l'E.N.E.L. ha comunicato che i danni ammontano a circa un miliardo di lire e che, entro oggi, saranno ripristinati tutti gli allacciamenti; al massimo rimarranno ancora prive di luce alcune case isolate.

Collegamenti telefonici: saranno ripristinati entro oggi, secondo la Sip, si sono avuti 200 milioni di danni.

Ferrovie: nell'Alessandrino il traffico rimarrà sospeso ancora per qualche tempo sulla Ovada-Genova, mentre entro oggi sarà rimossa l'ostruzione sulla Acqui-Ovada. Più pesante è invece la situazione nell'Alto Novarese: la ferrovia internazionale del Sempione rimarrà bloccata per molti mesi, per quanto riguarda un tratto della linea, elettrificata e a due binari, tra Domodossola e Novara; anche la Domodossola-Novara sarà bloccata per circa sei mesi.

Entro una ventina di giorni, però, utilizzando binari secondari, non elettrificati, sarà possibile ripristinare il traffico, che comunque risulterà pesantemente ridotto (un quinto del normale).

Agricoltura: nel complesso sono stati allagati circa 500 ettari di terreno agricolo (3000 nell'Alessandrino, 3000 nel Novarese, 2000 nel Tortinese e 500 nel Vercellese).

Danni a privati: nell'Alessandrino i contadini hanno subito oltre cinque miliardi di danni; nelle altre zone i danni non sono ancora stati calcolati con precisione. Nel settore industriale, in provincia di Alessandria circa 50 imprese hanno subito danni per un ammontare di oltre un miliardo e mezzo. Nelle altre zone e nei settori commerciali e artigianali i danni raggiungono i 15 miliardi.

Un segnalare infine che ieri, nei pressi di Chialamberto (Torino), è stato recuperato nel letto del fiume Stura il cadavere dell'agricoltore Pietro Vano, 47 anni, e di sua moglie, mentre ritornava a casa, l'uomo — che risiedeva a Grosca-Vallo — era stato sorpreso e travolto dalle acque di un torrente, improvvissamente in piena. Con Pietro Vano salgono a 16 le vittime del maltempo che ha colpito il Piemonte.

INTERROTTA PER MESI la linea del Sempione

NOVARA — Il ponte ferroviario sul quale passa la linea internazionale del Sempione, è crollata nella tarda mattinata di ieri. Il ponte — un viadotto a tre campate, lungo 16 metri — era rimasto eretto in piedi da una settimana, durante il periodo di massima piena del Toce; aveva subito nella parte centrale un'affossamento di circa 1 metro, e il transito dei convogli era stato immediatamente sospeso.

Ieri mattina una delle due campate è crollata, seguita poco dopo da una seconda; ne rimane in piedi una sola, anch'essa però pericolante. La linea ferroviaria — secondo le previsioni dei tecnici — non potrà essere ripristinata prima di cinque o sei mesi; vi corrono i treni che, da Milano, conducono a Ginevra e a Parigi. Finora il transito dei convogli internazionali è stato deviato per Torino-Modena.

OBBIETTORI DI COSCIENZA rilasciati in Spagna

GERONA — Tutti gli obbiettori di coscienza che si trovavano detenuti nel carcere militare di Figueras sono stati rilasciati. Dopo la liberazione di questi undici obbiettori il numero di quelli che ancora si trovano nelle carceri militari spagnole è di cinque. Uno degli obbiettori di coscienza rilasciati, che aveva dovuto essere processato da un tribunale militare lo scorso 15 settembre. In quella data si recò a Barcellona il deputato radicale italiano Marco Pannella, chiedendo al comando superiore della zona militare catalana, di poterlo visitare in carcere.

PAKISTAN: BHUTTO rinvitato a giudizio

ISLAMABAD — Il deposito primo ministro Zulfiqar Ali Bhutto è stato rinviato a giudizio ieri come mandante dell'assassinio di un avversario politico.

VIVO DIBATTITO AL CONSIGLIO GENERALE DELLA CONFEDERAZIONE AD ARICCIA

Cgil: Marianetti critico auspica una linea rigida

Sottolineato il crescente dissenso diffuso fra i lavoratori - «E' necessario ormai prendere netta posizione su temi come PPSS, equo canone, edilizia e sindacato di PS»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un intervento critico di Marianetti sull'attuale gestione del sindacato e sulla sua capacità di rappresentare i lavoratori ha caratterizzato il dibattito di ieri al consiglio generale della Cgil ad Ariccia. Marianetti ha avuto anche spunti di dissenso con la relazione svolta ieri da Lama per quel che riguarda l'azione che il movimento sindacale dovrà portare avanti nell'attuale confronto con il governo. «Il sindacato», ha detto Marianetti, «che siamo in difficoltà e i lavoratori lo avvertono. Vi sono dissenso di vario ordine, ma l'allarme è diffuso. Il primo dissenso configura un settore in cui domina il rifiuto e il distacco dal movimento sindacale, dalle sue proposte, dal suo modo di agire, dal suo atteggiamento, latente dissenso, è politico».

In sostanza, secondo Marianetti è in discussione la linea del sindacato, inoltre un altro «dissenso» investe un settore sociale che si esprime in diverse forme dell'emarginazione nel Sud, tra i disoccupati, tra i lavoratori in situazione precaria. In queste condizioni prendono campo i rischi di dirigismo e di opportunismo, di direzione paternalistica e illuministica, i rischi di una delega a rovescio di gruppi dirigenti che non sono più tali e vivono alla giornata. Quindi, secondo Marianetti, è necessario determinare «l'assoluta rigidità delle nostre posizioni nel merito di alcune questioni (PPSS, finanziamento della impresa, equo canone, edilizia, sindacato di PS) per evitare che si ingeneri il dubbio che il nostro atteggiamento è misurato rispetto al livello possibile di mediazione tra i sei partiti».

Inoltre, secondo Marianetti, «non può durare lo schema che abbiamo praticato in questi ultimi mesi, e che fissa un rapporto diretto tra specificità degli obiettivi e ambito della lotta». Il segretario generale aggiunto della Cgil, in sostanza, ha proposto anche il ricorso ad azioni di lotta massiccia che non escludono una mobilitazione nazionale. Marianetti ha poi ripreso alcuni dubbi espressi da Lama nella relazione e che riguardano il dissenso all'interno del sindacato: «C'è una somma di dissensi — ha detto — che

può portare ad un dissenso generale e inoltre sono problemi anche nei confronti del governo in quanto c'è una politica dello scotto sempre più netta ed ineluttabile».

Il segretario della Fim, Del Turco, riferendosi alle decisioni del governo, ha ribadito che l'esecutivo «porta con sé una somma di contraddizioni di orientamento politico e programmatico che lo rende incapace di procedere». Il sindacato «non può dare al movimento la parola d'ordine di guardare più avanti dell'attuale programma di lavoro, ma i punti affrontati nel rapporto del Fondo monetario, risolvere la crisi finanziaria di alcune grandi imprese che non può rimanere ferma al trasferimento di potere alle banche, assicurare un lavoro al 650 mila giovani iscritti nelle liste speciali di disoccupazione».

Infine Giuseppe Vignola, ex segretario confederale e attualmente responsabile della regione Campania, dopo aver affrontato le difficoltà in cui versa in particolare la regione da lui sindacalmente amministrata, si è riferito al «dissenso» già messo in rilievo da Lama. Secondo Vignola occorre spiegare le ragioni dell'attuale crisi del movimento di lotta per obiettivi concreti. I lavori sono proseguiti con altri interventi e col lavoro di otto commissioni che hanno discusso i punti affrontati nella relazione.

R. R.

LE INDAGINI SULL'UCCISIONE DI WALTER ROSSI

Trasformato in arresto il fermo di Enrico Lenaz

Necessità istruttorie hanno imposto la decisione
L'imputazione: concorso in omicidio volontario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mandato di cattura per Enrico Lenaz, il giovane missino indicato da «Lotta continua» e dal «Quotidiano del lavoro» come la persona che, la sera in cui fu ucciso Walter Rossi, fu vista sparare un colpo di pistola. Ad emettere il provvedimento è stato il giudice istruttore Domenico Nostro, che conduce le indagini sugli avvenimenti accaduti otto giorni fa in via delle Medaglie d'oro. Il magistrato ha contestato a Lenaz un concorso nell'omicidio, basando l'imputazione sulla testimonianza di Firenze Fiorentini, il quale, durante un confronto avvenuto lunedì ha indicato nel missino lo sparatore della Salina, anche se non ha aggiunto di non avere una certezza assoluta.

Negli ambienti dell'ufficio istruttoria la decisione del dott. Nostro non è stata condivisa da tutti. Secondo alcuni, il capo dell'ufficio non fosse d'accordo con il suo giudice. Questi avrebbe giustificato il provvedimento con il fatto che deve ancora approfonire le indagini per chiarire la posizione di Lenaz. «Sì, a Cantalupo ci sono i testimoni che affermano di aver visto Lenaz il giorno del delitto; ma a Roma, osserva il magistrato, ci sono altri testimoni che sostengono di non averlo visto il giorno del delitto e poco più tardi a Monteverde. Quindi occorre stabilire cosa parte è la verità». Il mantenimento dello stato di detenzione dell'imputato, che senza mandato di cattura sarebbe tornato in libertà per decorrenza dei termini, è quindi imposto dalle necessità istruttorie.

Il mandato di cattura notificato ieri pomeriggio a Lenaz, nel carcere di Rebibbia, è nel contenuto piuttosto generico. Come è detto, gli viene contestato il concorso in omicidio volontario. Una formulazione accusatoria che suscita interrogativi. Contestare il concorso a significare, infatti, che non è stato Lenaz a sparare il colpo di pistola che uccise l'operaio di «Lotta continua». In queste condizioni, l'imputazione non implica dunque la presenza sulla scena del delitto di un «esecutore materiale» che non può essere Lenaz. Rifiutare che la tesi secondo la quale a esplodere il colpo mortale sarebbe stata una seconda persona.

Sergio Geraldini

Preti: la Banca d'Italia stampi i miniassenni

ROMA — Il presidente del gruppo parlamentare del PSDI della Camera, on. Luigi Preti, ha rivolto un'interrogazione, con richiesta di risposta scritta, al ministro del tesoro, per sapere se non ritenga opportuno provvedere d'urgenza a disporre affinché la Banca d'Italia stampi per conto dello stato biglietti del valore di 100 e 200 lire tenendo presente che in passato la banca stessa ha stampato biglietti da 1, 2, 5, 10 e 25 lire, per conto del tesoro, senza alcuna difficoltà.

Preti sostiene che il provvedimento si rende ormai urgente e necessario «per sostituire una circolazione legale a quella illegale, ma purtroppo necessaria in queste condizioni, dei miniassenni che sovrastano alla mancanza delle monete da 50 e 100 lire. Le speculazioni che si fanno sui miniassenni — afferma ancora Preti — fanno da diossidoro alla pubblica amministrazione italiana e rendono possibile un giro illegittimo di centinaia di miliardi».

Filippo Pucci

Donat Cattin critica l'attuale politica antirecessione

ROMA — Il 1977 è stato un anno di recessione ed il 1978 lo sarà ancora di più, a meno che non si attui una politica di sostegno alle esportazioni che vada oltre la concessione del credito agevolato ad alcune grandi aziende e non si prenda una misura generale che dia respiro alle imprese finché non ci sarà possibilità di ripresa della domanda interna. E' questo il senso di un'intervista che il ministro dell'Industria Donat Cattin ha concesso al settimanale «Il Mondo».

Per sostenere lo sviluppo dell'economia nazionale, Donat Cattin rilancia nell'intervista le sue proposte di politica anticongiunturale che si basi sul sostegno all'esportazione e su una fiscalizzazione degli oneri sociali. Il più incisivo. Inoltre, secondo Donat Cattin, bisogna spingere la politica della domanda pubblica nei settori in cui questo è possibile, come in quella dell'energia, della telefonia, sempre che si dia corso all'aumento delle tariffe.

«SOFFOCATORI DELLA LIBERTA' DI PENSIERO E DEI DIRITTI UMANI»

CONDANNA DEL SINDACATO A REGIMI COMUNISTI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

OTTAVA DEL VATICANO — Al Sinodo dei vescovi si è levato una dura condanna dei regimi comunisti, indicati come soffocatori della libertà di pensiero e dei diritti umani. L'ha formulata l'arcivescovo di Varsavia, monsignor Karol Wojtyla, che ha detto il prelatu ucraino, titolare di una diocesi in Canada — ma piuttosto via catechista della Chiesa deve preparare tutti i giovani e adulti all'attiva difesa dei diritti umani, soprattutto della libertà religiosa, come una delle forme del vero amore verso Dio e verso il prossimo.

Si tratta ha aggiunto — di una premessa necessaria alla diffusione del messaggio cristiano su tutta la terra, poiché la negazione di questi diritti in molti paesi diventa quasi parte costitutiva del governo del marxismo ateo, Mons. Hermaniuk ha rilevato

che in realtà la negazione dei diritti umani elementari rende praticamente impossibile la diffusione del Vangelo. «Come è dimostrato dalla ormai lunga esperienza in Unione Sovietica e nelle altre nazioni che hanno un regime simile».

Ha concluso: «Il grido tragico e doloroso di famosi dissidenti dell'Unione Sovietica, come A. Solgenitsin, A. Sakharov, e degli ucraini V. Moroz, P. Pilutich, che hanno sperimentato nel corpo e nell'anima l'effetto distruttivo di un tale regime, spinge tutti gli uomini di buona volontà ad una difesa dei diritti umani, fondamento di ogni vita veramente umana e di ogni forma di vita religiosa».

Anche i vescovi polacchi hanno, per parte loro, denunciato la azione di propaganda svolta dal regime comunista di Varsavia nel settore dell'infanzia: «Il Sinodo — hanno chiesto — presti attenzione a questo campo, poiché le autorità civili vanno estendendo con intensità varie le loro influenze anche sui bambini in età prescolare, per impartire loro una formazione laica e ateista».

SAREBBE PROSSIMA L'ENTRATA IN FUNZIONE

È pronto il piano per la riforma IRI

ROMA — Il direttore generale dell'IRI, Alberto Boyer, sta varare una «autoriforma» dell'ente. Lo afferma il prossimo numero del settimanale «l'Espresso», aggiungendo che Boyer aveva commissionato alcuni mesi fa alla McKinsey, una società specializzata, un progetto di ristrutturazione interna dell'IRI. Si ottiene quindi l'ingresso di Boyer per entrare in funzione. Secondo «l'Espresso» il piano è imperniato sul rilancio del potere di coordinamento dell'IRI nei confronti delle finanziarie. Si ottiene quindi l'ingresso di Boyer per entrare in funzione. Secondo «l'Espresso» il piano è imperniato sul rilancio del potere di coordinamento dell'IRI nei confronti delle finanziarie. Si ottiene quindi l'ingresso di Boyer per entrare in funzione. Secondo «l'Espresso» il piano è imperniato sul rilancio del potere di coordinamento dell'IRI nei confronti delle finanziarie. Si ottiene quindi l'ingresso di Boyer per entrare in funzione.

OGGI ANDREOTTI insedia il Cioi

ROMA — Stamane si insedierà il comitato interministeriale per il coordinamento della programmazione industriale (Cipi). Prevedeva l'insediamento, che avverrà a Palazzo Chigi alle 10, il presidente del consiglio, on. Andreotti.

Ovada — Uno dei ponti sul torrente Scrivia crollati sotto la furia distruttiva dell'acqua

TORINO — Mentre su tutto il Piemonte è ritornata la siccità, nelle zone colpite dall'alluvione è iniziata l'opera di ricostruzione e di valutazione dei danni: un bilancio — che non è

DOPO L'ALLUVIONE
Salite a 16 le vittime

IN UNO SCANTINATO DEL PALASPORT DI VENEZIA

RIPA DI MEANA: SI FARÀ LA BIENNALE DEL DISSENSO

VENEZIA — «La Biennale del dissenso si farà, e si farà col programma prestabilito». Lo ha dichiarato, in una intervista rilasciata all'Agenzia Italia, il presidente dell'ente culturale veneziano, dott. Carlo Ripa di Meana. La programmazione della rassegna era stata messa in forse da numerosi «no» alle richieste di ospitalità avanzate da Ripa di Meana. «Hanno rifiutato i loro locali — ha detto il presidente della Biennale — l'Università degli studi con lettera del rettore prof. Feliciano Benvenuti, la Rai con lettera del presidente Paolo Grassi, la Montedison-Snia Viscosa, attraverso il Centro internazionale delle arti e del costume, con lettera del presidente Paolo Marinotti, la fondazione Giorgio Cini con lettera del prof. Bruno Visentini; e abbiamo avuto altre risposte negative per richieste di collaborazione relative ai libri, alla musica, alle arti grafiche, alle partiture musicali, dalla Ricordi di Milano».

Alcuni locali per ospitare la rassegna erano stati chiesti anche al comune di Venezia: «Il comune — ha affermato Ripa di Meana — ha fatto sapere di assegnarci per la mostra delle arti visive il basamento del palazzo dello sport, e per i convegni l'ala napoleonica». Un accenno polemico, che Ripa di Meana sembra voler spingere, era nato proprio su questo punto: il basamento del palasport è stato da più parti definito niente più di uno scantinato. «E' molto ampio — ha precisato il presidente — è illuminato, riscaldato, è uno spazio che deve essere ancora inaugurato e quindi ha precedenti sportivi, e tutt'oggi, e tantomeno espositivi».

«Ritengo che sia una scelta giusta: comunque, è uno spazio che noi avevamo richiesto. Spero sia adatto ad una mostra che dovrebbe avere uno sviluppo notevole. Ripeto, non ci sono precedenti che confortino questa speranza». Altra questione importante: perché tutti questi «no»? Sono frutto di mera preoccupazione o di un disegno organizzato? «Sono del parere — ha risposto Ripa di Meana — che appartengano piuttosto alla tradizione del quieto vivere, ad un certo conformismo, ad una certa sfera d'immunità, che caratterizza, e non da oggi, molti aspetti della vita culturale e pubblica del nostro Paese».

Se la ruota s'impenna

DI TUTTI gli animali della creazione è senza dubbio l'uomo — maschio o femmina — importa poco — a obbedire più docilmente ai bruschi mutamenti d'umore. Lo stridio beffardo d'un merlo, un sasso che ti fa increspicare, e da un momento all'altro ti afflosci come fa la vela al mancare del vento. Basta un niente, talvolta, per rovesciarti d'un tratto l'anima addosso, e col suo carico di rimpianti, di nostalgie, per renderti odiosi i salici, disgustante l'acqua del pozzo. Vengono allora i rimorsi la vergogna, il disprezzo di sé. Unico scampo: la penitenza.

Ma la penitenza non risolve nulla, il pentimento non è che una comoda passerella per traghettare da una colpa a un'altra e, trucoli di segatura incapaci di far fiamma, i rimorsi non sono utilizzabili che per asciugare il fango che lasciano sul pavimento i peccati commessi senza convinzione. Saranno contabilizzati anch'essi sul Grande Libro del Giudizio. La sorte affida a ciascuno la sua con parte di male da amministrare degnamente. A chi la colpa, se la ruota s'impenna?

Tali sono — o mi sbaglio? — le condizioni alle quali approdano per vie diverse le eroine dei due romanzi che il caso m'ha messo fra le mani la settimana scorsa. Due romanzi di donne, e di donne risolte l'una e l'altra ad assumere interamente, senza falsi pudori né reticenze, i postulati della loro femminilità. Un assunto difficile, in un'epoca di permissività incontrollabile com'è la nostra. Il senso della responsabilità non è più che una catena aletoria ondante sull'acqua. La fronte contro il guanciale come chi veglia in pena, la donna s'interroga oggi sulla miglior maniera di dare un significato preciso all'ansia di liberazione che le toglie il sonno. Dov'è la via giusta, e dove arrestarsi in cammino?

Erica Jong («Come salvarsi la vita», ed. Bompiani) non ha nessun dubbio sulla questione. Ha puntato una volta per sempre sul sesso, e nessun rimorso la indurrà a ripentirsi. Due anni fa, una «opera prima» («Pausa di volare») sollevò scandalo per la spregiudicatezza di cui faceva prova la protagonista nel raccontarci per filo e per segno le difficoltà che una brava ragazza doveva vincere prima di poter abbandonarsi a tutt'agio al suo sport preferito, ch'era quello di trasferirsi senza inutili temporeggiamenti da un letto all'altro. Anelava semplicemente a «realizzarsi», la poverina, e sapeva di averlo sentito dire alla Telé che il mezzo infallibile è di annullarsi in una sorta di raptus ininterrotto, d'orgasmo sofferto e goduto in ogni istante della giornata. Ma il raptus ostinato mente le si rifiutava. Erica Jong ha della perseveranza. Grazie alle somme cospiche che l'«opera prima» le ha guadagnato, s'è messa a girare il mondo, rincorrendo da un continente all'altro, da un'esperienza all'altra, l'istante indimenticabile, l'«Adesso» assoluto. Le trecentosessantasei pagine del «romanzo» odierno sono il resoconto minuzioso dei suoi itinerari sessuali falliti. Scacco matto per la protagonista; fastidio e noia per il lettore.

Il problema esiste, tuttavia, ed è vano cercar di relegarlo in soffitta, assieme ai trattati di morale dell'avo preteriano e alle mutande lunghe della bisnonna. A prestar l'orecchio agli esperti di varia obbedienza, non c'è dubbio che, qualsiasi possa essere la soluzione auspicata, la liberazione della donna passa, oggi, obbligatoriamente per la traversa del sesso. E il sesso, oramai, non attende più nemmeno la pubertà per manifestarsi ed imporsi. Così crescono giorno dopo giorno gli appetiti, si moltiplicano le disfatte, si accavallano delusioni cocenti e vergognosi furoncoli. Una frenesia maniacale esaspera gli istinti, tramuta in ossessione il desiderio. Gli ausili fisiologici sempre più complicati ai quali induce un erotismo sempre più avaro, si smussano rapidamente, generando traumi e colassi, con un'irrimediabile carenza di risultati. Chi suggerirà a Erica Jong il diversivo suscettibile di condurla per mano a quel Eden che irrevocabilmente le sfugge?

Non già un diversivo, ma la realizzazione tardiva d'un am-

bigua velleità infantile, è il meglio che Rossana Ombres ha da proporre all'eroina del suo romanzo «Memorie di una dilettante», che pubblica Rizzoli. Freud, Caidin, Lacan e Deleuze ci hanno insegnato da un pezzo che nel bambino in culla germoglia e prospera il terrore dell'atto di cui ancora non conosce nulla, ma che sa di dover commettere tosto o tardi. Smanettato il mito dell'innocenza, nessun rituale, né ortodosso né agnostico, protegge più dall'inscrizione i primi vagiti del neonato. Ed è ormai proprio il lato interdetto della strada che, in circostanze determinate, può essere scambiato per il cammino più agevole verso la redenzione. La signora Meana, protagonista immacolata delle «Memorie», conoscerà grazie soltanto all'incesto la pace dell'anima e l'accoglimento del suo destino di donna.

Il soggetto è scabroso, e a trattarlo senza riguardi, si corre il rischio di rivoltare anche il lettore conformista. Certi tabù sono aureolati d'un alone di sacralità che li rende inespugnabili. Scrittore proba, agguerrita e di gran talento, Rossana Ombres analizza il caso della sua eroina col tatto che le detta una profonda, distaccata, ma lucidissima volontà di comprendere. Il meccanismo messo in movimento per conferire all'infrazione calidamente accettata, non soltanto credibilità, ma il marchio d'una ferrea, impietosa fatalità, è dialetticamente d'una logica irrefutabile. Ciascuno di noi scivola e si rimette in piedi come vuole la ruota.

Impennandosi a contrattempo, la ruota obbliga la rispettabile signora Meana a rendersi conto della devastante ipocrisia, dell'avvilimento continua menzogna che è stata la sua vita fino allora. Vittima d'un banale sequestro di persona, proverà orrore e sgomento scoprendo, nella solitudine imposta, il vuoto vertiginoso di quarantadue anni vissuti in perdita secca, completamente estranea a sé stessa e agli altri, indifferente al marito, alla famiglia, alla società perbenistica nella quale s'era trovata integrata come una semplice mercanzia, oggetto appena più autonomo d'un parapioggia, o d'un tubo d'aspirina. Nemmeno l'ombra d'una colpa; neppure un sospetto di peccato.

La memoria macina solitaria una farina anonima che s'increspa e allegra i denti. Come tirare un senso da un insieme di assenze e di omissioni volentersamente subite? Da lontano, da molto lontano, riaffiora il ricordo d'un lampo luminoso, troppo trascurato e obliquamente irragionevole, per trarne partito: il ricordo d'un labile contatto carnale col fratello più piccolo. Le bollicine di verità — di verità rifiutata — che le miserie della claustrazione rendono stimolanti, decideranno del suo destino. Ri-lasciata contro pagamento, la signora Meana volterà risolutamente le spalle al suo mondo di ieri, dirà addio alla rispettabilità e alla famiglia, raggiungerà a Roma il fratello, si darà a lui in un attento slancio di pura passione redentrice, simbolo del patto primitivo che ha preceduto il peccato. Né traumi né rimorsi. In una sorta di estasi cristallina, la signora Meana potrà pronunciare alla fine del libro una frase che atterra e costringe alla riflessione: «Quante donne sanno la felicità d'aver conosciuto da bambino il proprio amante?».

Ritengo il soffio. Ma sul piano dell'etica, e su quello della riuscita letteraria, «Memorie di una dilettante» è uno dei romanzi più alti della stagione.

Illo de Franceschi

Successo a Venezia di sciti e tedeschi

VENEZIA — A tre settimane dall'inizio delle mostre «L'oro degli sciti» e «Classici e Romanzi tedeschi in Italia» organizzate dal Comune di Venezia, il numero dei visitatori effettivamente paganti è complessivamente di 80.000. Va precisato il fatto che la mostra «Classici e Romanzi tedeschi in Italia», proveniente dai Musei di Stato della Repubblica Democratica Tedesca, si è inaugurata il 10 settembre.

Nella giornata di domenica 25 settembre si è raggiunta la cifra record di circa 5.000 presenze per la mostra «L'oro degli Sciti». Nei giorni scorsi queste posizioni sono state visitate da S. E. on. Mario Pedini, ministro per i beni culturali ed ambientali, dall'on. Gianni Cervetti della Segreteria nazionale del Partito Comunista, dal Segretario Generale del Partito Socialista Spagnolo, Felipe Gonzalez.

TIMBRATO IL DOPO-FRANCO DALLA SPREGIUDICATEZZA SESSUALE

Spagna disponibile per l'ultimo tango

Dopo quarant'anni trascorsi nella dittatura un'alluvione di realismo-sexy ma malgrado il boom il sesso incontra ancora oggi difficili barriere

MADRID — A camminare per le vie di Madrid, non ci vuole molto tempo per imbattersi in una donna nuda. Può capitare di vederne le fattezze seducenti su un manifesto di un cinema, o di essere colpiti dalla copertina senza peli di una rivista nelle edicole. In qualunque parte della città ormai è uno spettacolo consueto, come nel resto d'Europa.

Il ritorno della democrazia in Spagna, sancito dalle prime elezioni libere nel giugno scorso, dopo quarant'anni di casta-giata dittatura franchista, ha coinciso con un'onda di realismo sexy sul mercato. Una commedia sexy dal titolo «Mio marito non funziona», in scena da più di sei mesi.

Da poco sono cominciate le rappresentazioni dello spettacolo inglese «Oh Calcutta», in cui gli attori compaiono nudi sul palcoscenico. Un altro show di successo ha il seducente titolo: «Sesso in Hi-Fi» (ad alta fedeltà).

Eppure è passato poco meno di un anno da quando una giovane attrice ricevette delle let-

tere esplosive solo perché la sua parte nel dramma psicologico «Equus» le richiedeva di mostrarsi nuda nel corso della recita.

Nel cinema il boom del sesso è stato ancora maggiore: i produttori spagnoli si sono buttati a pesce con profitto nel nuovo mercato in continua espansione.

«Papà, non sono più vergine» si intitola un film popolare, accanto ad altri più noti all'estero in Europa ma finora inediti in Spagna, come «Inasaziabile corruzione» e «Io sono un mascelzone». La censura per ora continua a coprire pudicamente le scene più erotiche delle versioni originali, ma ci sono parecchi indizi secondo cui le forbici dei censori saranno molto meno severe in futuro.

Un importante dirigente cinematografico, Marciano «De La Fuente», ritiene che aprendo le porte del cinema, salvo determinati limiti di età per i minori, a film «suscettibili di influenzare la sensibilità del pubblico», si preparerà il terreno per portare anche in Spagna le bombe erotiche tipo «Emmanuelle» e «Ultimo tango a Parigi».

La nuova liberalità sessuale ha comunque fatto sentire la sua presenza anche in altri campi. Poche settimane prima delle elezioni di giugno la famosa rivista politica «Cambio 16» ha introdotto una nuova pagina di varietà intitolata semplicemente «Sesso». Fra i servizi pubblicati uno era dedicato alle difficoltà che incontrano i turisti in vena portuale di effusioni erotiche nel comprare dei contraccettivi sulle isole Canarie. Non manca una rubrica di consigli e informazioni per i lettori che hanno delle preoccupazioni sulle proprie prestazioni sessuali.

Voci discordanti

Si levano anche, è vero, delle voci discordanti. Tra le più forti quella di José Cabre, direttore del reparto di dermatologia di un ospedale madrileño, che ha imputato alla maggiore libertà sessuale e all'eccessiva fiducia dei moderni antibiotici il forte aumento di casi di sifilide dell'anno scorso: ottantamila, una cifra mai toccata dal 1938.

D'altra parte, nonostante la liberalizzazione dei costumi, i leggi che riguardano la pornografia, la contraccettione e l'aborto sono ancora le stesse

de l'epoca franchista. L'atteggiamento del governo nei confronti del problema di aggiornare ai tempi la legislazione viene spesso criticato come troppo lento e cauto.

Un recente rapporto sulla pornografia del procuratore capo spagnolo ha definito le norme per il sequestro delle pubblicazioni considerate oscene «inefficaci e controproducenti». Resta il fatto però che poco tempo fa il pubblico ministero ha chiesto una condanna a due mesi di prigione e a una multa di 50 mila pesetas (520 mila lire) contro il direttore del quotidiano «El País» per la pubblicazione di un articolo sui metodi contraccettivi, nel marzo scorso. Secondo la pubblica accusa, si è trattato di un'infrazione alle norme del codice penale che proibiscono qualsiasi forma di pubblicità per l'aborto o il controllo delle nascite. Malgrado il boom, il sesso incontra ancora delle barriere in Spagna.

Tony Allen-Mills

A PROPOSITO DELLE «VITE BREVI DI UOMINI ILLUSTRI»

NON È SOLTANTO NARRATIVA LA STRAVAGANZA DI AUBREY

Si riflesse infatti anche nel modo di ritrarre i suoi soggetti Liquidato in poco Shakespeare - Romanzo vivido e impertinente

La «scientificità», il rigore della documentazione biografica non era certo punto di interesse né problema per John Aubrey, autore scanzonato di ritratti celebri. Autore, abbiamo detto, a ragione veduta, in quanto nella stesura delle «Vite» (John Aubrey: «Vite brevi di uomini illustri», Milano Adelphi, 1977, pp. 287) predomina un deciso ed originale tratto creativo. Secondo la descrizione che fece di se stesso, egli «Non fu mai nottoso né prodigo, ma la pigrizia e la negligenza valgono tutti gli altri vizi insieme». Queste sue caratteristiche sornionamente, di rimando, additate alla pubblica deprecazione, sono proprio quelle che danno un tono epico alla sua scrittura. Il libro che evoca nella memoria anche nel ragazzino, sornione appunto, dello Stierne che, in «Tristram Shandy», gioca a rimpiantarlo con il lettore.

La strutturazione narrativa delle sue «Vite» è messa ripetutamente in evidenza, quasi ad assicurarsi contro il rischio che questo fatto potesse sfuggire a un lettore distratto. Ecco un classico attacco da fiaba, proprio di quelli catalogati da Propp, studioso capostipite della materia: «C'era un tempo, una volta, una casa del portiere...». La frequenza del verbo «raccontare» (o dei suoi sinonimi) è tale che sarebbe veramente buffo compilare una statistica: «La storia me la raccontò la mia rivierita amica Mrs. Tyndale, il cui nonno, Sir William Stafford, era amico intimo di questo Sir W. Roper che gliel'aveva raccontata».

Senza sospetto

La catena narrativa che consegna l'episodio al lettore dopo passaggi di sessantacinque pagine, ogni sospetto di veridicità dei fatti. Se non bastasse tutti gli avvertimenti, la tentazione rimanesse, il nostro «relatore» non disarma e si attacca alla politica della vaghezza: «Sir W. Raleigh». Andò in Irlanda e servì nelle guerre, e il fece sfoggio di coraggio e condotta eccellenti; ma non faceva altro che litigare con (mi pare) Gray, allora Lord Delegato... Quindi questo «d'essere successo» prima che egli prendesse parte nelle guerre di Francia. Vaghezza che utilizza con insistenza anche riferendo di Sir Philip Sidney: «Sposò la figlia di Sir Francis Wingham, Primo Segretario di Stato (penso fosse la sua unica figlia), da lui molto amata; al punto che, essendo stato colpito o ferito (variante di imprecisione) nelle guerre del Paese Bassi (dove egli era al comando dei Ramkins, mi pare) non volle assolutamente... astenersi dal commercio carnale con lei, la qual cosa gli costò la vita; e su questo incidente furono scritti certi versi scurrili».

La stravaganza non è solo tipica della sua tecnica narrativa ma anche del suo modo di ritrarre i suoi soggetti. Quasi che, dui le norme narrative

dei biografi classici, egli si fosse prefisso di rimpolpare le lineari esposizioni con tutte le curve/deviazioni più facete o peculiari.

Data l'arcinota tabella biografica delle figure prese ad illustrazione di questa sua passione per la divagazione ci sottraiamo discretamente al commento, e lasciamo parlare la voce narrante di Aubrey, a volte ammiccante, a volte «scurita» da un riso represso.

Dama d'onore

Per Sir Thomas More — «Nella «Utopia» egli ha decretato che i giovani debbano vedersi completamente nudi prima delle nozze. Sir William Roper, di Egham nel Kent, venne un mattino abbastanza presto a trovare sua signora, perché intendeva sposare una delle sue figlie. Le figlie di sua signora erano in quel momento coricate insieme in un lettino nella camera del padre, e dormivano. Sir Thomas condusse Sir William in camera, prende il lenzuolo per una punta e improvvisamente lo strappò via. Le ragazze giacevano supine con le loro camicie da notte arrotolate su fino alle ascelle. A questo si svegliarono e immediatamente si misero di pancia. Dice Roper: Le ho viste dai due lati; e dando a una delle ragazze una pacca sul sedere, la sceglie e dice: «Sei mia!».

Per Thomas Hobbes — «A 14 anni, con i migliori risultati a scuola, andò al Magdalen Hall di Oxford. Da ricordare che prima di andare all'Università aveva tradotto la «Medea» di Euripide dal greco, in versi iambici latini, versione di cui fece dono al suo maestro. Mr. Hobbes mi ha detto che gli piacerebbe rileggerla, per vedere di che cosa era capace e com'è stata premiata. L'«opera» fu o meno venti anni fa ho cercato tra le carte del vecchio M. Latimer, ma non sono riuscito a trovarla; la stufa se l'era divorata».

Per Sir Walter Raleigh — «Non gli dispiacevano certo le ragazze; e una volta, avendo assediato una delle dame d'onore contro un albero in un bosco (era la sua prima lady, la quale sembrava all'inizio dell'attacco piuttosto riguardosa del proprio onore, e pudica) quella protestava: «Caro Sir Walter (Sweet Sir Walter), che volete da me? Volete rovinarmi. No, caro Sir Walter! Sir Walter!», Alla fine, a-mano a mano che il pericolo e il piacere di parti passavano crescendo, ella gridava nell'estasi: «Swiss! Swatter, Swiss Swatter!». Rimase incinta, e non dubito che oltanto eroe si sia preso cura dei due, madre e figlio, e altrettanto certo sono che il prodotto sarà stato un più che ordinario mortale».

Nei casi sopra riportati, Aubrey si dilunga con diletto, mentre liquida Shakespeare con una magra faccetta in cui degno di nota gli sembra il fatto che: «Suo padre era un macellaio, e mi hanno raccontato tempo fa alcuni suoi vici».

Un dizionario complementare. Ora questa possibilità esiste anche in Italia, dove sono giunti alcuni nastri e dischi a 45 giri di prova, da distribuire gratuitamente e senza impegni perché l'interessato si convinca da se stesso. Per avere in dono il nastro o il disco di prova in Inglese, Francese e Tedesco, con un opuscolo dettagliato e le «truzioni d'uso», basta scrivere a Nuova Favelle Linguaphone Sez. PR/2 - Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano, allegando 5 bolli da 100 lire l'uno per spese. Ripetiamo che non vi sono impegni e che nastro o disco non devono essere restituiti in nessun caso. Una seconda lingua sopra fulmineamente e bene, è patrimonio che vale più dell'oro. Scrivere SUBITO: il materiale di prova gratuito è limitato.



Knowlton Court — Anna d'Inghilterra aspetta un bimbo. Nascerà tra un mese, ma non per questo, da appassionata d'ippica, manca di seguire le competizioni cui partecipa il marito

Walter». Dimenticando i nomi dei personaggi, così noti, potremmo senz'altro affrontare la lettura di queste «Vite» come quella di un romanzo vivido e impertinente.

Annabella Divivsi

Morta la prima transvolatrice atlantica

SAN FRANCISCO — Un'americana che nel 1927 era stata la prima donna a tentare di attraversare l'Atlantico sui comandi di un aereo è morta domenica 11-10-1977, all'età di 73 anni, aveva fatto il tentativo nell'ottobre del 1929, con il copilota George Haldeman, a bordo di un monomotore giallo battezzato «The American Girl». Due motivi — aveva spiegato — l'avevano spinto a tentare l'impresa. Ruth Elder si era allora posata sull'Oceano, accanto a una nave olandese che incrociava nella zona.

RVOLUZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

SCIENZIATI IN EQUIPE SI RIBELLANO AI LIBRI E INVENTANO IL NASTRO CHE FA PARLARE ALL'ISTANTE TRE LINGUE MONDIALI

Poi ve lo inviamo anche gratis e senza impegni per una prova in Inglese, Francese e Tedesco

Una équipe di scienziati inglesi si incaponisce da anni per risolvere un grosso problema: eliminare lo studio delle lingue a capochino sui libri compilando frasi per frasi, abolire i tempi lunghi e letteralmente costringere a parlare immediatamente, pur conseguendo una conoscenza pratica e completa. Ebbene la tecnica è stata premiata. L'«opera» è riuscita a inventare un sistema... su nastro o dischi, che garantisce ciò che ieri sembrava impossibile (come l'elettricità o la conquista della Luna). In breve tempo, nel mondo, tre milioni di persone hanno adottato questo nuovo sistema e hanno appreso bene la loro seconda lingua in tempi sbalordivamente brevi, essenzialmente con l'ascolto e con il semplice ausilio di un testo illustrato e di

un dizionario complementare. Ora questa possibilità esiste anche in Italia, dove sono giunti alcuni nastri e dischi a 45 giri di prova, da distribuire gratuitamente e senza impegni perché l'interessato si convinca da se stesso. Per avere in dono il nastro o il disco di prova in Inglese, Francese e Tedesco, con un opuscolo dettagliato e le «truzioni d'uso», basta scrivere a Nuova Favelle Linguaphone Sez. PR/2 - Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano, allegando 5 bolli da 100 lire l'uno per spese. Ripetiamo che non vi sono impegni e che nastro o disco non devono essere restituiti in nessun caso. Una seconda lingua sopra fulmineamente e bene, è patrimonio che vale più dell'oro. Scrivere SUBITO: il materiale di prova gratuito è limitato.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DIMENSIONARIO IL PRESIDENTE DEL DIPARTIMENTO IN CRISI SÌ NASCERE L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Una lettera di protesta che denuncia l'insensibilità e l'inerzia per le esigenze organizzative del servizio

L'organizzazione dei servizi di assistenza agli anziani rischia la crisi proprio mentre si prelevano gli sviluppi di importanti iniziative, quali i servizi ambulatoriali e domiciliari, ma soprattutto la definizione di programmi per il futuro. È lo stesso presidente del dipartimento dell'anziano, il prof. Claudio Bevilacqua, sovrintendente sanitario dell'Ente ospedaliero regionale, a manifestare la crisi con un gesto piuttosto clamoroso, quali sono le dimissioni per protesta contro le inerzie che stanno vanificando l'impegno in cui profuso per dar vita ai nuovi servizi assistenziali.

Il prof. Bevilacqua ha motivato la sua decisione in una lettera inviata ai membri del consiglio del dipartimento, nella quale è detto testualmente: «Non mi è possibile subire, a valanzola, con la mia presidenza, l'inerzia operativa, l'inefficienza del dipartimento che discende, a mio avviso, dalla sfiducia dei suoi operatori. La sfiducia — prosegue la lettera di Bevilacqua — è la reazione inevitabile alla scarsa volontà di realizzazione e alla pochezza ideativa di alcuni settori politici più volte responsabili. Sono interessati a questa tematica. E' da anni — scrive ancora il dott. Bevilacqua — che mi occupo della problematica dell'anziano, dibattendo a livello politico e socio-sanitario le possibili soluzioni. Però mi sono reso conto che ogni sforzo è inutile quando la volontà di chi può manca e il potere di chi vuole non esiste. Esco pertanto dall'istituzione — conclude il presidente dimissionario — per occuparmi dell'anziano senza vincoli del personale compromesso, libero come medico sociale e studioso di dire e fare quanto ritengo giusto».

Un altro motivo consiste nel fatto che, secondo Bevilacqua, gli enti componenti continuano a eludere il drammatico problema degli anziani cronici e degli inabili non autosufficienti che «ristagnano» negli ospedali.

Ribadita opposizione al comizio di Almirante

Sul comizio dell'on. Almirante, sospeso sabato scorso per ragioni di ordine pubblico, e rinviato dal Msi-Dn per il prossimo sabato, si è avuta una serie di prese di posizione negative, anche con riferimento agli incidenti accaduti in città sabato.

Oltre al Consiglio provinciale che nella seduta di lunedì scorso ha votato un ordine del giorno in cui si esprimeva alla più viva contrarietà alla manifestazione, è intervenuta la Giunta comunale che in una sua nota sottolinea «la ferma disapprovazione e lo sdegno di Trieste democratica per gli incidenti che l'estremismo politico ha provocato sabato 8 ottobre nella nostra città».

«Alla luce di quanto è avvenuto

— continua la nota — la Fim provinciale chiede al Prefetto ed al Ministro dell'Interno la revoca di tale manifestazione visto il clima di tensione presente a Trieste dopo le provocazioni fasciste di sabato ultimo scorso».

Il caso del Lazzaretto al Consiglio di Muggia

Al Consiglio comunale di Muggia il sindaco Wilfredo Bordini ha ufficialmente l'annuncio dello svolgimento della conferenza sull'economia mugugina. Su uno dei temi principali della conferenza stessa, il Lazzaretto, dopo aver sentito in merito alle comunicazioni del Sindaco, è stata preannunciata dal consigliere Millo la presentazione, nella seduta ordinaria di un'assemblea pubblica, della restituzione della caserma e la sua restituzione ad uso civile.

RINNOVATI GLI ORGANI DIRETTIVI DOPO IL CONGRESSO

La riconferma di Rinaldi continuità di azione nella DC

Perini e Nodari i vicesegretari - Andreottiani allineati sulla «linea Zaccagnini» - I fanfaniani e il «caso Bologna»

Il comitato provinciale della DC, eletto dal recente congresso, si è riunito per la prima volta ieri sera a palazzo Diana, per procedere alla elezione degli organi direttivi e di controllo del partito.

Alla carica di segretario provinciale è stato riconfermato Dario Rinaldi, con 21 voti e 7 schede bianche. Hanno votato a favore di Rinaldi i membri del comitato provinciale appartenenti alla maggioranza, alla linea Zaccagnini e degli amici dell'on. Andreotti, che hanno nuovamente formato maggioranza in seno alla DC triestina. Gli aderenti al comitato di iniziativa Popolare (dolorati) hanno votato scheda bianca, motivando l'astensione come «non opportuna».

Nelle dichiarazioni fatte subito dopo la sua elezione, il segretario Rinaldi, ringraziato il comitato provinciale per la rinnovata fiducia dimostrata, ha riaffermato l'impegno della DC triestina a perseguire gli obiettivi posti dal recente congresso provinciale, nel quale, a larghissima maggioranza, è stata riconfermata una linea di sviluppo per Trieste in chiave europea, contro ogni risorgimento provinciale di isolazione e di autogestione, che sarebbe fatale per la città.

«La DC — ha continuato Rinaldi — si propone di portare avanti questo impegnativo di-

segno di sviluppo intensificando anche a Trieste la politica del confronto con le altre forze politiche e sociali e sollecitando tutte le forze politiche provinciali, la delegata del Movimento femminile, prof. Vanna Pecorari Marson ed il delegato del Movimento giovanile, Aldo Scagnoli».

All'inizio dei lavori, il Comitato Provinciale si è associato all'invito rivolto dal segretario provinciale, Rinaldi, all'abbandono di ogni pretesa di prepotenza, ed a continuare la sua militanza ed il suo impegno nella DC. Sulla base di tale posizione e di tale rinno-
vio invito, il com. Franco Ricchetti, a nome della maggioranza, ha rilevato come la richiesta di rinvio avanzata dai componenti di «Nuove cronache», risultati del tutto estranei al problema riguardante l'on. Bologna, che tutti auspicano rimanere nella Democrazia cristiana. Anche l'assessore Orlando si è assicurato che l'invito del segretario provinciale non possa essere accolto dall'on. Bologna.

Nelle dichiarazioni fatte subito dopo la sua elezione, il segretario Rinaldi, ringraziato il comitato provinciale per la rinnovata fiducia dimostrata, ha riaffermato l'impegno della DC triestina a perseguire gli obiettivi posti dal recente congresso provinciale, nel quale, a larghissima maggioranza, è stata riconfermata una linea di sviluppo per Trieste in chiave europea, contro ogni risorgimento provinciale di isolazione e di autogestione, che sarebbe fatale per la città.

SONO RIMASTE SOLO SUI TRENI PER ROMA E GENOVA

Poche le carrozze-letto che fanno capo a Trieste

Voti per il solleccito ripristino del servizio con Torino e per l'istituzione dei collegamenti con Parigi e Vienna

Con il ritorno all'ora solare anche gli orari dei treni sono stati adeguati alle esigenze dei servizi ferroviari, quali vengono predisposti per il periodo invernale. In questo quadro sono state apportate in particolare alcune modifiche al servizio di carrozze letto che, almeno per Trieste, vengono allestiti con un treno per così dire stagionale.

Le linee che attualmente fanno servizio da e per Trieste munite di carrozze letto sono la Trieste-Roma e la Trieste-Genova, con una frequenza giornaliera e in funzione tutto l'anno, mentre per la Trieste-Catania il servizio di carrozze letto viene mantenuto all'incirca da maggio a settembre in concomitanza con il periodo delle ferie (per il resto dell'anno tale servizio funziona solo in partenza da Venezia). Anche sulla linea Trieste-Lecce il servizio ha un carattere esclusivamente stagionale e viene completamente abolito nei mesi invernali, anche per la stazione di Venezia. Un provvedimento quest'ultimo piuttosto discutibile perché sulla Trieste-Lecce lungo tutto l'arco dell'anno la frequenza dei passeggeri fa registrare un numero molto alto di viaggiatori. In questo senso sono state fatte delle formali richieste dagli stessi responsabili della compagnia che gestisce il servizio delle carrozze letto per conto

LE SIGARETTE «PROIBITE»

Domenica aperte per protesta le tabaccherie

Una manifestazione di protesta è stata proclamata dal sindacato unitario tabaccai italiani della Cisl per prendere posizione contro gli articoli 17 e 18 della legge n. 556 che impone la chiusura delle rivendite nei giorni festivi. Il Suti-Cisl in particolare ha invitato i suoi aderenti a tenere aperta la rivendita nel corso delle domeniche 16 e 23 ottobre esponendo un volantino che spiega le motivazioni dell'azione di protesta.

In tale volantino si legge fra l'altro: «I tabaccai italiani, pur riaffermando il loro diritto al riposo settimanale, rivendicano la facoltà di autogestirsi gli orari di lavoro, tenendo conto delle esigenze del pubblico e della necessità dell'orario, evitando situazioni di privilegio». In una sua nota il Suti-Cisl rileva che la nuova norma crea delle sproporzioni tra rivenditori semplici rispetto a quelle annesse ad esercizi particolari e sottolinea l'opportunità che il diritto al riposo settimanale non sia di ogni tabaccaio di gestire la propria rivendita. Al senso del Sindacato tabaccai ha già redatto una proposta di legge atta a moderare le contraddizioni del nuovo provvedimento, in modo da assicurare la continuità di un pubblico servizio e creare nel contempo un argine al sempre più diffuso dilagare del contrabbando di sigarette.

PRIMO TRAGUARDO DELLA TANTO DISCUSSA RIFORMA

Da inserire nella città il complesso di S. Giovanni

E' l'auspicio del prof. Basaglia a commento del voto che sancisce ormai la chiusura dell'ospedale psichiatrico

Dopo il convegno del Reseau internazionale di alternativa alla psichiatria, che ha voluto essere la manifestazione di annuncio della chiusura del manicomio, il documento votato l'altra sera dal Consiglio provinciale, ha in pratica espresso un giudizio positivo di quel convegno e sancito l'attuazione della fase finale della riforma dell'assistenza psichiatrica avviata da Basaglia. Quest'ultimo può tirare un sospiro di sollievo: infatti pensa di prendersi qualche giorno di ferie.

Ovviamente, il parere del direttore dello psichiatrico sul documento votato lunedì sera dal consiglio provinciale, è favorevole e che per non essere un problema che riguardi gli operatori nel campo psichiatrico, è sperabile — egli afferma — che il comprensorio venga utilizzato al più presto. La città deve riappropriarsi della struttura manicomiale, per usarla in maniera diversa. Essa è ora — ha sottolineato — una zona a rischio.

Per quanto riguarda il futuro, Basaglia ha respinto le voci che hanno ventilato un suo trasferimento in altra città: «Ho rinunciato ad una cattedra — ha detto — per rimanere qui, anche se — ha aggiunto — non stenterò di morire a Trieste». Della vecchia struttura ospedaliera rimarrà il reparto geriatrico e le «accettazioni» mentre tutte le altre funzioni sono demandate ai centri esterni, che sono sei. Per quanto concerne il funzionamento di questi centri e l'insediamento degli ex malati mentali nel tessuto sociale della città, è necessario ancora lavorare molto, coinvolgendo l'intera popolazione, perché — sottolinea Basaglia — la risposta che si vuole dare al malato di men-

CALENDARIETTO

Oggi: San Siro. — Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 17.16. La luna si leva alle 5.37 e cala alle 17.15. Test: temperatura minima 16,4; massima 15,8; pressione mb 1013,9; umidità 67 per cento; vento: 28 km/h da Est-Nord-Est; pioggia mm 0,8; temperatura del mare 19,2; Mare — OGGI: alta alle 8.47 con m. 97 e alle 21.21 con m. 40 sopra il livello medio; bassa alle 15.14 con m. 56 sotto il livello medio. MANTI: alta alle 9.55 con m. 88 e alle 21.58 con m. 39 sopra il livello medio; bassa alle 9.06 con m. 40 e alle 16.46 con m. 59 sotto il livello medio.

Fuoco in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Oriani 2, tel. 793077; via Venezia 2, tel. 64905; via Fabio Severo 112, tel. 733494; via Belmonte 50, tel. 733494.

Farmacie in servizio serale (dalle 19 alle 20.30): via Oriani 2, tel. 793077; via Venezia 2, tel. 64905; via Fabio Severo 112, tel. 733494; via Belmonte 50, tel. 733494.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Roma 15, tel. 69042; via Giustiniana 44, tel. 795177.

PRIMO TRAGUARDO DELLA TANTO DISCUSSA RIFORMA

Da inserire nella città il complesso di S. Giovanni

E' l'auspicio del prof. Basaglia a commento del voto che sancisce ormai la chiusura dell'ospedale psichiatrico

te non è di carattere assistenziale, ma avere reale, nel venire incontro ai suoi bisogni. Il problema — continua — non è quello dell'esistenza o meno della malattia mentale, poiché date le cause sociali di essa, bisognerebbe rimuoverla tutte per poter finalmente vedere se la cosiddetta malattia mentale ha una sua specificità, ma è di dare delle risposte nuove che escano dal binomio «ospedale-medico».

Ancora due parole sul Reseau del convegno saranno pubblicate il prossimo gennaio gli atti e alcuni dei temi in esso affrontati. Intanto approfonditi in altre manifestazioni a Terzi (psichiatria e giustizia), a Venezia (architettura della sorveglianza) ed a Bruxelles per quanto riguarda i mass media. La caratteristica più importante della manifestazione triestina, è stata per Basaglia, oltre al dialogo, data dal fatto che «più di

quattromila persone hanno potuto calpestare il suolo di un'erpione e che qui hanno potuto vivere insieme».

Sciopero oggi nel settore edile

La Federazione lavoratori delle costruzioni annuncia uno sciopero di 24 ore che sarà effettuato oggi dai lavoratori edili, pittori, e del legno quale protesta per la tattica assenteistica adottata dall'ANCE, la ferma e decisa posizione dei costruttori edili e non voler discutere di investimenti, occupazione, ambiente di lavoro, subappalti, sono la dimostrazione di non voler affrontare temi fondamentali della crisi del Paese, della regione, della provincia.

Un'assemblea è indetta per le ore 10 nella sede sindacale di Domo.

ALL'INCROCIO S. DORLIGO-AQUILINIA

Incertezza al bivio causa uno scontro

Protagonista un'auto tedesca - Tre feriti

Gravissimo scontro, ieri pomeriggio, in via Flavia, all'incrocio con la strada che porta a San Dorligo della Valle. L'incidente è avvenuto a causa della probabile distrazione di un automobilista tedesco che invece di svoltare a destra per proseguire verso Aquilina e quindi verso il valico di Rabuse, ha proseguito diritto, convinto che la strada principale fosse quella. Così non ha concesso la precedenza alla vettura triestina che proveniva da Muggia ed era diretta verso il centro cittadino. L'urto tra le due automobili, la «Ford Taunus» tedesca, targata RT 15698, e la «Fiat 128» targata TS 15698, è stato terribile e le due vetture sono finite k.o.

I due guidatori e la moglie del conduttore della macchina straniera sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della Croce Rossa. La più grave di tutti è la passeggera della vettura tedesca Anna Maria Corsi, 49 anni, residente a Bad Reichenhall, la quale è stata sbalottata nell'abitacolo ed ha riportato la sospesa frattura dell'omero destro e a tre fratture in più parti del corpo. Il medico assente che l'ha visitata l'ha fatta ricoverata d'urgenza nella clinica ortopedica giudicandola «quasi in un mazzo e mezzo. Suo marito, Gerhard Axel Stube, di 65 anni, seduto al volante, è riuscito ad affrontarsi allo sterzo, sicché se la cavava con una contusione al capo e un'altra al torace. E' stato medicato all'astanteria e dimesso con la prognosi di una settimana.

Nella divisione neurochirurgica è stato invece accolto il conducente della macchina triestina, Ottavio Manzari, di 38 anni, impiegato abituale in via delle Carceri 74. Egli ha riportato un trauma cranico, contusioni multiple al capo e al torace. La prognosi è di dieci giorni. Sul posto dell'incidente sono accorsi oltre ai sanitari della ORI — gli agenti della polizia stradale per i rilievi di legge e un carro attrezzi che ha recuperato i due veicoli sinistrati.

È arrivato il momento di scegliere la Vostra pelliccia!

offre la sua esperienza per consigliarvi nella scelta del più vasto assortimento di pellicce di ogni genere nei modelli più attuali.

3 MILIONI 246 MILA FORD TAUNUS 1300

TAUNUS nessuno vi offre tanto ad un prezzo tanto contenuto

Tamponamento tra autotreni

Tamponamento tra autotreni, ieri pomeriggio, nel pressi del quadrivio di Opicina. L'incidente tra i «giganti» si è verificato a causa di un cattivo funzionamento del pedale del freno dell'«Autotreno» 6720, targato Beluno 7504. Il conducente, l'autista Giuseppe Della Mora, di 25 anni, residente a Santa Giustina, una frazione di Belluno, ha di-

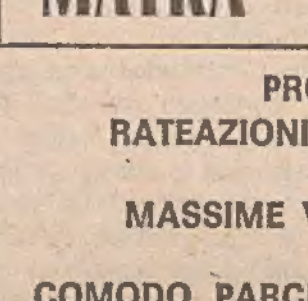


DUPPLICA
v.le Ippodromo 2/2
tel. 763487 - 763488
CONCESSIONARIA

1000 - 3 versioni
1000 - Rally 1 - Rally 2
1100 - 7 versioni
1100 - Furgon



1307 - 2 versioni
1308 GT
1609 - Nuovo modello
2000 - Automatica



Bagheera
Bagheera S

PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SINO A 36 MESI
SENZA CAMBIALI
MASSIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO
COMODO PARCHEGGIO INTERNO

IL TAPPETO PERSIANO
CHE CAMBIERÀ E VALORIZZERÀ LA VOSTRA CASA LO TROVERETE ALLA Casa d'Arte Orientale

LEVI ESKENAZI
VIA PALESTRINA 8 TRIESTE
LA DITTA CON ESPERIENZA
TRAMANDATA DA GENERAZIONI
GRANDE ASSORTIMENTO
DI TAPPETI SCELTI NEI PAESI
D'ORIGINE
PREZZI BASSI

UDIRE PER VIVERE
con la microcellula una straordinaria realizzazione contro la sordità

Questa grandissima scoperta rappresenta l'aspirazione di chiunque abbia problemi di udito. In quanto non sarà di questa microcellula costretto a dover portare occhiali, tubolini o fill vari. La microcellula sarà invece un corpo integratore di chi la dovrà usare. Qualsiasi descrizione di questa novità è superflua, occorre senz'altro provarla affinché lei si possa dare il giusto valore. Per chiunque voglia partecipare saranno tenute particolari dimostrazioni dal tecnico di chiunque abbia problemi di udito. In quanto non sarà di questa microcellula costretto a dover portare occhiali, tubolini o fill vari. La microcellula sarà invece un corpo integratore di chi la dovrà usare. Qualsiasi descrizione di questa novità è superflua, occorre senz'altro provarla affinché lei si possa dare il giusto valore. Per chiunque voglia partecipare saranno tenute particolari dimostrazioni dal tecnico di chiunque abbia problemi di udito.

FARMACIA «ALLA SALUTE»
Via Guita, 1 - Tel. 795369
TRIESTE
giovedì 13 ottobre
venerdì 27 ottobre

FORTI CONTRIBUTI DAGLI ENTI MUTUALISTICI
ISTITUTO ACUSTICO ITALIANO
Via Roma, 4 - Telefono 81372 - GORIZIA

SCUOLA FINO AL 15 GIUGNO

Esami, scrutini e vacanze scolastiche

Le lezioni nelle scuole, iniziate il 20 settembre, termineranno il 15 giugno. Lo ha deciso il ministro della pubblica istruzione nell'emanare il calendario scolastico relativo all'anno in corso. Entro la stessa data, il 15 giugno, saranno pubblicati gli scrutini finali.

Nelle scuole elementari e medie la durata delle lezioni è ripartita in tre trimestri, negli istituti superiori il collegio dei docenti può anche deliberare la suddivisione in due quadrimestri. Dal 16 al 29 giugno, svolgeranno gli esami di licenza media, di idoneità e di qualifica professionale negli istituti di istruzione secondaria e artistica, nelle scuole elementari gli esami di licenza e di idoneità si svolgeranno dal 16 al 23 giugno.

Gli esami di maturità avranno inizio il 3 luglio e si concluderanno non prima del 31 luglio. Gli esami di seconda sessione, che come è noto, riguardano soltanto gli istituti secondari superiori, si svolgeranno dal 1.º al 9 settembre.

I giorni di vacanza per le scuole di ogni ordine e grado, oltre le domeniche, sono i seguenti: 1.º novembre, festa di Ognissanti; 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione; dal 24 dicembre al 5 gennaio vacanze natalizie; dal 23 al 28 marzo, vacanze pasquali; 25 aprile, anniversario della Liberazione; 1.º maggio, festa del lavoro.

Tenuto conto di particolari esigenze di natura locale, i consigli di circolo e di istituto, di intesa con il provveditore agli studi potranno deliberare altri due giorni di vacanza.

STATO CIVILE

MORTI: Borri Giuseppe, di anni 88; Gruden Alberto, 88; Golia Cirillo, 71; Manzoni ved. Tassin Maria, 81; Bonella Emilio, 85; Chierici ved. Wald Elsa, 73; Chiesa Luigi, 88; Milani Pasquale, 77; Sokol in Volontari Dobro, 53; Hristova Maria, 69; Nevilovic Michele, 72; Guadagni ved. Canai Alice, 81; Tiano Rebecca, 78; Giacchi Mario, 71; Fabris Emilio, 81; Gius ved. Bussardi Maria, 77; Gobbi Gastone, 64; Zocchi ved. Circa Letizia, 56.

VIAGGI DI NOZZE

FATERNETTI VIAGGI Corso Cavour n. 7

SEGNALAZIONI

Il «can-can»

è anche una festa

«Egregio direttore, prescin-
dendo, per ora, da ogni val-
utazione pubblica — nel pieno
rispetto delle idee ed ideolo-
gie di tutti — mi consenta di
porle una domanda in me-
rito ad un'espressione appa-
sa nel suo articolo "can-can",
un bene" che abbiamo let-
to su "Il Piccolo" di domeni-
ca 9 ottobre.

«Qual è il preciso significa-
to che lei intendeva dare alla
parola "can-can" nell'espres-
sione: "can-can del grande
festival di Palmamora"?
«Una sua precisa e chiara
risposta sarebbe molto utile
e necessaria per mettere in
grado di valutare il suo giu-
dizio in merito, anche, a quel-
la manifestazione sofferta, a-
mata, vissuta.

«Noi giovani abbiamo vissu-
to quell'incontro con l'entusi-
asmo, la passione, la dedi-
zione e l'ammirazione di quel
vero e proprio "can-can" che
nel suo vissuto impegno di
rinnovamento e di servizio.

«Mi permetto attendere una
sua sollecita chiarificazione
per metterci in grado di es-
sere obiettivi e precisi nel
valutare, assieme agli amici di
sezione, il suo articolo. Grazie
e buon lavoro. Geom. Fulvio
Visintin, S. Croce di Trieste».

I chioschi d'attesa

sul percorso della «25»

«La scorsa primavera scris-
si alle "Segnalazioni" per av-
ere dall'Assessorato consorzi
spettacoli, qualche chiarimento
sulla mancata collocazione dei
chioschi d'attesa della linea
25 nella parte alta di via Mar-
chesini (numeri 35-37). Ormai
è coperto, e non si può più
costruire. L'ingegner "Inver-
no" con bontà e neve, i nume-
rosi utenti della zona conti-
nueranno ad attendere il bus
allo scoperto? Qualcuno mi ri-
sponderà? Grazie, A.F.».

Occorre un legale

per avere

un'informazione?

«In data 30 aprile ho posto
un quesito su carta legale,
con lettera raccomandata, al
locale comando dei vigili ur-
bani in quanto mi erano ne-
cessarie determinate precisa-
zioni: volevo sapere se al con-
duttore di una autovettura ri-
masta coinvolta in un inciden-
to con il sottoscritto, era sta-
ta contestata l'infrazione all'art.
104 del Codice della strada
oppure no.

«Dopo molto tempo una te-
lefonata avvertiva mia moglie
che la mia cartolina non era
mai stata data.

«Data la stranezza della co-
municazione telefonica-verba-
le, in data 29 luglio ripropo-
nevo nuovamente la richiesta
con lettera raccomandata, e

«Dopo molto tempo una te-
lefonata avvertiva mia moglie
che la mia cartolina non era
mai stata data.

«Data la stranezza della co-
municazione telefonica-verba-
le, in data 29 luglio ripropo-
nevo nuovamente la richiesta
con lettera raccomandata, e

«Dopo molto tempo una te-
lefonata avvertiva mia moglie
che la mia cartolina non era
mai stata data.

«Data la stranezza della co-
municazione telefonica-verba-
le, in data 29 luglio ripropo-
nevo nuovamente la richiesta
con lettera raccomandata, e

«Dopo molto tempo una te-
lefonata avvertiva mia moglie
che la mia cartolina non era
mai stata data.

«Data la stranezza della co-
municazione telefonica-verba-
le, in data 29 luglio ripropo-
nevo nuovamente la richiesta
con lettera raccomandata, e

«Dopo molto tempo una te-
lefonata avvertiva mia moglie
che la mia cartolina non era
mai stata data.

«Data la stranezza della co-
municazione telefonica-verba-
le, in data 29 luglio ripropo-
nevo nuovamente la richiesta
con lettera raccomandata, e

«Dopo molto tempo una te-
lefonata avvertiva mia moglie
che la mia cartolina non era
mai stata data.

«Data la stranezza della co-
municazione telefonica-verba-
le, in data 29 luglio ripropo-
nevo nuovamente la richiesta
con lettera raccomandata, e

«Dopo molto tempo una te-
lefonata avvertiva mia moglie
che la mia cartolina non era
mai stata data.

«Data la stranezza della co-
municazione telefonica-verba-
le, in data 29 luglio ripropo-
nevo nuovamente la richiesta
con lettera raccomandata, e

«Dopo molto tempo una te-
lefonata avvertiva mia moglie
che la mia cartolina non era
mai stata data.

«Data la stranezza della co-
municazione telefonica-verba-
le, in data 29 luglio ripropo-
nevo nuovamente la richiesta
con lettera raccomandata, e

«Dopo molto tempo una te-
lefonata avvertiva mia moglie
che la mia cartolina non era
mai stata data.

«Data la stranezza della co-
municazione telefonica-verba-
le, in data 29 luglio ripropo-
nevo nuovamente la richiesta
con lettera raccomandata, e

«Dopo molto tempo una te-
lefonata avvertiva mia moglie
che la mia cartolina non era
mai stata data.

«Data la stranezza della co-
municazione telefonica-verba-
le, in data 29 luglio ripropo-
nevo nuovamente la richiesta
con lettera raccomandata, e

«Dopo molto tempo una te-
lefonata avvertiva mia moglie
che la mia cartolina non era
mai stata data.

Liberare dall'intolleranza l'aria delle «due Trieste»

«Egregio direttore, la sorte
ha voluto che a lei, nato
nella regione che fu il primo
nucleo dell'Italia unita, fosse
affidata la responsabilità di
dirigere il giornale di que-
sta nostra città venuta per
ultima a far parte della ma-
drepatria. Dico "l'ultimo",
perché Trieste significa
«Piccolo» e «Il Piccolo»
significa Trieste. Ma quale
Trieste?

«Lei ha dimostrato molto
intuito nell'avversità, appa-
re in questa città, che qui
ci sono e si fronteggiano due
città. Questa accade, si può
dire, da quando esiste "Il
Piccolo", lo Scipio Slataper,
al tempo di "L'Espresso", rice-
ve il compito di rispecchiare soltan-
to una delle due Trieste,
quella che lei, giustamente,
ha definito legata alla tradi-
zione liberal-nazionalista.

«Ma il destino volle poi
che lo stesso Slataper — il
quale, proclamando "non so-
no irredentista", a questa
Trieste si diceva austriaco —
per essa sacrificasse la vita
sul Podgora. Accennato a
Slataper, non solo dallo slan-
cio che lei aveva fatto partire
entrambi volentieri ricon-
ciliarsi in vita, ma anche
dalla morte sul campo di

«Care "Segnalazioni", Tri-
este ha una storia, la cui
storia, specie quella che affon-
da le radici nelle tradizioni
storiche e popolari della no-
stra gente. Perciò è sempre
stata lieta di accogliere e co-
piare istituzioni tendenti ad e-
saltare questa tradizione cul-
turale ed a ravvivarla lo spi-
rito. Tra di esse un ruolo im-
portante ed apprezzatissimo è
stato svolto per lunghi anni
dall'Istituto germanico di cul-
tura "Goethe Institut", sede di
manifestazioni scientifiche,
musicali e culturali, nonché di
corsi di lingua tedesca di ot-
timo livello. Che l'organizza-
zione di tali corsi corrispon-
desse ad una precisa esige-
za della nostra città, lo testi-
monia la lunghissima fila di
persone in attesa davanti
alla sede di via Coronio già
durante la prima giornata del-
le iscrizioni. Non è affatto
frequente vedere parecchie de-
cine di persone in paziente at-
tesa di essere iscritte ad un
corso di lingue. Negli anni
passati tali attese venivano
però ricompensate dalla cor-
tesia ospitalità e dalla signori-
le accoglienza che tutti, gran-
di e piccoli, vi trovavano.

«C'è, con grandissimo ram-
marico di molti assenti fre-
quentatori degli anni
e di tanti nuovi aspiranti, non
si è verificato quest'anno. In
un'atmosfera alquanto fredda
le iscrizioni sono state blocca-
te dal giorno stesso dell'aper-
tura per alcuni corsi, per gli
altri il giorno dopo e quello
ancora successivo, per quanto
il giornale avesse annunciato
come termine di chiusura il
29 settembre.

«E' stata una vera doccia
fredda, senza ancora più spa-
ciosa dalle laceranti rispos-
te che il personale della se-
reteria ed i dirigenti davano
alle pressanti richieste di tan-
ti interessati: "si rivolga al-
trove" o "torni l'anno ven-
turo".

«E' difficile, se non impos-
sibile, rivolgersi "altrove"
a Trieste, dopo aver esperimen-
tato l'efficienza dell'Istituto
germanico ed il metodo "volun-
tario" d'insegnamento di una
lingua così difficile, ma è an-
che più sgradevole interrom-
pere uno studio già avviato
per un tempo così lungo.

«Perché questa verità, scorgi-
ta proprio in un momen-
to storico in cui la reciproca
conoscenza e comprensione a
livello europeo ed internazio-
nale costituisce delle premesse
irrinunciabili per un futuro
ancora possibile? Perché que-
sta limitazione inaspettata ed
imprevedibile, che colpisce so-
prattutto i giovani ed i giova-
nissimi, ai quali invece, sareb-
be dovuta particolare atten-
zione?

«Mi si creda, parlo e scri-
vo senza alcun odio, ma solo
col profondo rincrescimento di
chi vede appassire anche
quelle poche iniziative vera-
mente valide sulle quali spe-
ravamo di poter contare. Prof.
Enzo Battaglia».

«Care "Segnalazioni", Tri-
este ha una storia, la cui
storia, specie quella che affon-
da le radici nelle tradizioni
storiche e popolari della no-
stra gente. Perciò è sempre
stata lieta di accogliere e co-
piare istituzioni tendenti ad e-
saltare questa tradizione cul-
turale ed a ravvivarla lo spi-
rito. Tra di esse un ruolo im-
portante ed apprezzatissimo è
stato svolto per lunghi anni
dall'Istituto germanico di cul-
tura "Goethe Institut", sede di
manifestazioni scientifiche,
musicali e culturali, nonché di
corsi di lingua tedesca di ot-
timo livello. Che l'organizza-
zione di tali corsi corrispon-
desse ad una precisa esige-
za della nostra città, lo testi-
monia la lunghissima fila di
persone in attesa davanti
alla sede di via Coronio già
durante la prima giornata del-
le iscrizioni. Non è affatto
frequente vedere parecchie de-
cine di persone in paziente at-
tesa di essere iscritte ad un
corso di lingue. Negli anni
passati tali attese venivano
però ricompensate dalla cor-
tesia ospitalità e dalla signori-
le accoglienza che tutti, gran-
di e piccoli, vi trovavano.

«C'è, con grandissimo ram-
marico di molti assenti fre-
quentatori degli anni
e di tanti nuovi aspiranti, non
si è verificato quest'anno. In
un'atmosfera alquanto fredda
le iscrizioni sono state blocca-
te dal giorno stesso dell'aper-
tura per alcuni corsi, per gli
altri il giorno dopo e quello
ancora successivo, per quanto
il giornale avesse annunciato
come termine di chiusura il
29 settembre.

«E' stata una vera doccia
fredda, senza ancora più spa-
ciosa dalle laceranti rispos-
te che il personale della se-
reteria ed i dirigenti davano
alle pressanti richieste di tan-
ti interessati: "si rivolga al-
trove" o "torni l'anno ven-
turo".

«E' difficile, se non impos-
sibile, rivolgersi "altrove"
a Trieste, dopo aver esperimen-
tato l'efficienza dell'Istituto
germanico ed il metodo "volun-
tario" d'insegnamento di una
lingua così difficile, ma è an-
che più sgradevole interrom-
pere uno studio già avviato
per un tempo così lungo.

«Perché questa verità, scorgi-
ta proprio in un momen-
to storico in cui la reciproca
conoscenza e comprensione a
livello europeo ed internazio-
nale costituisce delle premesse
irrinunciabili per un futuro
ancora possibile? Perché que-
sta limitazione inaspettata ed
imprevedibile, che colpisce so-
prattutto i giovani ed i giova-
nissimi, ai quali invece, sareb-
be dovuta particolare atten-
zione?

«Mi si creda, parlo e scri-
vo senza alcun odio, ma solo
col profondo rincrescimento di
chi vede appassire anche
quelle poche iniziative vera-
mente valide sulle quali spe-
ravamo di poter contare. Prof.
Enzo Battaglia».

«Care "Segnalazioni", Tri-
este ha una storia, la cui
storia, specie quella che affon-
da le radici nelle tradizioni
storiche e popolari della no-
stra gente. Perciò è sempre
stata lieta di accogliere e co-
piare istituzioni tendenti ad e-
saltare questa tradizione cul-
turale ed a ravvivarla lo spi-
rito. Tra di esse un ruolo im-
portante ed apprezzatissimo è
stato svolto per lunghi anni
dall'Istituto germanico di cul-
tura "Goethe Institut", sede di
manifestazioni scientifiche,
musicali e culturali, nonché di
corsi di lingua tedesca di ot-
timo livello. Che l'organizza-
zione di tali corsi corrispon-
desse ad una precisa esige-
za della nostra città, lo testi-
monia la lunghissima fila di
persone in attesa davanti
alla sede di via Coronio già
durante la prima giornata del-
le iscrizioni. Non è affatto
frequente vedere parecchie de-
cine di persone in paziente at-
tesa di essere iscritte ad un
corso di lingue. Negli anni
passati tali attese venivano
però ricompensate dalla cor-
tesia ospitalità e dalla signori-
le accoglienza che tutti, gran-
di e piccoli, vi trovavano.

«C'è, con grandissimo ram-
marico di molti assenti fre-
quentatori degli anni
e di tanti nuovi aspiranti, non
si è verificato quest'anno. In
un'atmosfera alquanto fredda
le iscrizioni sono state blocca-
te dal giorno stesso dell'aper-
tura per alcuni corsi, per gli
altri il giorno dopo e quello
ancora successivo, per quanto
il giornale avesse annunciato
come termine di chiusura il
29 settembre.

«E' stata una vera doccia
fredda, senza ancora più spa-
ciosa dalle laceranti rispos-
te che il personale della se-
reteria ed i dirigenti davano
alle pressanti richieste di tan-
ti interessati: "si rivolga al-
trove" o "torni l'anno ven-
turo".

«E' difficile, se non impos-
sibile, rivolgersi "altrove"
a Trieste, dopo aver esperimen-
tato l'efficienza dell'Istituto
germanico ed il metodo "volun-
tario" d'insegnamento di una
lingua così difficile, ma è an-
che più sgradevole interrom-
pere uno studio già avviato
per un tempo così lungo.

«Egregio direttore, rison-
do alla lettera del dott. Valen-
tini, pubblicata sul suo
giornale il giorno 8 ottobre,
a nome del presidente della
giunta regionale, avv. Cornel-
io Tricestino e che questo
scrittore competente per i proble-
mi industriali e portuali.

«Per il lettore la nostra città
aveva due vocazioni, quella
industriale e quella portuale
(non si parla di vocazione
commerciale, stranamente).
La vocazione industriale di
Trieste si sarebbe estinta con
la chiusura del Cantiere San-
drucci di S. Andrea.

«In verità mi sembra do-
veroso ricordare che il San-
drucci è stato fuso con l'Ar-
senale Tricestino e che questo
complesso ha lavorato con
successo negli anni scorsi, e
che continua a lavorare pur
nella situazione di crisi dell'
industria cantieristica mondia-
le e quindi anche nazionale.

«La Fabbrica Macchine è
confinita nella Grandi Motori
Trieste che è, e rimane, un'in-
dustria vitale, seppure attan-
giata da quella crisi più su-
bi-
li e onesti, è già sulla bu-
na strada. Per troppo tempo
ci abbiamo respirato aria
avvelenata dall'intolleranza.
Se è vero, come lei ha ri-
cordato, che l'invettiva non
si deve mai sostituire all'
argomento, bisogna anche o-
biettivamente accettare da
dove sono partite le prime
invettive e quale delle due
parti si è dimostrata meno
disposta al dialogo.

«Il nazionalismo, lo sappia-
mo, è una degenerazione del
patriottismo, così come tutti
i peccati sono, in sostanza,
virtù, degradate. Ma questo
non deve consentire ad al-
cuno di ancorare sull'equivo-
co e di considerare un re-
probo (o addirittura un fas-
cista) chiunque si dimostri
fedele a una causa che af-
fonda le proprie radici nel
Risorgimento.

«Il grande impegno di noi
tutti deve essere oggi quello
di ripristinare il reciproco
rispetto fra le "due Trieste",
che possono e devono diver-
tare una sola. Se "Il Picco-
lo" saprà mettere ogni gior-
no il più accento su ciò che
unisce anziché su ciò che di-
vide, lei si sarà meritato la
nostra riconoscenza, Arrido
Castelli».

«Egregio direttore, rison-
do alla lettera del dott. Valen-
tini, pubblicata sul suo
giornale il giorno 8 ottobre,
a nome del presidente della
giunta regionale, avv. Cornel-
io Tricestino e che questo
scrittore competente per i proble-
mi industriali e portuali.

«Per il lettore la nostra città
aveva due vocazioni, quella
industriale e quella portuale
(non si parla di vocazione
commerciale, stranamente).
La vocazione industriale di
Trieste si sarebbe estinta con
la chiusura del Cantiere San-
drucci di S. Andrea.

«In verità mi sembra do-
veroso ricordare che il San-
drucci è stato fuso con l'Ar-
senale Tricestino e che questo
complesso ha lavorato con
successo negli anni scorsi, e
che continua a lavorare pur
nella situazione di crisi dell'
industria cantieristica mondia-
le e quindi anche nazionale.

«La Fabbrica Macchine è
confinita nella Grandi Motori
Trieste che è, e rimane, un'in-
dustria vitale, seppure attan-
giata da quella crisi più su-
bi-
li e onesti, è già sulla bu-
na strada. Per troppo tempo
ci abbiamo respirato aria
avvelenata dall'intolleranza.
Se è vero, come lei ha ri-
cordato, che l'invettiva non
si deve mai sostituire all'
argomento, bisogna anche o-
biettivamente accettare da
dove sono partite le prime
invettive e quale delle due
parti si è dimostrata meno
disposta al dialogo.

«Il nazionalismo, lo sappia-
mo, è una degenerazione del
patriottismo, così come tutti
i peccati sono, in sostanza,
virtù, degradate. Ma questo
non deve consentire ad al-
cuno di ancorare sull'equivo-
co e di considerare un re-
probo (o addirittura un fas-
cista) chiunque si dimostri
fedele a una causa che af-
fonda le proprie radici nel
Risorgimento.

«Il grande impegno di noi
tutti deve essere oggi quello
di ripristinare il reciproco
rispetto fra le "due Trieste",
che possono e devono diver-
tare una sola. Se "Il Picco-
lo" saprà mettere ogni gior-
no il più accento su ciò che
unisce anziché su ciò che di-
vide, lei si sarà meritato la
nostra riconoscenza, Arrido
Castelli».

«Egregio direttore, rison-
do alla lettera del dott. Valen-
tini, pubblicata sul suo
giornale il giorno 8 ottobre,
a nome del presidente della
giunta regionale, avv. Cornel-
io Tricestino e che questo
scrittore competente per i proble-
mi industriali e portuali.

«Per il lettore la nostra città
aveva due vocazioni, quella
industriale e quella portuale
(non si parla di vocazione
commerciale, stranamente).
La vocazione industriale di
Trieste si sarebbe estinta con
la chiusura del Cantiere San-
drucci di S. Andrea.

«In verità mi sembra do-
veroso ricordare che il San-
drucci è stato fuso con l'Ar-
senale Tricestino e che questo
complesso ha lavorato con
successo negli anni scorsi, e
che continua a lavorare pur
nella situazione di crisi dell'
industria cantieristica mondia-
le e quindi anche nazionale.

«La Fabbrica Macchine è
confinita nella Grandi Motori
Trieste che è, e rimane, un'in-
dustria vitale, seppure attan-
giata da quella crisi più su-
bi-
li e onesti, è già sulla bu-
na strada. Per troppo tempo
ci abbiamo respirato aria
avvelenata dall'intolleranza.
Se è vero, come lei ha ri-
cordato, che l'invettiva non
si deve mai sostituire all'
argomento, bisogna anche o-
biettivamente accettare da
dove sono partite le prime
invettive e quale delle due
parti si è dimostrata meno
disposta al dialogo.

«Il nazionalismo, lo sappia-
mo, è una degenerazione del
patriottismo, così come tutti
i peccati sono, in sostanza,
virtù, degradate. Ma questo
non deve consentire ad al-
cuno di ancorare sull'equivo-
co e di considerare un re-
probo (o addirittura un fas-
cista) chiunque si dimostri
fedele a una causa che af-
fonda le proprie radici nel
Risorgimento.

«Il grande impegno di noi
tutti deve essere oggi quello
di ripristinare il reciproco
rispetto fra le "due Trieste",
che possono e devono diver-
tare una sola. Se "Il Picco-
lo" saprà mettere ogni gior-
no il più accento su ciò che
unisce anziché su ciò che di-
vide, lei si sarà meritato la
nostra riconoscenza, Arrido
Castelli».

«Egregio direttore, rison-
do alla lettera del dott. Valen-
tini, pubblicata sul suo
giornale il giorno 8 ottobre,
a nome del presidente della
giunta regionale, avv. Cornel-
io Tricestino e che questo
scrittore competente per i proble-
mi industriali e portuali.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE

SEGNALAZIONI

PASSA PER MOLTE STRADE IL RILANCIO DELLA CITTÀ

L'assessore regionale Stopper risponde all'intervento di un lettore. Molto rimane ancora da fare - Il punto sulle grandi opere pubbliche

«Egregio direttore, rison-
do alla lettera del dott. Valen-
tini, pubblicata sul suo
giornale il giorno 8 ottobre,
a nome del presidente della
giunta regionale, avv. Cornel-
io Tricestino e che questo
scrittore competente per i proble-
mi industriali e portuali.

«Per il lettore la nostra città
aveva due vocazioni, quella
industriale e quella portuale
(non si parla di vocazione
commerciale, stranamente).
La vocazione industriale di
Trieste si sarebbe estinta con
la chiusura del Cantiere San-
drucci di S. Andrea.

«In verità mi sembra do-
veroso ricordare che il San-
drucci è stato fuso con l'Ar-
senale Tricestino e che questo
complesso ha lavorato con
successo negli anni scorsi, e
che continua a lavorare pur
nella situazione di crisi dell'
industria cantieristica mondia-
le e quindi anche nazionale.

«La Fabbrica Macchine è
confinita nella Grandi Motori
Trieste che è, e rimane, un'in-
dustria vitale, seppure attan-
giata da quella crisi più su-
bi-
li e onesti, è già sulla bu-
na strada. Per troppo tempo
ci abbiamo respirato aria
avvelenata dall'intolleranza.
Se è vero, come lei ha ri-
cordato, che l'invettiva non
si deve mai sostituire all'
argomento, bisogna anche o-
biettivamente accettare da
dove sono partite le prime
invettive e quale delle due
parti si è dimostrata meno
disposta al dialogo.

«Il nazionalismo, lo sappia-
mo, è una degenerazione del
patriottismo, così come tutti
i peccati sono, in sostanza,
virtù, degradate. Ma questo
non deve consentire ad al-
cuno di ancorare sull'equivo-
co e di considerare un re-
probo (o addirittura un fas-
cista) chiunque si dimostri
fedele a una causa che af-
fonda le proprie radici nel
Risorgimento.

«Il grande impegno di noi
tutti deve essere oggi quello
di ripristinare il reciproco
rispetto fra le "due Trieste",
che possono e devono diver-
tare una sola. Se "Il Picco-
lo" saprà mettere ogni gior-
no il più accento su ciò che
unisce anziché su ciò che di-
vide, lei si sarà meritato la
nostra riconoscenza, Arrido
Castelli».

«Egregio direttore, rison-
do alla lettera del dott. Valen-
tini, pubblicata sul suo
giornale il giorno 8 ottobre,
a nome del presidente della
giunta regionale, avv. Cornel-
io Tricestino e che questo
scrittore competente per i proble-
mi industriali e portuali.

«Per il lettore la nostra città
aveva due vocazioni, quella
industriale e quella portuale
(non si parla di vocazione
commerciale, stranamente).
La vocazione industriale di
Trieste si sarebbe estinta con
la chiusura del Cantiere San-
drucci di S. Andrea.

«In verità mi sembra do-
veroso ricordare che il San-
drucci è stato fuso con l'Ar-
senale Tricestino e che questo
complesso ha lavorato con
successo negli anni scorsi, e
che continua a lavorare pur
nella situazione di crisi dell'
industria cantieristica mondia-
le e quindi anche nazionale.

«La Fabbrica Macchine è
confinita nella Grandi Motori
Trieste che è, e rimane, un'in-
dustria vitale, seppure attan-
giata da quella crisi più su-
bi-
li e onesti, è già sulla bu-
na strada. Per troppo tempo
ci abbiamo respirato aria
avvelenata dall'intolleranza.
Se è vero, come lei ha ri-
cordato, che l'invettiva non
si deve mai sostituire all'
argomento, bisogna anche o-
biettivamente accettare da
dove sono partite le prime
invettive e quale delle due
parti si è dimostrata meno
disposta al dialogo.

«Il nazionalismo, lo sappia-
mo, è una degenerazione del
patriottismo, così come tutti
i peccati sono, in sostanza,
virtù, degradate. Ma questo
non deve consentire ad al-
cuno di ancorare sull'equivo-
co e di considerare un re-
probo (o addirittura un fas-
cista) chiunque si dimostri
fedele a una causa che af-
fonda le proprie radici nel
Risorgimento.

«Il grande impegno di noi
tutti deve essere oggi quello
di ripristinare il reciproco
rispetto fra le "due Trieste",
che possono e devono diver-
tare una sola. Se "Il Picco-
lo" saprà mettere ogni gior-
no il più accento su ciò che
unisce anziché su ciò che di-
vide, lei si sarà meritato la
nostra riconoscenza, Arrido
Castelli».

«Egregio direttore, rison-
do alla lettera del dott. Valen-
tini, pubblicata sul suo
giornale il giorno 8 ottobre,
a nome del presidente della
giunta regionale, avv. Cornel-
io Tricestino e che questo
scrittore competente per i proble-
mi industriali e portuali.

«Per il lettore la nostra città
aveva due vocazioni, quella
industriale e quella portuale
(non si parla di vocazione
commerciale, stranamente).
La vocazione industriale di
Trieste si sarebbe estinta con
la chiusura del Cantiere San-
drucci di S. Andrea.

«In verità mi sembra do-
veroso ricordare che il San-
drucci è stato fuso con l'Ar-
senale Tricestino e che questo
complesso ha lavorato con
successo negli anni scorsi, e
che continua a lavorare pur
nella situazione di crisi dell'
industria cantieristica mondia-
le e quindi anche nazionale.

«La Fabbrica Macchine è
confinita nella Grandi Motori
Trieste che è, e rimane, un'in-
dustria vitale, seppure attan-
giata da quella crisi più su-
bi-
li e onesti, è già sulla bu-
na strada. Per troppo tempo
ci abbiamo respirato aria
avvelenata dall'intolleranza.
Se è vero, come lei ha ri-
cordato, che l'invettiva non
si deve mai sostituire all'
argomento, bisogna anche o-
biettivamente accettare da
dove sono partite le prime
invettive e quale delle due
parti si è dimostrata meno
disposta al dialogo.

«Il nazionalismo, lo sappia-
mo, è una degenerazione del
patriottismo, così come tutti
i peccati sono, in sostanza,
virtù, degradate. Ma questo
non deve consentire ad al-
cuno di ancorare sull'equivo-
co e di considerare un re-
probo (o addirittura un fas-
cista) chiunque si dimostri
fedele a una causa che af-
fonda le proprie radici nel
Risorgimento.

«Il grande impegno di noi
tutti deve essere oggi quello
di ripristinare il reciproco
rispetto fra le "due Trieste",
che possono e devono diver-
tare una sola. Se "Il Picco-
lo" saprà mettere ogni gior-
no il più accento su ciò che
unisce anziché su ciò che di-
vide, lei si sarà meritato la
nostra riconoscenza, Arrido
Castelli».

«Egregio direttore, rison-
do alla lettera del dott. Valen-
tini, pubblicata sul suo
giornale il giorno 8 ottobre,
a nome del presidente della
giunta regionale, avv. Cornel-
io Tricestino e che questo
scrittore competente per i proble-
mi industriali e portuali.

«Per il lettore la nostra città
aveva due vocazioni, quella
industriale e quella

Visita alla «V. Veneto» del gen. Lanfernini



Nell'attesa del gran finale di domenica prossima che vedrà la conclusione di tutte le manifestazioni programmate dalla Pro Loco Servola, per la settimana «Vita e cultura di Servola» si precisano: il museo etnografico rimane aperto giornalmente, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 20, con ingresso gratuito. Per l'occasione il primo piano del museo allestito da noi, sono esposti gli antichi edifici del comune di Trieste, sei dei quali riguardano strettamente il nostro paese, e, singolarmente, il ritorno di alcuni dei nostri figli al primo anno del secolo scorso. Sempre in via del «Pane bianco», alla trattoria «Quella di sopra» non visibili i quadri dell'estremo dipiccato del III ex portatore storico, vista dal lato umoristico. I disegni dei ragazzi delle scuole elementari e medie possono essere osservati presso la sede comunale «Centilli», dalle 16 alle 19, in via di Servola.

Esaminati dalla FLM a Domio i grandi temi dell'economia

Wallisch-Keuschnig: Duo alle prese con Erbse

Alcuni fra i soci del Circolo di cultura italo-austriaco e di quelli appassionati musicisti si sono dati convegno nella Sala maggiore del CUA per il concertino "Erbse" (Erbse, in schiz, sching, violoncello e pianoforte). I due strumentisti austriaci hanno presentato un programma di musica austriaca del XIX secolo con addirittura una primizia: i «Setze schizze» per violoncello e pianoforte di Franz Erbe. Sette schizze, cinquantadue note, una libertà eclettica e che, dopo essersi dedicato a musiche di scena e commenti cinematografici, il compositore austriaco rientra con l'isolamento nell'alveo della musica «pura».

I «setze schizze» portano la cifra di 125 note, ma non appaiono per valida; semmai i due strumenti non paiono completamenti; l'uno all'altro, e il risultato è un'oscillazione dimenticando il dia-

Cronache degli spettacoli

LUNEDÌ AL Cds LE ISCRIZIONI PER LA STAGIONE '77-'78

Un ghiotto programma alla Gioventù musicale

Lunedì si apriranno al Circolo la sala della stampa le iscrizioni alla 15.ª sessione triestina della «Gioventù musicale» per la stagione 1977-78. Quest'anno il programma è particolarmente interessante per la presenza di notevole impegno orchestrale, pur non trascurando la presentazione di giovani forze del concertismo nazionale e internazionale.

Il concerto inaugurale, fissato per il 15 novembre, vedrà impegnata la pianista georgiana Elisavetta Leonskaia, che è anche la direttrice artistica della «Gioventù musicale». Affermatasi alla Primavera di Praga e in vari concorsi internazionali come il London Thibaud di Parigi, il Regina Elisaveta di Bucarest, la Leonskaia è conosciuta per l'attività solistica con il violinista Egor Kaganov e con il pianista Vladimir Kravtchenko, e con il grande pianista Sovietico-tedesco Richter. Seguiranno, il 16 dicembre, un concerto del flautista Roberto Papapietiere e del violoncellista Egor Kaganov. Il 17 dicembre, un programma di Gligola Negri dedicato a canzoni di Geca Lorca e di Brecht e Weill.

L'attività della «Gioventù musicale» riaprirà il 10 gennaio con un concerto del violinista

Marco Soraciari e della pianista Ines Scharl, mentre il 1° si avrà uno degli incontri a maggiore interesse della stagione: il concerto del pianista e compositore austriaco Franz Liszt, personalità, vincitore nel 1829 del Concorso internazionale di Ginevra. Di Jacques Klein, pianista a Vienna con un curriculum di prim'ordine, si sa che a Torino una splendida interpretazione del «Terczo concerto» di Rachmaninov (direttore G. V. Bertini), e di «L'Assommoir» di Liszt, gli opporranno l'arpista triestina Giuliana Stecchina, il chitarrista Alfonso Borghese e il pianista Mario Dell'Fondu. Il 12 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 13 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 14 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 15 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 16 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 17 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 18 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 19 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 20 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 21 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 22 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 23 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 24 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 25 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 26 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 27 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 28 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 29 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 30 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora. Il 31 marzo, invece, sarà tutta «musica», impegnato quasi tutta in un concerto a tre con il soprano Gaele Gabora e la violinista Tarsia Gabora.

Miederhorn tra i più dotati giovani musicisti triestini), mentre continuano a cicli di audizioni lezioni nelle scuole secondarie (formule che sono per la prima volta in Italia dalla sezione Trieste. Ai corsi interverrà il violinista Nereo Tonazzi, flautista Giorgio Blasco, il tarrarese Giovanni Geronzi, l'oboe Luciano Giovinia, il clarinetista Renato Fusco, il fagottista Gilberto Grassi e il Trio di corni Bartoli - Corlino - Castelfranco).

Inoltre la sezione Triestina della «Gioventù musicale» parteciperà l'anno prossimo al congresso nazionale degli insegnanti di educazione musicale e a molti altri.

E. G.

«Trieste è un calvario con la «Barcaccia»

Dopo il simpatico successo per «Un filtro per Guiffand» Claudio Skele e Riccardo Fontana per la briosa e felice interpretazione di una decina di giovani musicisti triestini, lo stesso Claudio Skele, continui il calendario dei programmi didattici del gruppo teatrale cittadino «La Barcaccia».

Difatti è di scena per sabato e domenica prossimi sempre nell'accogliente teatro del Centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53 — sede di tutte le undici rappresentazioni con replica, in cartellone nella stagione — un altro interessante lavoro. Si tratta di «Tiresia e un calafà» di Ruggero Pagnanelli, con la regia di Bruno Cappelletti, per la regia di Ugo Amodeo.

lo di sassofono.
 Notevole risalto, nell'attività della «Gioventù musicale», assume la presenza di corsi di perfezionamento di Grismania (quest'anno, al corso di composizione tenuto da Witold Lutoski, ha partecipato Fab-

to, in serio ma non
sistematico, la sua
presente stagione, in interesse
le concerto di musica barocca
classica proposto dal duo chit-
nistico «Berò - Di Donato». Co-
sto, questo applauso, è un
tristino Riccardo
Berò ha inteso la necessità
divulgare anche parte di quel
patrimonio musicale rappresen-
tato da brani per due chit-
te, e già, senza revisione, co-
cerca quella «sostanza rara» di
ogni genere, che ha trovato in
pubblico numeroso e partico-
larmente attento un largo con-
so. La serata si è chiusa con
cinquantacinque minuti di mu-
sica che in programma, scelte tra
significative dell'epoca
«rocca e classica, sono state
seguenti: Sonata in maggiore
di A. Vivaldi; Sonata in mi
basso di G. Corelli; Concerto
Minuetto di Telemann; Son-
ta in re maggiore di Ch. G. Sch-
dier e alcuni autori program-
ma musiche di Telemann e di
Ch. G. Sch. «Berò», ha dimo-
strato oltre che un'impe-
diante interpretazione e stile,
che delle apprezzabili doti co-
positive.

L'accompagnamento è stato
sostenuto dal giovanissimo chi-
tista, che ha saputo dimo-
strare, con i migliori allievi re-
centi, che ha saputo dimo-
strare un'ottima preparazione e so-
sibilità musicale, doti che
fanno pensare che questo
chitista, nel complesso, piuttosto
che un allievo.

UCV
CIT

PACCHI DONO
TOURING CLUB ITALIAN
1978

Presso l'Ufficio Centrale V
el CIT di Piazza Unità si poss
ritirare i pacchi dono 1978,
novando l'Associazione al T
ring Club.

Piazza Unità d'Italia 6 - tel. 62



LA VITA NEL PORTO

Il traffico del caffè

La grave crisi caffeaicola mondiale non ha fatto a trafficanti e esportatori, già nei primi otto mesi di quest'anno abbiamo superato, negli sbarchi dall'America, la cifra globale dell'ottobre 1976, che costituì il suo volume annuale record. Per la decisione di far partire da gennaio ad agosto il porto commerciale ha ricevuto via mare 2.896.250 sacchi da 60 kg, pari al 10,8% del consumo annuale europeo. Il mercato agricolo dei 24 miliardi di sacchi (nel conto mancano gli arrivi di caffè dalla Polonia, URSS, Romania e Cecoslovacchia). La crisi caffeaicola, che dura da un anno, è stata portata su produzioni esportabili da 44 milioni di sacchi.

La differenza dovrebbe essere coperta dagli stocks accumulati nelle annate di eccollenti esuberanti.

In Brasile, costretto, per coprire i fabbisogni dell'industria del solabile, a comperare caffè su altre piazze. Ai primi del mese ha acquistato da Porto 450.000 sacchi di caffè Robusta. Nel mese di agosto ha prelevato da New York 200.000 sacchi di caffè El Salvador. Una dichiarazione messa a Rio de Janeiro dal presidente della Cia conferma che l'esportazione supera i 200 milioni di Robusta africani del nuovo raccolto.

Ci si trova in piena crisi, carenza di caffè (stocchi degli esportatori), costi prezzi e mercati. Il mercato al marzo scorso, il tipo Robusta è passato da sui 24 milioni di sacchi (nel conto 42 sterline per chilogrammo) meno delle 2 sterline e l'Angola d'Uganda e Etiopia e l'Angola d'Uganda quasi fuori mercato. La guerra del Corno d'Africa sta

«Innanzitutto, ovviamente, sui catenari etiopi ed ugandesi. In tutto sono 1.500 le navi arrivate a Trieste da qui, nell'etichetta 7995 sacchi, di cui 600 pagati da noi, e 900 da loro. Il caffè, che neppure noi abbiamo pagato, non arriva nella nostra porta dalla metà dello scorso anno (comunque caffè ugandese ed angolano giungono alla nostra piazza da tre anni, porti non hanno)». Poi, «il caffè per il nostro porto: Brasile 117.380 t; Costa d'Avorio 10.000 t; Etiopia 10.000 t; India 10.000 t; Malawi 076 t; Camerun 8.333 t; Zaire 9.230 t; Kenya 8.333 t; Tanzania 8.333 t. (Tali quantitativi sono riferibili ai primi otto mesi dell'anno). Del porto sono ripartite via mare 22.863 tonnellate per varie destinazioni. Il caffè, che giunge dalle zone di produzione, giunge parte dal porto triestino e parte dal porto di Genova. Il 60 per cento, su licenza della CEE, è ovviamente, su tutte le piazze nazionali; una parte consistente, però, rimane accantonata nei magazzini dell'Ente Porto.

In ottobre

«Sulle nuove linee marittime italiane» ha presentato un'interessante pubblicazione su tutte le linee marittime regolari che hanno per capofine Trieste, che effettuano delle partenze regolari da Trieste. Il volume, che è in vendita a 100.000 lire, è stato presentato ai operatori economici nazionali dal retroterra danubiano, incontrando — questi a Vienna, Graz, a King's — un grande interesse. «In questi giorni», dice l'Ufficio studi dell'Ente Porto, «è approvato alcuni accordi aggiuntivi per la precisione, l'elenco di alcuni nuovi servizi, che elencherò qui».

Trieste, Mersina, Isledurud, Izmir; armatore Denzli Nas Tas (agente Ellenman Wilson) una idemica linea, pure senza

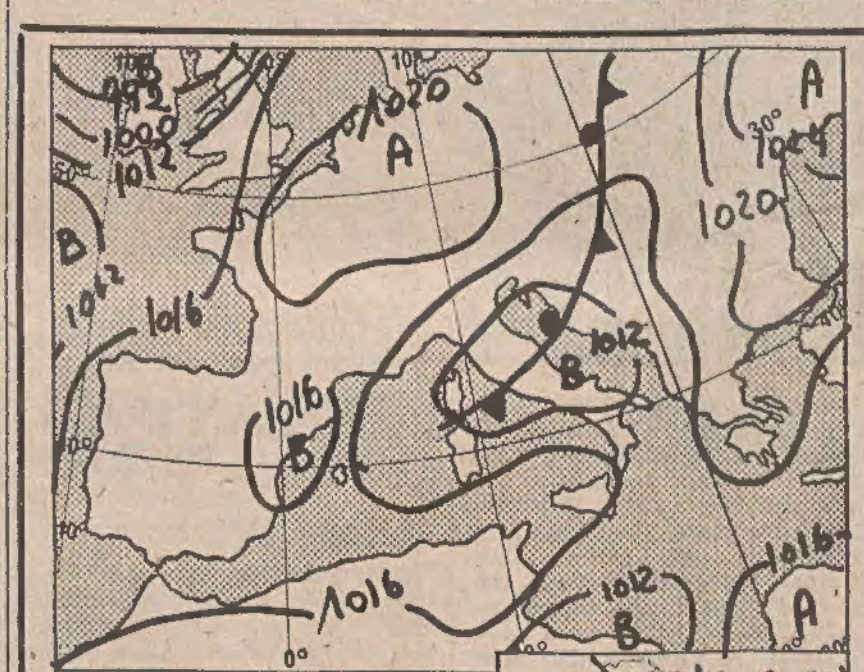
sale, con navi ro-ro, dello stesso armamento: Trieste, Golfo Persico; E.O. Giapponi; armatori indiani (agente Ellessim); Trieste, Golfo Persico; mensile; armatore indiano Scindia S.N.C.O. (stesso agente); Trieste, Pakistan, India; mensile; armatore indiano Steamship Line (stesso agente); E.O. Giapponi; armatori Splosna Plovba; Pirano (Agente Mediterranea); E.O. Trieste (Solo arrivi); armatore Scindia S.N.C.O.; mensile (Agenzia Mediterranea).

Per conto sono state soppressate le due seguenti linee: Trieste-Limassol, Iouhieh, Pireo (del Liban Cargo) e la linea per Persico della United Arab Lin.

I servizi per il Levante

Nove linee regolari congiungono il porto con i principali porti mediterranei: si tratta di servizi che vanno da una partenza ogni 6 giorni fino a quelle che operano ogni 20-35 giorni. Fra le linee che hanno la loro base a quello della israeliana ZIM, con navi ro-ro, una partenza ogni 6 giorni (agente: Adriatic Shipp. srl) tiene per Beirut, di cui questa stessa compagnia (che all'occasione tocca anche il porto di Haifa) è l'unico agente; c'è poi la Teutonia Lines (D. H. R. bovich), ogni 6 giorni; la A.L.I. A Container (E. Sperco) ogni 12 giorni; la Lido Line (F. Cosulich), ogni 25 giorni. Le altre sono: la S. M. S. (W. Wilson) ogni 15 giorni; la Jugoslavica, ogni 14 giorni. L'Adriatic S.p.A. (rappresentata dal Lloyd Triestino) espleta la full container per quindici volte per Venezia, Said, Beirut, Grecia e Turchia.

IL TEMPO CHE FARÀ



sulle regioni Nord-occidentali, su
 quelle centrali tirreniche e sulla Sa-
 rdegna poco nuvoloso. Sulle rimanen-
 ti regioni nuvoloso, con qualche
 isolata precipitazione sopra tempe-
 rature, ma con tendenza al miglio-
 ramento.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: deboli o moderati.

Mari: mossi.

Temperature minime e massime di:
 fer: Trieste 15, 16; Bolzano 11, 18;
 Verona 14, 16; Venezia 14, 17; Mila-
 no 12, 16; Torino 10, 18; Cagliari 18,
 Genova 14, 20; Bologna 14, 16; Fi-
 renze 15, 18; Pisa 13, 18; Ancona 16,
 18; Perugia 12, 15; Pescara 11, 17;
 "Aquila" 7, 18; Roma Nord 14, 18;
 Roma Fiumicino 14, 20; Campobasso
 11, 16; Bari 18, 24; Napoli 15, 20; Po-
 tenza 9, 14; Santa Maria di Leu-
 rici 14, 16; Calabria 17, 26; Messina
 14, 23; Palermo 23, 32; Catania 14, 27; Alghero 17, 19; Cagliari 16, 22.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amster-
 dam 5, 16; Aene 17, 26; Beirut 20, 28; Belgrado 10, 18; Berlino 11, 14;
 Bruxelles 7, 15; Buenos Aires 10, 16; Chicago 4, 18; Copenhagen 15, 17;
 Francoforte 9, 15; Ginevra 5, 15; Helsinki 4, 9; Gerusalemme 16, 26;
 Kler 0, 10; Lisbona 11, 22; Londra 9, 16; Los Angeles 17, 28; Madrid
 6, 15; Manila 23, 32; Miami 24, 30; Montreal 6, 12; Mosca 0, 6; Nuova
 York 10, 16; New Orleans 15, 20; Oslo 1, 10; Parigi 10, 16; Rio de
 Janeiro 16, 23; Singapore 24, 32; Soccovia 10, 14; Teheran 17,
 26; Tel Aviv 18, 27; Tokio 18, 26; Vancouver 5, 13; Vienna 5, 14.

Economia

PEUGEOT 104

...io di piú



Nell'acquisto e nella man
si sentono i sensibili vant
economici. Nella guida, n
zioni, nel tempo si hanno
e numerose, soddisfazione
mille deve dare.
PEUGEOT 104 ...io di più.
Provando la PEUGEOT 10
Concessionario scoprirai

tenzione
ggi
lle presta-
e più,
che una
dal tuo
che è una

vettura veram
cinture di sicu
orologio, lun
sterzo, accen
giorno-notte
accessori, son
e compresi ne
di L. **3.520.000**

(*) Prezzo modello F

PEUGEOT: 12 mesi di garanzia totale

CONCESSIONARIA

BAN & LEUZ

TRIESTE - VIA FLAVIA (Ang. Montedoro) — FILIALE: VIA MAIOLIÇA,

fra due giorni

Bora ritorna.

a Bora

**nuovo
mensile
per chi
ama Trieste**

in edicola a L. 500

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Poliziesco, non giallo



«Doppio delitto» è il titolo della pellicola che Steno (per l'anagrafe Stefano Vanzina, al suo cinquantasettesimo film) sta girando in questi giorni a Roma. Interpreti: Marcello Mastroianni, Ursula Andress (nella foto), Agostina Belli e Peter Ustinov.

«E' un film poliziesco — precisa Steno — un filone che non è stato molto sfruttato dal cinema italiano, che invece ha puntato molto sulle carte sul giallo pieno di revolverate, urla ed effetti speciali».

La storia si svolge nella Roma di oggi, nel centro storico, e il luogo dell'azione è il palazzo di un principe romano, in cui abitano numerose persone, tra cui alcuni stranieri. Al centro della vicenda la figura del commissario Baldassarre (Mastroianni), un perdente, nato dalla vita e nel lavoro. E' stato dalla moglie ed ha un figlio che vede di tanto in tanto, con cui ha un complicato rapporto. Reo di essersi lasciato scappare un quadruplice omicidio, anzi di aver contribuito alla sua fuga, fu trasferito dalla Squadra Mobile e assegnato all'Archivio dei corpi di reato.

Un giorno durante un violento temporale, muiono nel palazzo il vecchio il principe e un elettricista, che si era recato sul posto per una riparazione. Le indagini si chiudono con l'attribuzione della morte dei due uomini ad un fulmine. Teresa (Agostina Belli), nipote dell'elettricista, una ragazza vivace, contestataria, attivamente impegnata nel comitato di difesa del rione dalla speculazione edilizia, ritiene che non si tratti di disgrazia ma di delitto. Teresa farà scattare le indagini del commissario; tra i due nascerà poi uno stesso sincero rapporto amoroso.

Nel corso dell'inchiesta Baldassarre (Mastroianni) incontrerà la moglie del principe (Ursula Andress), ex attrice di cinema che ha scelto una vita aristocratica (come accadeva ai tempi della «Dolce vita» di Jean-Paul Coquaud). E' un personaggio enigmatico e misterioso, come del resto lo è Harry Helman (Peter Ustinov), uno scrittore americano calato a Roma come sceneggiatore di film d'azione e rimasto in Italia in un appartamento del palazzo principesco. Tra i sospettabili si devono includere anche uno strano scultore (Jean Claude Brialy) e un curioso librai (Mario Scazzola), tutti e due ospiti del palazzo. Ovviamente la soluzione è segreta: impossibile sapere se il colpevole sarà uno di questi personaggi o una figura secondaria.

La sceneggiatura del film è di Ade e Scarpelli, tratta da un racconto di Ugo Moretti, «Doppio delitto» di Governo Vecchio.

«Il gabbiano» di Bellocchio

cinema prima che TV

ROMA — «Il gabbiano», il film che Marco Bellocchio ha realizzato per la Rai, sarà distribuito prima nel normale circuito cinematografico e poi trasmesso in televisione (sulla Rete Uno); si tratta di un esperimento fatto dalla Rai — come si afferma alla stessa consociata dell'ente radiotelevisivo — che comincerà domani quando il film sarà presentato in un cinema romano, e da quella data di altre principali città. Con questa iniziativa si intende innanzitutto «valorizzare il nobile cinematografico con film di qualità, e quindi dimostrare la possibilità di coesistenza e l'assoluta mancanza di concorrenza tra il cinema e la TV».

La Rai, che ha l'esclusiva dei diritti dei programmi radiotelevisivi, ha reso nota un'altra iniziativa: in collaborazione con l'Archivio cinematografico e le organizzazioni dei cineclub, terrà a Roma una settimana cinematografica per proporre alcuni film realizzati dalla Rai, come «L'ospite» e «S. Francesco d'Assisi» di Lilla Cavani, «Strategia del ragno» di Bernardo Bertolucci.

RESA DEI CONTI PIUTTOSTO PREOCCUPANTE

CINEMA: IN DUE MESI SEI MILIARDI IN MENO

Nell'occhio del ciclone la produzione media

ROMA — Le sale cinematografiche italiane hanno fatto registrare in soli due mesi un calo di quasi 6 miliardi e mezzo di incasso rispetto allo scorso anno. A gennaio e febbraio di quest'anno rispetto al corrispondente periodo del '76 i film italiani e di coproduzione in programmazione — secondo dati dell'esercizio cinematografico — hanno incassato 32 miliardi e 701 milioni, mentre lo scorso anno gli introiti furono pari a 39 miliardi e 84 milioni. I soli due mesi quindi di cinema italiani hanno incassato, per l'esattezza, 6 miliardi e 333 milioni in meno.

Da un esame degli stessi dati è emerso che la flessione non riguarda i grossi film ma ha interessato, sostanzialmente e principalmente, la «produzione media».

Per quanto riguarda i generi, i film che hanno fatto registrare i maggiori incassi sono stati quelli drammatici, seguiti da quelli di commedia, seguiti da quelli di avventura e di guerra, e al terzo posto, dai film polizieschi all'italiana apparsi comunque (questi ultimi) in netto ribasso rispetto alla precedente stagione.

Sono stati 55 i film che nel periodo dicembre '75 - 28 febbraio '77 hanno superato il miliardo d'incasso. Il film di gran lunga in testa alla graduatoria è «Novecento» di Elio Petri.

Per quanto riguarda i generi, i film che hanno fatto registrare i maggiori incassi sono stati quelli drammatici, seguiti da quelli di commedia, seguiti da quelli di avventura e di guerra, e al terzo posto, dai film polizieschi all'italiana apparsi comunque (questi ultimi) in netto ribasso rispetto alla precedente stagione.

Sono stati 55 i film che nel periodo dicembre '75 - 28 febbraio '77 hanno superato il miliardo d'incasso. Il film di gran lunga in testa alla graduatoria è «Novecento» di Elio Petri.

Per quanto riguarda i generi, i film che hanno fatto registrare i maggiori incassi sono stati quelli drammatici, seguiti da quelli di commedia, seguiti da quelli di avventura e di guerra, e al terzo posto, dai film polizieschi all'italiana apparsi comunque (questi ultimi) in netto ribasso rispetto alla precedente stagione.

Steni - Pandolfi
divorzio in vista

ROMA — Dopo un sodalizio di circa 14 anni, la coppia Antonella Steni - Elio Pandolfi, che precedentemente ha recitato più volte la decisione di «divorziare», si accinge realmente a separarsi. Lo scorporo «E' un momentaccio ridi pagliacci» di Dino Verde e Bruno Broccoli, che inaugurerà ufficialmente la stagione del teatro Sistina a Roma, pare sia l'ultimo interpretato dai due attori.

La commedia musicale, la cui «prima» è prevista per oggi, verrà rappresentata nella capitale fino alla fine di novembre. In seguito a una breve «tournee», la compagnia di scogliera.

La trama di una commedia musicale generalmente è esile: «E' un momentaccio ridi pagliacci» non fa eccezione alle regole. Due scultori veneti, sorpresi nel loro camerino mentre stanno finendo di truccarsi. Si scambiano a vicenda alcune impressioni relative a fatti e situazioni avvenuti in Italia nell'ultimo anno.

«Si tratta — sostengono gli autori — di una satira di costume sopra le righe, con risvolti inevitabilmente grotteschi. Tra i personaggi, ai quali fanno riferimento gli interpreti, il «Mosè televisivo», «Emmanuel», uno dei film pornografici più discorsi, sottoposti alla censura, gli «Indiani metropolitani», raffigurati nei loro atteggiamenti asserviti.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Genio criminale Ma non è così...

«Lo sport» — Sintesi di Italia-Portogallo under 21, che si gioca a Vicenza e di Lussemburgo-Inghilterra (quest'ultima a colori) che si disputa nel Lussemburgo, andranno ondata stasera in «Mercoledì sport» alle 22,05 sulla rete 1.

«Il genio criminale» di Mr. Reeder (Rete 1, ore 20,40). Il film in onda stasera per questa serie si intitola «Melodramma a forti tinte» ed è ambientato in India quando ancora il Paese apparteneva all'Inghilterra. Un film in onda stasera per questa serie si intitola «Melodramma a forti tinte» ed è ambientato in India quando ancora il Paese apparteneva all'Inghilterra. Un film in onda stasera per questa serie si intitola «Melodramma a forti tinte» ed è ambientato in India quando ancora il Paese apparteneva all'Inghilterra.

«Il sole e l'atomo» (Rete 1, ore 21,35, colore). Il programma

è un'indagine sugli studi e le sperimentazioni in corso in Europa per sviluppare le fonti di energia alternative al petrolio e all'atomo. Gli studi per lo sfruttamento dell'energia solare, dei venti, delle maree, hanno dato finora risultati interessanti ma lontani dal soddisfare i bisogni energetici della società industriale. La puntata descrive alcune iniziative prese in Europa per sfruttare l'energia solare.

«Il fauno di marmo» (Rete 2, ore 20,40, colore). Hilda porta il pacchetto di Miriam in un palazzo che riconosce come quello dei suoi sogni. Gli altri tre amici, Miriam, Donatello e Kenyon si precipitano dalla ragazza e la trovano tranquilla: la consegna del pacchetto è avvenuta, ma non è successo nulla. Finalmente liberi dall'incubo, i quattro amici prendono strade diverse. Ma un frammento del manoscritto, sfuggito alla sua attenzione, fa ripiombare Kenyon nell'incubo: ora tocca a lui uccidere il persecutore. Fugge, e mentre sale in automobile scorge sul marciapiede la figura del persecutore: si avvia allora veloce verso l'aeroporto sicuro di essersi liberato da tutto alle spalle. Ma non è così.

«Tapiro W.» (Rete 2, ore 21,40, colore). Il programma è dedicato al «designer» finlandese Tapio Wirkala noto nel campo della progettazione industriale. Dopo aver illustrato la sua attività, il programma affronta soprattutto il problema della presenza e della funzione del «designer» nella nostra società, nella quale un oggetto «di qualità» non è sempre comprensibile o utilizzabile dalla massa.

Aperta la stagione al Metropolitan

NEW YORK — Con il «Boris Godunov» di Musorgsky, si è aperta ieri la stagione operistica al Metropolitan di New York. L'opera è stata interpretata dal basso finlandese Martti Tälvelä, dalla mezzosoprano americana Florence Quivar nel ruolo di Marina, e dal tenore polacco Wieslaw Ochman nella parte del falso Dmitri. Ha diretto il maestro polacco Kazimierz Kord.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 6, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23, 6. Stanotte stasera: 7,30. Lavoro flash: 7,30. Stanotte stasera: 7,30. Lavoro flash: 7,30. Stanotte stasera: 7,30. Lavoro flash: 7,30.

RADIOUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30. Speciale GR2: 10,12. Le canzoni di Mia Martini: 11,30. Ma io non lo so: 12,30. Trasmissioni regionali: 12,30. Speciale GR2: 10,12. Le canzoni di Mia Martini: 11,30. Ma io non lo so: 12,30. Trasmissioni regionali: 12,30.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 14,45, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,45, 20,45, 21,45, 22,45, 23,45, 24,45. Speciale GR2: 10,12. Le canzoni di Mia Martini: 11,30. Ma io non lo so: 12,30. Trasmissioni regionali: 12,30. Speciale GR2: 10,12. Le canzoni di Mia Martini: 11,30. Ma io non lo so: 12,30. Trasmissioni regionali: 12,30.

LOCALI (Trieste)

7,30: Il Gazzettino; 11,30: Ascoltare teatro - Le realtà teatrali della Regione; 12,30: Il Gazzettino; 13,30: Circoli psl - Viaggio attraverso il Friuli meno conosciuto; 14,45: Il Gazzettino; 18,30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14,30: L'ora della Venezia Giulia; 14,45: Decodifica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7,30: Giornale radio; 8,30: Notiziario; 8,32: Galleria musicale; 8,4: pass; 9,15: L'orchestra e coro Genta Page; 9,30: Notiziario; 9,32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10,10: Il can-

TV RETE 1

12,30 Argomenti: Schede - Etnologia. 13,00 Uomo e natura. 2. puntata. 13,25 Che tempo fa. 13,30 Telegiornale. 14,10 Una lingua per tutti - Corso di tedesco. 2. a tram. 14,00 Alle cinque con Amedeo Nazzari. 17,05 Chicchirichio - Divagazioni su animali veri o inventati. 17,35 Giochi e lavoro. 18,00 Argomenti: La storia e i suoi protagonisti. 18,30 Piccolo Stam. 1. a parte. 19,00 TGI Cronache. 19,20 Mamma a quattro ruote: «La Porter non si vende più». 20,00 Telegiornale. 21,35 Il sole e l'atomo. 2. a parte. 22,05 Mercoledì sport. 22,15 Vicenza - Calcio: Italia-Portogallo under 21. 22,30 Lussemburgo - Calcio: Lussemburgo-Inghilterra. 23,00 Oggi al Parlamento. 23,15 Che tempo fa.

TV RETE 2

12,30 Ne stiamo parlando. 13,00 TG2 - Ore fredde. 13,30 Educazione e regioni. 19. a puntata. 17,00 Speciale Marco Polo. 17,25 Il dirigibile. 18,00 Laboratorio 4: Schede - Archeologia. 18,25 Dal Parlamento. 18,50 Spazio libero - I programmi dell'accesso. 19,05 TG2 - Studio aperto. 19,45 TG2 - Studio aperto. 20,40 L'ora di Maria. 21,40 Tapiro W. - Un designer. 22,35 Partita a due. 6. a puntata. 22,50 TG2 - Stanotte. *

* Programmi a colori * Parzialmente a colori

luccio dei bambini; 10,30: Notiziario; 10,32: Miti del mondo; 10,45: Vicenza; 11: Kim, il mondo giovane; 11,30: Notiziario; 11,32: Miti juku box; 11,45: Le favole di Elisabetta; 11,51: Intermesso; 12,15: In prima persona; 12,30: Musica per voi; 12,30: Notiziario; 12,32: Brindiamo con; 13,30: Notiziario; 14: L'autogestore; 14,10: Disco più, disco meno; 14,30: Notiziario; 14,35: Cani Nino Robbi; 14,45: L'angolo di Armando; 15: Contro piano; 15,05: Intermesso; 15,15: Nervilio Camporesi - Paolo Chinassi; 15,30: Notiziario; 15,40: Intermesso; 15,45: Bis-bis-bis; 16: Lettera da; 16,05: La vera Romagna; 16,25: Notiziario; 16,30: Notiziario; 16,32: Orasi; 20: Cori nella sera; 20,30: Notiziario; 20,32: Rock party; 21: Momenti di cultura oggi; 21,00: Suona il pianista Earl «Patina» Hines; 21,30: Notiziario; 21,32: Le giornate musicali di Grignasco; 22,30: Notiziario; 22,45: Musica per la buona notte.

TV Capodistria

19,55: L'angelo dei ragazzi - Cartoni animati; 20,15: Telegiornale; 20,35: «In nome della giustizia: la vita di Orsaga», film; 21,25: Umago - Costa del sole, documentario; 21,45: L'Italia, documentario; 22,30: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Dinamo - Partizan.

TV Lubiana

8,50, 10: TV scuola; 17,30: I tesori del teatro britannico; 18: Orizzonti; 18,30: Abbozzo per il ritratto di Milka; 18,45: Ogni mattina nasce un giorno; 19,15: Cartoni animati; 19,30: Telegiornale; 20: «L'autobus»; 21,35: Terzi, oggi, domani; 22,05: Telegiornale; 22,30: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

8,30: TV scuola; 17,15: Telegiornale; 17,35: Calendario TV; 17,45: TV scuola; 18,15: La scienza; 18,45: Musica popolare; 19,15: Cartoni animati; 19,30: Telegiornale; 20: Programma da definire; 22: Telegiornale; 22,30: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMA

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
POLITEAMA ROSSETTI
ore 20,30

GINO BRAMIERI in
«ANCHE I BANCARI
HANNO UN'ANIMA»

commedia con musiche
di Terzoli e Valme
Musiche di Berto Pisano
Scenari e costumi di
Giulio Coltellacci
Movimenti coreografici di
Gino Landi

Con
PAOLA TEDESCO
e con la partecipazione di
VALERIA VALERI
Regia di P. Garinei

Abbonati sconto del 20 per cento.
Prenotazioni Biglietteria Centrale
di Galleria Protti 2.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE
VERDI» - Stagione lirica 1977-78.
Inaugurazione il 27 ottobre in serata
di gala con «Turandot» di G. Puccini.
Direttore Fernando Previtali,
regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE
VERDI» - Stagione lirica 1977-78.
Informazioni presso la biglietteria
del teatro (tel. 21948).

TEATRO STABILE «Stagione di prosa
1977-78» - Otto tagliandi per dieci
spettacoli in abbonamento. Vendita
presso la Biglietteria Centrale (Galleria
Protti) e sottoscrizioni presso
circoli aziendali, associazioni, orga-
nizzazioni sindacali, scuole. Condi-
zioni particolari per lavoratori, pen-
sionati e giovani. Informazioni Teatro
Stabile (tel. 667201).

TEATRO STABILE «POLITEAMA
ROSSETTI» - Ore 20,30. Fuga d'ab-
bonamento, Garinei e Giovannini pre-
sentano Gino Bramieri in «Anche i
bancari hanno un'anima». Commedia
con musiche di Terzoli e Valme con
Paola Tedesco e la partecipazione di
Valeria Valeri. Regia di Pietro Gar-
inei. Abbonati sconto 20%. Prenota-
zioni Biglietteria Centrale, di Gal-
leria Protti 2. Alla cassa del teatro sa-
ranno in vendita gli abbonamenti al-
la stagione di prosa.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741069).
Riposo.

EDEN. 16, 18, 20, 22, 24: «Cosa avete
fatto a Solange?». Technicolor con
Fabio Testi e Karin Baal. V.m. 18 a
anni. EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22, 24: «Esor-
cista II, l'eretico» con Linda Blair,
Richard Burton, Louise Fletcher.
V.m. 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22, 24: «Il prin-
cipio del dominio con Gene Hack-
man, Candice Bergen, Richard Wid-
mark, Mickey Rourke».

FILODRAMMATICO. 16, 18, 20, 22, 24:
«Notte peccaminosa di una mino-
renna». Serenamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22, 24:
Agostina Belli, Johnny Dorelli sono
gli interpreti di «Cara sposa». Un
film del regista Franco Zeffirelli.
Divertimento e di tante, tante risate.
Technicolor.

MIGNON. 16, 18, 20, 22, 24: «Dracula
carica sangue e vergine e il picco-
lo». Un film di Armand Kurbanov,
con Joe Dalesandro, Udo Kier, Stefania
Casini, Silvia Dionisio. Technicolor.
V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22, 24: «Nove
operti per un delitto» con Arthur
Kennedy, John Richardson e Caroline
Laurence. V.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22, 24: «Nemico
del film di Salvatore Samperi con
Ugo Tognazzi, Leonora Penni, Tino
Schriner e Paola Senatore. Techni-
color. V.m. 14 anni.

AURORA. 16, 18, 20, 22, 24 (precise).
Ancora oggi a richiesta lo spettacola-
re «technicolor» di John Sturges e i
magnifici sette: John Wayne, George
E. Wallace, S. McQueen e C. Bronson.
Strordinario successo.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22, 24: «Un dramma
eccellente di eccezionale potenza emotiva
«Odissea» di Eriprando Visconti, in-
terpretato da R. Nibbles. V.m. 18 a
anni.

CRISTALLO. 16, 18, 20, 22, 24: Ultimo giorno
del film di Dino Risai che racconta un
vero piombo del pubblico e della cri-
tica al Festival di Cannes «La stanza
del vescovo». Ugo Tognazzi, Ornella
Mutti. V.m. 14 anni. Domani «Papi-
ro» con M. Sheen e S. Spacek. V.m.
18 anni.

MODERNO. 16, 18, 20, 22, 24: Un film
avveduto: «Bel Ami l'impero del sesso»
con H. Reims. V.m. 18 anni.

IMPERO. 16, 18, 20, 22, 24: Per la giornata
del film d'autore oggi lo straordinario e
sconcertante «technicolor» di
Roberta Rabba giovane (Radicals)
con M. Sheen e S. Spacek. V.m.
18 anni.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22, 24:
20,10, 22. Un giallo di Gerard Pires
con Jean-Louis Trintignant, Catherine
Deneuve e Claude Brasseur. Ap-
puntamento con l'assassino. V.m.
18 anni.

ABBZIA (tel. 60190). 16: Singapore:
violenza e sesso. Violento giallo ca-
rico di suspense con Tom Keen, An-
na Ling.

ALCANTARA (tel. 76162). 16, 18: «Introito
internazionale». Una tra le migliori
opere dell'inimitabile Alfred Hitch-
cock, il «magico del giallo». Con Gary
Grant, Eva Marie Saint e James
Mason. Technicolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani
«Black» di John Edgar. Domani «Papi-
ro» con M. Sheen e S. Spacek. V.m.
18 anni.

ASTRA. 16, 18, 20, 22, 24: «Eroico
contro Roma». Storico, avventuroso
technicolor con D. Vargas, L. Loren-
zo e S. Simeoni.

Centri di animazione
al Teatro Massimo

PALERMO — Il teatro «Massi-
mo» di Palermo ha istituito
43 centri di animazione, 22 in
scuole anche a Trapani e nella
provincia e 21 in ricor di Pale-
rmo. Vi si svolgeranno semina-
ri e concerti.

L'ha annunciato il nuovo so-
vrintendente, prof. Ubaldo Mira-
belli, che ha dichiarato: «E' un
programma che intendiamo svi-
luare. Dobbiamo portare il
teatro alla gente e la gente al
teatro. Abbiamo l'appoggio dell'
assessorato regionale alla pub-
blica istruzione e del comune di
Palermo. I centri di animazione
si avvarranno della consulenza
dell'Istituto di scuola della mu-
sica dell'università, del consor-
zio «Vincenzo Bellini» e della discoteca uni-
versitaria».

RISTORANTE - DISCOTECA
LA BORA

GIROVIGILI 13 OTTOBRE
SERATA DEDICATA AL
CABARET
OSPITI DELLA SERATA
MARIO E PIPPO
SANTONASTASO
Prenotazione tavoli:
Telefono 227311

GRATTACIELO

CARA
Sposa

J. DORELLI - A. BELLI

IDEALE. 16,30, ult. 21,30. Techni-
color. Mia Farrow, John Cassavetes nel
capolavoro giallo «Boccaccio's Baby».
LUMIERE. Riposo. Domani: «A mu-
so duro» con Charles Bronson.
SALESIANI. 15: «Atlas». Storico-av-
venturoso con Anthony Quinn e So-
fia Loren.
SAN GIOVANNI. Cinema per ragazzi.
16, ult. 18: «E vivono tutti felici
e contenti». Un bellissimo documen-
tario sulla vita degli animali. Techni-
color.
RADIO. 16, ult. 22: «Mezzogiorno e
mezzo di fuoco». Un bellissimo film
di Mel Brooks con Gene Wilder, Ma-
delaine Kahn e con Mel Brooks.

Riduttori ENAL: Aurora, Filodram-
matico, Mignon, Nazionale, Moderno,
V. Veneto. Se non primo giorno di
programmazione: Abbinati, Alcione,
Aldebaran, Astra e Radio.

MUGGIA

VOITA. 16: «Dirk», un piccolo gran-
de eroe, con Dirk Hayes. Un di-
vertente film per ragazzi in techni-
color.

UDINE

ARISTON. 16: «Esorcista II l'eretico».
V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Isola nella corrente».
CENTRALE. 16: «Nemico del film di
O'Don. 16: «Il prefetto di ferro».
CRISTALLO. 16: «Greta la donna be-
stia». V.m. 16 anni.
FUCINI. 16: «SS il treno del pla-
ce». V.m. 18 anni.
DIANA. 16: «Marcia trionfale».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16,30 - 22:
«Il fiore delle mille e una notti con
P. Citti e N. Davoli. Colori. V.m.
18 anni.
COSMO. 17,15 - 22: «Il viaggio del
drammista con P. Dumas e Max
von Sydow. Scope a colori.
VERDI. 17,15 - 22: «Airport 77» con
J. Leavelle e L. Grant. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Bestialità con
P. March e L. Fanfani. Colori. V.m.
18 anni.
CENTRALE. 17,15 - 22: «Telefoni
bianchi con A. Belli e R. Pozzetto.
Scope a colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16,30: «Viaggio di pau-
ra con Jean Louis Trintignant. A
colori.
PRINCIPE. 17,30: «La evasione nel
ventre con Giancarlo Sisti. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «La ghiottina volante». V.m.
14 anni.
GRADISCA

COMUNALE. 19, 21, 23: «Il furore del-
la Cina colpisce ancora» con B. Lee.
RONCHI

RIO. «Donna, cosa si fa per te. (Pri-
ma visione di zona).
PALMANOVA

ITALIA. «Adele H. una storia d'a-
more».

CASARSA

ROMA. «I 3 dell'operazione Drago».

DOMANI ALL'EDEN

PAUL
NEWMAN

Un film di GEORGE ROY HILL

COLPO SECCO

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UG.
co tedesco	383,59	379,—	383,52
ino olandese	360,10	355,—	360,08
nco belga	24,76	24,10	24,76
ona danese	143,82	135,—	143,80
ona norvegese	160,115	152,—	160,12

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UE
ona svedese	182,90	173,—	182,90
taro USA	881,50	878,—	881,50
ona danese	809,70	780,—	809,70
eta spagnola	10,45	10,—	10,45
nto portoghese	21,80	19,50	—
ilino austriaco	53,80	53,—	53,79
nco svizzero	382,64	375,—	382,56
nco francese	180,76	179,—	180,77
nipponico	3,42	3,—	3,42
sterlina	1551,40	1545,—	1550,53
ona ceca	—	20,50	—
aro (Milano)	—	40,—	—
o (Roma)	—	40,—	—
o (Trieste)	—	—	—
		39 - 42,50	

Unità di conto europea: 1013,47 (1013,32).

di materiali da costruzione come acciaio per cemento armato, impianti di illuminazione di segnaletica, tubazioni per drenaggio delle scarpate.

614,5 MILIARDI

L'ITALIA DEI TURISTI

ROMA — I turisti tedeschi hanno speso in Italia 1 miliardo

600 milioni di marchi (pari a 614,5 miliardi di lire) nei primi sei mesi di quest'anno. Questa cifra è in aumento del 1 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso ed è pari al 16 p.c. della somma complessiva utilizzata da gennaio a giugno di quest'anno dai tedeschi nei loro viaggi all'estero. Rispetto ai suoi maggiori concorrenti mediterranei, l'I

000 lin

131 **si**
esi nel prezzo: antifun



possono avere c
larmente vantagio
sti, artigiani, comm

at derivano o res
e linee di l
esigenze mant
mant
nti vantaggi: vanta
le che vi in cas

ro canòne;
tto, di
già prefissato

FIAT

e al mese

A black and white photograph showing a portion of a brick house. In the foreground, a white picket fence runs across the frame. Behind the fence, there are some dark, leafy plants. The house has a brick wall on the left and a window with a white frame on the right. The overall scene is a typical suburban home.

A black and white photograph showing the side profile of a white Fiat Ritmo. The car is parked on a paved surface, and its sleek, aerodynamic design is highlighted. The rear wheel and the rear door are visible.

con la formula del leasing.
per società,
fornitori, rappresentanti.

AVA-LEASING: un altro servizio Fiat.

li e Concessionarie Fiat.

inflazione, per il periodo 15 marzo 1977 - 15 marzo 1978, in un 13 p.c.

A metà del cammino, 15 settembre, in base all'ultimo dato dell'Istat relativo al costo della vita (indicatore molto simile a quello sindacale rilevato sempre dall'Istituto centrale di statistica e preso come base dell'accordo FIMI) si calcola che in questi primi sei mesi l'inflazione è aumentata del 6 - 6,5 p.c., praticamente la metà di quanto concordato con il fondo monetario.

Ma, affermano gli esperti, anche questo vincolo — come quello relativo alla spesa pubblica — è destinato ad essere travalicato se non interverranno nel frattempo dei correttivi efficaci.

Considerando che ci troviamo di fronte al periodo più critico per l'inflazione, l'inverno — primavera, appare assai improbabile che durante questi sei mesi il processo fruti un incremento pari solo al 6,5 p.c.

Per dare un termine di para-

Ma, affermano gli esperti, anche questo vincolo — che è quello relativo alla spesa pubblica — non ha mai avuto un travalicato se non interverrà nel frattempo del correttivo efficace.

Ma, considerando che ci troviamo di fronte al periodo più critico per l'inflazione, l'inverno - primavera, appare assai improbabile che durante questi mesi mediano il costo della vita aumenti pari solo al 6,5 p.c.

Per dare un termine di paragone occorre ricordare — lasciando da parte la rivalutazione del denaro — che il costo medio uguale a 100 per l'anno 1976 è stato del 15,3 p.c. mentre nel 1977 il costo della vita è aumentato dell'11,3 p.c., mentre nello stesso periodo del 1976 l'incremento fu del 15,3 p.c. sebbene vi sia stato un periodo in cui il costo di giunge nemmeno la terza parte.

Lasciando invariato questo

Ma, affermano gli esperti, anzi, come questo vincolo — anche quello relativo alla spesa pubblica — non ha mai travalicato se non intervenendo nel frattempo dei correttivi efficaci.

Considerando che ci troviamo di fronte al periodo più critico per l'inflazione, l'inverno — primavera, appare assai improbabile che durante questi mesi aumenti il deficit, e che l'incremento pari solo al 6,5 p.c.

Per dare un termine di paragone occorre ricordare — lasciando da parte la rivalutazione del dollaro — che nel 1976 è uguale a 100 per l'anno 1976 — che dal 15 settembre 1976 al 15 marzo 1977 il costo della vita è aumentato del 15,3 p.c.

Nei primi nove mesi del 1977 il costo della vita è aumentato dell'11,3 p.c., mentre nello stesso periodo del 1976 l'incremento fu del 15,3 p.c., sebbene vi sia stata una certa inflazione congiunge nemmeno la terza parte.

Lasciando invariato questo trend di riduzione anche per i prossimi sei mesi in questione, ne consegue che l'aumento del 1977 dovrebbe aumentare dell'8,5-9 p.c. che, sommato allo scatto registrato dal 15 marzo al 15 settembre, porta l'incremento complessivo a poco meno di almeno al 15 p.c., valore superiore di due punti a quello concordato.

Ma anche un aumento del 15 p.c. appare agli esperti molto ottimistico, dato che l'ultimo dato comunicato dall'Istat sul

Ma, affermano gli esperti, anche questo vincolo — come quello relativo alla spesa pubblica — non è mai stato rispettato. Il bilancio è stato travalicato se non intervenivano nel frattempo dei correttivi efficaci.

Stando a ciò che si trova di fronte al periodo più critico per l'inflazione, l'inverno - primavera, appare assai improbabile che durante questi mesi si possa evitare un incremento pari solo al 6,5 p.c.

Per dare un termine di paragone occorre ricordare — lasciando da parte la rivalutazione del dollaro — che l'inflazione è uguale a 100 per l'anno 1976 — e che dal 15 settembre 1976 al 15 marzo 1977 il costo della vita è aumentato del 13,5 p.c.

Nel primi nove mesi del 1977 il costo della vita è aumentato dell'11,3 p.c., mentre nello stesso periodo del 1976 l'incremento fu del 15,3 p.c., sebbene vi sia una riduzione di questa ragione raggiunge nemmeno la terza parte.

Lasciando invariato questo trend di riduzione anche per i prossimi sei mesi in questione, ne ricava che il costo della vita dovrebbe aumentare dell'8,5-9 p.c. che, sommato allo scatto registrato dal 15 marzo al 15 settembre, porta l'incremento complessivo a 15 p.c., almeno al 15 p.c., valore superiore di due punti a quello concordato.

Va anche un aumento del 10 p.c. appare agli esperti molto ottimistico, dato che l'ultimo dato comunicato dall'Istat sul costo della vita indica chiaramente che il costo della vita non è del tutto controllato.

Più passeggeri sull'Alitalia

ROMA — Ancora un incremento di passeggeri che si vuolano con la compagnia aerea Alitalia. Nel mese di settembre di quest'anno — Informa un comunicato della compagnia — il numero di passeggeri è aumentato del 10 per cento rispetto al mese di settembre dell'anno scorso.

Ma, affermano gli esperti, anche questo vincolo — come quello relativo alla spesa pubblica — non riesce a essere travalicato se non interverranno nel frattempo dei correttivi efficaci.

Considerando che ci troviamo di fronte al periodo più critico per l'inflazione, l'inverno — primavera, appare assai improbabile che durante questi sei mesi il processo fruttuoso un incremento pari solo al 5,5 per cento.

Per dare un termine di paragone occorre ricordare — lasciando da parte la rivalutazione della base dell'indice fatta uguale a 100 per l'anno 1976 — che nel periodo del 1976 l'incremento fu del 15,3 per cento. Il 15 marzo 1977 il costo della vita è aumentato di circa il 12 per cento.

Nel primi nove mesi del 1977 il costo della vita è aumentato dell'11,3 per cento, mentre nello stesso periodo del 1976 l'incremento fu del 15,3 per cento. Sebbene si sia una riduzione, questa non raggiunge nemmeno la terza parte.

Lasciando invariato questo trend di riduzione anche per i prossimi tre mesi, in questione, si può ricavare che il costo della vita dovrebbe aumentare dell'8,59 per cento, che, sommato allo scatto registrato dal 15 marzo al 15 settembre, porta l'incremento complessivo del periodo almeno al 15 per cento, valore superiore di due punti a quello concordato.

Ma anche un aumento del 15 per cento appare agli esperti molto ottimistico, dato che l'ultimo dato comunicato dall'Istat sul costo della vita indica chiaramente che il processo inflattivo non è del tutto controllato.

Più passeggeri sull'Alitalia

ROMA — Ancora un incremento di passeggeri che volano con la compagnia aerea per il mese di settembre di quest'anno.

Un comunicato della compagnia di bandiera — si è registrato un incremento dei passeggeri trasportati ed un aumento del numero dei coefficienti di utilizzazione posti.

I passeggeri trasportati sono stati 740.000 rispetto ai 641.000 dello stesso periodo del 1976, con un incremento del 15,6 per cento. Il coefficiente di utilizzazione posti è aumentato di 3,4 punti, passando dal 66,4 per cento del settembre 1976 al 69 per cento del settembre di quest'

Ma, affermano gli esperti, anche questo vincolo — come quello relativo alla spesa pubblica del 15 settembre — è stato travalicato se non interverranno nel frattempo dei correttivi efficaci.

Considerando che ci troviamo di fronte al periodo più gravoso per l'inflazione, l'inverno - primavera, appare assai improbabile che durante questi mesi il processo fruttuoso incremento dell'11,3 p.c. al 5,5 p.c.

Per dare un termine di paragone occorre ricordare — la sciando da parte la rivalutazione nella base dell'indice fatta uguale a 100 per l'anno 1976 — che nel 15 settembre 1976 al 15 marzo 1977 il costo della vita è aumentato di circa il 12 p.c.

Nei primi nove mesi del 1977 il costo della vita è aumentato dell'11,3 p.c. mentre nello stesso periodo del 1976 l'incremento fu del 15,3 p.c. sebbene vi sia una riduzione, questa non raggiunge nemmeno la terza parte.

Lasciando invariato questo trend di riduzione anche per il periodo che ci separa dall'anno, se ne ricava che il costo della vita dovrebbe aumentare dell'8,54 p.c. che, sommato allo scatto registrato dal 15 marzo al 15 settembre, porta l'incremento globale per il periodo almeno al 15 p.c., valore superiore di due punti a quello concordato.

Ma che un aumento del 15 p.c. appare agli esperti molto ottimistico, dato che l'ultimo dato comunicato dall'Istat sul costo della vita indica chiaramente che il costo della vita non è del tutto controllato.

Più passeggeri sull'Alitalia

ROMA — Ancora un incremento di passeggeri che vola in questa compagnia aerea. Alitalia. Nel mese di settembre di quest'anno — Informa un comunicato della compagnia di bandiera — si è registrato un incremento dei passeggeri trasportati di un miglioramento dei coefficienti di utilizzazione posti.

I passeggeri trasportati sono stati 740.000 rispetto al corrispondente stesso periodo del 1976, con un aumento del 15,3 per cento. Il coefficiente di utilizzazione posti è aumentato di 3,4 punti, passando dal 66,4 per cento del settembre 1976 al 69 per cento del settembre di quest'anno.

ANIC: 50% della Recordati

ROMA — L'Anic, del gruppo Eni, ha perfezionato l'acquisto del 50 per cento delle azioni della società Recordati di Milano, che è una delle maggiori aziende italiane operanti nel settore delle specialità farmaceutiche ed in quello della chimica.

Ma, affermano gli esperti, anche questo vincolo — come quello relativo alla spesa pubblica — non può essere considerato un vincolo che assenti travalicato se non interverranno nel frattempo dei correttivi efficaci.

Considerando che ci troviamo di fronte ad un periodo più critico per l'inflazione, l'inverno — primavera, appare assai improbabile che durante questi sei mesi di processo — frutto di un incremento pari solo a 0,53 p.c.

Per dare un termine di paragone occorre ricordare — lasciando da parte la rivalutazione della base dell'indice fatto dalla base del 1976 — che da fine 15 settembre 1976 al 15 marzo 1977 il costo della vita è aumentato di circa il 12 p.c.

Nel primi nove mesi del 1977 il costo della vita è aumentato dello 0,53 p.c., mentre l'aumento per il periodo 15 marzo 1976 al 15 settembre 1977 è di 15,3 p.c. sebbene vi sia una riduzione, questa non raggiunge nemmeno la terza parte.

Lasciando invariato questo aumento, anche nei prossimi sei mesi in questione, se ne ricava che il costo della vita dovrebbe aumentare dell'1,53 p.c. che, sommato allo scarto del 1976, porta l'aumento al 15 settembre, porta l'incremento globale per il periodo almeno al 15 p.c., valore superiore di due punti a quello ottenuto.

Ma anche un aumento del 15 p.c. appare agli esperti molto ottimistico, dato che l'ultimo dato comunicato dall'Istat sul costo della vita indica chiaramente che il valore attuale non è del tutto controllato.

Più passeggeri sull'Alitalia

ROMA. Ancora un incremento di passeggeri che volano con la compagnia aerea Alitalia. Nel mese di settembre di quest'anno — Informa un comunicato della compagnia — si è registrato un incremento dei passeggeri trasportati ed un miglioramento del coefficiente di utilizzazione posti.

I passeggeri trasportati sono stati 740.000 rispetto ai 641.000 dello stesso periodo del 1976, con un incremento del 15,3 per cento. Il coefficiente di utilizzazione posti è aumentato di 2,4 punti, passando dal 66,4 per cento del settembre 1976 al 69 per cento del settembre di quest'anno.

AIRC: 50% della Recordati

ROMA. — L'Airc, del gruppo Eni, ha perfezionato l'acquisto del 50 per cento delle azioni della società Recordati di Milano, che è una delle maggiori aziende italiane operanti nel settore delle specialità farmaceutiche ed in quello della chimica fine.

L'operazione si inserisce nell'ambito di una politica di sviluppo nel settore farmaceutico che ha permesso al ministero delle partecipazioni statali e vola a dare alle attività dell'Airc una maggiore presenza nel comparto della chimica fine ed in particolare nei settori, come quello farmaceutico, che hanno un peso rilevante sul piano sociale.

La Recordati, dal canto suo, è interessata ad associarsi ad un grande gruppo industriale

Ma, affermano gli esperti, anche questo vincolo — come quello relativo alla spesa pubblica — è destinato ad essere travalicato se non interverranno nel frattempo dei correttivi efficaci.

Considerando che ci troviamo di fronte al periodo più critico per l'inflazione, l'inverno — primavera, appare quasi improbabile che durante questi sei mesi il processo fruttifera l'incremento pari solo a 6,5 p.c.

Per dare un termine di paragone occorre ricordare — lasciando da parte la rivalutazione della base dell'indice fatta unica a 100 per il 1976 — che dal 15 settembre 1976 al 15 marzo 1977 il costo della vita è aumentato di circa il 12 p.c.

Nel primi nove mesi del 1977 il costo della vita è aumentato del 10,5 p.c. e, nel primo stesso periodo del 1976 l'incremento fu del 15,3 p.c. sebbene vi sia una riduzione, questa non raggiunge nemmeno la terza parte.

Lasciando invariato questo tasso di riduzione anche nei prossimi sei mesi in questione, se ne ricava che il costo della vita dovrebbe aumentare dell'8,59 p.c. che, sommato allo stesso tasso di riduzione, porta al 15 settembre, porta l'incremento globale per il periodo almeno al 15 p.c., valore superiore di due punti a quello concordato.

Ma anche un aumento del 15 p.c. appare agli esperti molto ottimistico, dato che l'ultimo dato comunicato dall'Istat sul costo della vita indica esattamente che il processo inflattivo non è del tutto controllato.

Più passeggeri sull'Alitalia

ROMA — Ancora un incremento di passeggeri che volano con la compagnia aerea Alitalia. Nel mese di settembre di quest'anno — informa un comunicato della compagnia di bandiera — si è registrato un incremento dei passeggeri trasportati ed un miglioramento del coefficiente di utilizzazione posti.

I passeggeri trasportati sono stati 740.000 rispetto ai 641.000 dello stesso periodo del 1976, con un incremento del 15,3 per cento. Il coefficiente di utilizzazione posti è aumentato di 13 punti, passando dal 66,4 per cento del settembre 1976 al 69 per cento del settembre di quest'anno.

ANIC: 50% della Recordati

ROMA — L'Anic, del gruppo Eni, ha perfezionato l'acquisto del 50 per cento delle azioni della società Recordati di Milano, che è una delle maggiori aziende di bandiera del settore delle specialità farmaceutiche ed in quello della chimica fine.

L'operazione si inserisce nell'ambito di una politica di sviluppo del settore farmaceutico già approvata dal ministero delle partecipazioni statali e volta a dare alle attività dell'industria maggiore protezione e controllo della chimica fine ed in particolare nei settori, come quello farmaceutico, che hanno un peso rilevante sul piano sociale.

La Recordati, dal canto suo, è interessata ad associarsi ad un grande gruppo industriale chimico per poter ulteriormente potenziare e sviluppare le attività di sviluppo e ricerca nei settori, nei quali opera con successo da molti anni.

Il gruppo Recordati dà lavoro ad oltre 1.100 dipendenti ed ha fatturato 40 miliardi di lire, previsto per il 1977 di oltre 34 miliardi di lire.

Greggio iraniano ribasso di 10 cent

Ma, affermano gli esperti, anzi, questo vincolo — come quello relativo alla spesa pubblica — è ancora più gravoso, perché il lavoro è diventato più travagliato se non interverranno nel frattempo dei correttivi efficaci.

Considerando che ci troviamo di fronte al periodo più critico per l'inflazione, l'inverno - primavera, appare assai improbabile che durante questi mesi il processo inflazionistico si accresca pari solo al 6,5 per cento.

Per dare un termine di paragone occorre ricordare — lasciando da parte la rivalutazione della base dell'indice fatta risalire a fine marzo 1976 — che dal 15 settembre 1976 al 15 marzo 1977 il costo della vita è aumentato di circa il 12 per cento.

Nel primo nove mesi del 1977 il costo della vita è aumentato dell'11,3 per cento, mentre nello stesso periodo del 1976 l'incremento fu del 15,3 per cento. Sebbene vi sia una riduzione, questa non raggiunge nemmeno la terza parte.

Lasciando invariato questo trend di inflazione, nei mesi prossimi si pensi in questione, se ne ricava che il costo della vita dovrebbe aumentare dell'8,5 per cento — sommato allo scatto registrato nel marzo al 15 settembre, porta l'incremento globale per il periodo almeno al 15 per cento, valore superiore di due punti a quello concordato.

Ma anche un aumento del 15 per cento, appare agli esperti molto ottimistico, dato che l'ultimo dato comunicato dall'Istat sul costo della vita indica esattamente che il processo inflazionistico non è del tutto controllato.

Più passeggeri sull'Alitalia

ROMA — Ancora un incremento di passeggeri che volano con la compagnia aerea Alitalia. Nel mese di settembre di quest'anno — informa il presidente della compagnia di bandiera — si è registrato un incremento dei passeggeri trasportati ed un miglioramento del coefficiente di utilizzazione posti.

I passeggeri trasportati sono stati 740.000 rispetto ai 641.000 dello stesso periodo del 1976, con un incremento del 15,3 per cento. Il coefficiente di utilizzazione dei posti è aumentato di 3,4 punti, passando dal 66,4 per cento del settembre 1976 al 69 per cento del settembre di quest'anno.

ANIC: 50% per cento della Recordati

ROMA — L'Anic, del gruppo Eni, ha perfezionato l'acquisto del 50 per cento delle azioni della società Recordati di Milano. E' una delle maggiori aziende italiane operanti nel settore delle specialità farmaceutiche ed in quello della chimica fine.

L'operazione si inserisce nell'ambito di una politica di sviluppo nel settore farmaceutico già approvata dal ministero delle partecipazioni statali e volta a dare alle attività del gruppo Eni una maggiore rilevanza nel comparto della chimica fine ed in particolare nei settori, come quello farmaceutico, che hanno un peso rilevante sul piano sociale.

La Recordati, dal canto suo, è interessata ad associarsi ad un grande gruppo industriale chimico per poter ulteriormente sviluppare le proprie attività produttive e per la propria attività nei suddetti settori, nei quali opera con successo da molti anni.

Il gruppo Recordati da lavoro da oltre 100 dipendenti ed ha un fatturato consolidato previsto per il 1977 di oltre 34 miliardi di lire.

Greggio iraniano ribassa di 10 cents

LONDRA — L'Iral abbasserà presto il prezzo del suo greggio di 10 cents per portarlo a 12,39 dollari il barile. E' quanto riferisce l'agenzia di stampa del Kuwait, precisando che la Opec ha appena annunciato una serie di consultazioni fra la National Petroleum Company of Iran e le società che formano il consorzio per lo sfruttamento del petrolio in Iran.

EURODISC

Ma, affermano gli esperti, anche questo vincolo — come quello relativo alla spesa pubblica — non è un problema: è travalicato se non interverranno nel frattempo dei correttivi efficaci.

Considerando che ci troviamo di fronte al periodo più pericoloso per l'inflazione, l'inverno - primavera, appare assai improbabile che durante questi mesi il processo fruttuoso incremento del 15 per cento si rivolti indietro al 5,5 per cento.

Per dare un termine di paragone occorre ricordare — lasciando da parte la rivalutazione della base dell'indice fatta uguale a 100 per l'anno 1976 — che nel 15 settembre 1976 al 15 marzo 1977 il costo della vita è aumentato di circa il 12 p.c.

Nei primi nove mesi del 1977 il costo della vita è aumentato dell'11,3 p.c., mentre nello stesso periodo del 1976 l'incremento fu del 15,3 p.c. sebbene vi sia una riduzione, questa non raggiunge nemmeno la terza parte.

Lasciando invariato questo aumento di riduzione anche per il prossimo anno, la questione, se ne ricava che il costo della vita dovrebbe aumentare dell'11,3 p.c. che, sommato allo scarto registrato dal 15 marzo al 15 settembre, porrebbe l'incremento globale per il periodo almeno al 15 p.c., valore superiore di due punti a quello concordato.

Ma anche un aumento del 15 p.c. appare agli esperti molto ottimistico, dato che l'ultimo dato comunicato dall'Istat sul costo della vita indica chiaramente che il costo della vita non è del tutto controllato.

Più passeggeri sull'Alitalia

ROMA — Ancora un incremento di passeggeri che vola: è così la compagnia aerea Alitalia. Nel mese di settembre di quest'anno — informa un comunicato della compagnia di bandiera — si è registrato un incremento dei passeggeri trasportati di un miglioramento dei coefficienti di utilizzazione posti.

I passeggeri trasportati sono stati 740.000 rispetto ai 66.000 del corrispondente periodo del 1976, con un aumento del 15,3 per cento. Il coefficiente di utilizzazione posti è aumentato di 3,4 punti, passando dal 66,4 per cento del settembre 1976 al 69,8 per cento del settembre di quest'anno.

ANIC: 50% della Recordati

ROMA — L'Anic, del gruppo Eni, ha perfezionato l'acquisto del 50 per cento delle azioni della società Recordati di Milano, che è una delle maggiori aziende italiane operanti nel settore delle specialità farmaceutiche ed in quello della chimica.

L'operazione si inserisce nell'ambito di una politica di sviluppo nel settore farmaceutico già approvata dal ministero delle partecipazioni statali e volta a dare alle attività dell'Anic una maggiore presenza nel comparto della chimica fine ed in particolare nei settori, come quello farmaceutico, che hanno un peso rilevante sul piano sociale.

La Recordati, dal canto suo, è interessata ad associarsi ad un grande gruppo industriale chimico per poter ulteriormente potenziare e sviluppare la propria attività nei suddetti settori, nei quali opera con successo da molti anni.

Il gruppo Recordati dà lavoro ad oltre 1.100 dipendenti ed ha un fatturato consolidato previsto per il 1977 di oltre 34 miliardi di lire.

Greggio iraniano ribassa di 10 cents

LONDRA — L'Iran abbasserà presto il prezzo del suo greggio di 10 cents per portarlo a 12,39 dollari il barile. E' quanto riferisce l'agenzia di stampa del Kuwait precisando che la decisione è stata presa dopo una serie di consultazioni fra la National Petroleum Company of Iran e le società che formano il consorzio per lo sfruttamento del petrolio in Iran.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'11-11 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	6,1-7,1	7,3-8	9-16
Sterlina h.	5- 3/8	5-3/8	6- 1/4
Franco sv.	1-1/8	1-1/8	2-13/16
Marco ger.	3-1/8	3-7/8	3-15/16

★ la pagina dei motori ★

SI ARRICCHISCE LA GIÀ VARIEGATA GAMMA DELLA MAGGIOR AUTOMOBILISTICA FRANCESE

La Renault nel settore duemila con la superaccessoriata «R 20 TS»

Del tutto nuovo il motore da 1995 cc - Fra gli «optionals di serie» il servofreno e il servosterzo



DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ho la sensazione di trovarmi su un moderno jet di linea, comandante seduto su un'ampia poltrona, mentre davanti a me, su uno schermo in visuale, viene proiettato un documentario sulla campagna romana, lungo la Pontina. Il silenzio è rotto soltanto dal fitto dialogo con l'amico seduto al mio fianco. E' proprio lui che ogni tanto mi richiama alla realtà, che ogni tanto mi ricorda di stare attento ai limiti, di osservare i cartelli di precedenza. Infatti questa tranquilla scena, resa ancor più serena dallo splendido autunno romano, si svolge a bordo dell'ultimo gioiello Renault, la «R 20 TS» venuta a completare, nel prestigioso settore delle duemila, la variegata gamma della maggior produttrice automobilistica d'oltralpe.

La «R 20 TS» rappresenta una felice sintesi fra la scocca già antichizzata dalla 20 TL (con motore da 1670 cc) e dalla 30 (con il propulsore a sei cilindri da 2600 cc), e della quale sono più che collaudate le doti di sicurezza, silenziosità, comfort e robustezza, e un nuovissimo motore a 4 cilindri, da 2000 cc a valvole in testa. A destra, come Renault nella 20 TS ha poi inserito tutta una serie di accessori, normalmente in optional, si da farne una vettura veramente di classe superiore: alzacristalli elettrici, scondi disgiunti con base luminosa, dispositivo di chiusura elettromagnetica delle porte, lunotto termico, orologio elettrico, regolazione fari dall'interno, sedili regolabili in sette posizioni, servofreno e servosterzo sono le più importanti delle 36 voci contenute nell'elenco degli accessori forniti di serie e compresi nel prezzo.

La vera novità nella 20 TS è comunque rappresentata dal motore, completamente nuovo, come abbiamo detto, prodotto negli stabilimenti di Jouvrin. La sua esatta cilindrata è di 1995 cc. E' dotato di camicie umide estraibili: è la soluzione che Renault preferisce perché permette la più rapida e meno costosa revisione. La testata è in lega leggera, del tipo «cross-flow» con l'ammissione del gas nella camera da scoppio da una parte e lo scarico dell'altra (soluzione che permette un'ottimizzazione nella miscelazione dell'aria-benzina; le bielle sono in acciaio, l'albero a camme, a cinque supporti, è in ghisa. Il raffreddamento è ottenuto dalla circolazione di una miscela acqua-antigelo in circuito chiuso.

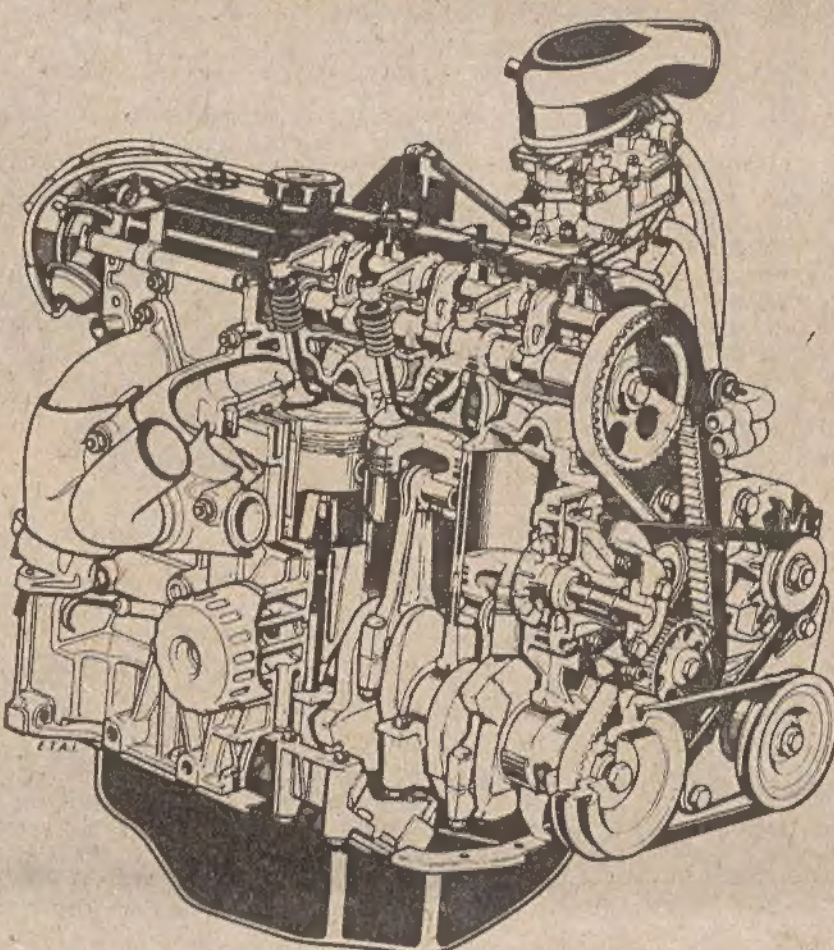
Il carburatore è un Weber doppio corpo (il secondo corpo si apre soltanto a partire da un determinato abbassamento del pedale dell'acceleratore. Di questo motore ciò che impressiona di più, almeno dopo una

breve prova di guida, è l'elasticità che, abbinata alla silenziosità, rende di difficile soluzione il quesito: ma in che marcia stiamo camminando?

Altre due importanti innovazioni nella 20 TS sono il servosterzo e il servofreno. Il primo è di tipo idraulico e rende la vettura maneggevole ma non leggera. Girando il volante, un elemento elastico a corsa ridotta, posto fra l'estremità del piantone di guida e il pignone della cremagliera si deforma proporzionalmente alla resistenza delle ruote: questa deformazione provoca una rotazione differenziale nel distributore idraulico che dà luogo ad una pressione pari allo spostamento. La sicurezza di questo dispositivo è assicurata da un record permanente che consente in tutti i casi di funzionamento dell'impianto idraulico di manovrare normalmente lo sterzo.

L'impianto frenante, infine, è composto dai due freni anteriori a disco ventilati, due posteriori a tamburo e un servofreno a depressione il cui effetto istantaneo permette di ottenere una decelerazione massima con una moderata pressione sul pedale del freno. Dovrei ora attardarmi a parlare delle altre caratteristiche di questo fantastico «duemila» di portata europea, quali comodità, facilità di guida, ottimo design del cruscotto e pressoché perfetta sistemazione dei comandi, completezza di dotazioni, ma credo, a questo punto, che la miglior cosa sia seguire il consiglio lanciato dalla stessa Renault: «venite a guidarla».

Gualberto Niccolini



MOTORE: 4 cilindri in linea. Potenza fiscale 20 cv. Cilindrata 1995 cc. Potenza massima DGM 109 cv DGM a 5500 g.m. Coppia massima DGM 17,25 kgm a 3000 g.m. Alzacristalli-corsa 88 mm X 82 mm. Rapporto di compressione 9,2 x 1. Alimentazione carburatore Weber 32 DAR AS doppio corpo. Filtra aria tipo secco.

FRIZIONE: Monodisco a secco.

PNEUMATICI: 165 SR 14 radiali.

FRENI: Anteriori a disco ventilati. Posteriori a tamburo. Impianto freni a doppio circuito idraulico con servofreno a depressione.

SOSPENSIONE: Indipendente sulle quattro ruote. Ammortizzatori idraulici telescopici, molle elicoidali, barra antirullo anteriore e posteriore.

STERZO: A cremagliera con servosterzo. Demoltiplicazione 17,8 : 1. Diametro di sterzata a marciapiede: 10,33 m. tra muri: 11,33 m.

DIMENSIONI: Altezza 1 metro 435 mm. Lunghezza 4520 mm. Larghezza 1726 mm. Carreggiata: Anteriore 1,444 mm. Posteriore 1,436 mm. Passo 2,671 mm.

CAPACITÀ: Serbatoio carburante 87 l. Olio motore 5 l. Circuito di raffreddamento 7,7 l.

PESO: A vuoto in ordine di marcia 1,230 kg.

PRESTAZIONI: Velocità massima, con cambio meccanico 170 km/h, con cambio automatico 166 km/h. Peso rimorchiabile 1.050 kg.

IL PROGETTO GULLOTTI RIAPRE IL PROBLEMA DELLE TRATTE INUTILI

Perché il «crack» autostrade

Il progetto di legge Gullotti, che rischia di mandare alle stelle i prezzi dei pedaggi autostradali, ha creato nuove preoccupazioni tra i dirigenti delle tratte asfaltate che per la massima parte fanno capo alla società «Autostrade» dell'IRI. A questo punto è chiaro che bisogna dividere la rete autostradale italiana in tre «tracce». Da una parte ci sono i percorsi «storicamente» necessari allo sviluppo del traffico nel paese: Autostrada del Sole, la grande trasversale Torino - Trieste, l'Autostrada del Brennero, le tratte lombarde (Laghi, Milano - Genova), la Tirrenica e l'Adriatica. Un altro settore è formato dalle autostrade che economicamente non sono in grado di reggersi, ma che sono indispensabili per lo svuotamento di alcune zone, un investimento che il paese compie vuoi per assicurare un futuro ad alcune regioni, vuoi come atto di solidarietà verso le zone più povere. L'esempio tipico è la Napoli - Reggio Calabria.

C'è un terzo settore, ed è il più disastrato. Si tratta delle autostrade volute per soddisfare clientele locali, appoggiate da qualche notevole, generalmente demeritistico. Da queste autostrade baroniche viene il peso maggiore, quello che, se passa il progetto Gullotti, peserà anche sugli utenti delle autostrade «asane». L'esempio più vicino a noi, e forse il più tipico, è costituito dalla Rovigo - Vicenza - Trento: un'opera che ha addirittura ricevuto il nome dal «padrino» delle zone interessate, Piccoli a Trento, Rumor a Vicenza, Bisaglia a Rovigo. Non per nulla, tra gli addetti ai lavori è nota come Pi-Ru-Bi. L'opera è così inutile che le popolazioni interessate al percorso finale da Vicenza a Trento, hanno dichiarato in ogni sede di non volerla: in cambio di vantaggi irrisori sul piano del traffico, infatti, costituirebbe un danno ecologico consistente per l'intera vallata. E' un esempio addirittura lampante di come gruppi di potere finiscano per pesare sull'intera struttura economica. Anche sul piano della gestione vi sono differenze strutturali. La rete autostradale italiana è gestita per circa il 50 per cento dalla società «Autostrade» del gruppo IRI e per la restante metà dall'ANAS e da alcune società private, come la Fiat (proprietaria della Torino - Milano e della Torino - Savona) e infine, da una ventina di società a prevalente capitale

pubblico in cui, però, il capitale privato — non essendo «polverizzato» come quello pubblico — è determinante. Sono soprattutto queste ultime ad essere in serie difficoltà economiche; tra queste vi sono le quattro che alla società «Autostrade» dell'IRI sono più disastrose e che dovevano passare all'IRI secondo quanto previsto dal disegno di legge di Gullotti, nella sua stesura originaria, adesso modificata.

Negli anni che vanno dal 1970 ad oggi, le tariffe autostradali hanno subito aumenti pari a circa il 70 per cento. Alcuni di questi erano previsti dalle varie convenzioni che regolano attraverso l'ANAS i rapporti tra le società autostradali e lo stato, altri (il 10

per cento nel '71 per le «decreto», il 12 per cento nel '74 per l'aumento dell'IVA) sono stati invece imposti «extra-convenzioni» dal governo.

La convenzione tra l'ANAS e le società autostradali (che scadrà nel 2003) prevedeva, fino al 1975, cifre e date degli aumenti dei pedaggi consentiti. Questi erano fissati in base agli aumenti prevedibili del costo della vita calcolati dall'Istat. Le società autostradali affermano che per ragioni di carattere politico e sociale, hanno usufruito soltanto del 75 per cento degli aumenti che erano consentiti ed hanno perciò un margine del 25 per cento sul quale potrebbero rivalersi. Questo margine dovrebbe diminuire nel prossimo gennaio con il previsto aumen-

to «da convenzione» che, però, non potrà avere luogo se il parlamento approverà il disegno di legge di Gullotti.

«Come possiamo gravare gli automobilisti di un ulteriore aumento — dicono alla società «Autostrade» — quando già l'enorme, assurdo rincaro previsto da Gullotti inciderà profondamente sull'intero settore, che stenta ancora oggi a riprendersi dagli aumenti del prezzo della benzina; questi hanno infatti frenato gli aumenti del traffico».

Dal primo gennaio del 1976, la convenzione con l'ANAS prevede che le società autostradali debbano chiedere eventuali aumenti delle tariffe in base ad un parametro svincolato dal costo della vita calcolato dall'Istat.

Tra i particolari insoliti della nuova Guzzi è da notare il freno posteriore a disco che oltre a essere coperto da un anello di protezione si trova dalla parte dell'attacco della trasmissione cardanica. Il tradizionale cuspidore bicilindrico a V si essenza esteticamente ringiovanito, con nuovi particolari e riguardano soprattutto le

strutture dei cilindri che sono squadrate e che insieme ai cerchi delle punterie molto piatti si prodigano per controllare al motore l'aspetto più bello possibile.

In quanto a potenza è da dire si tratta di un motore che, in coppia, che possiede una potenza sempre proporzionata al regime di rotazione, progressivamente si ottiene come sorprendente è il risultato. Il cambio a 6 marce è preciso ed è in migliorato rispetto ai più grossi: i fastidiosi riri che si sentivano sulle Guzzi ad ogni cambio di marcia ora non esistono più, dirci ora non esistono più.

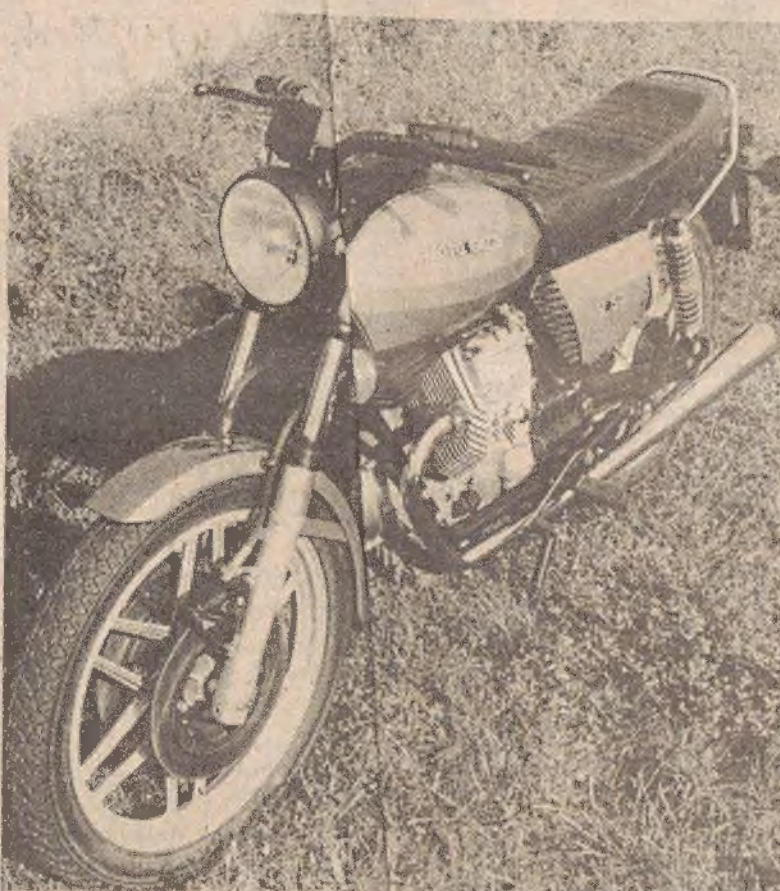
Il piantone frenante è costituito da tre dischi Brembo ed è trale (secondo il brevetto

UNA MOTO CHE ACCOPPIA INEME CARATTERI SPORTIVI E TURISTICI

V 50: impegno Guzzi nella media cilindrata

Mantenendo fede alle esigenze di un mercato motociclistico, in continua espansione ma orientato sempre più sulle medie cilindrata per problemi di costi e consumi, anche la Moto Guzzi, «a ruota» con molte altre marche italiane e straniere, si è seriamente impegnata nella costruzione di una 500 cc. La nuova moto deriva, almeno nei particolari più significativi, dalla sorella maggiore 850 Le Mans dalla quale si è saputo trarre le doti migliori. La Guzzi V50 si presenta con impostazione di tipo turistico anche se possiede doti tali da far invidia a qualunque moto tipicamente sportiva.

Venendo al sodo è subito da dire tutto il bene possibile per quanto riguarda il telaio che è veramente fantastico; do- che da comandare, rigido al punto giusto, non tradisce mai rivelando in ogni occasione il punto fino a cui si può approfittare della aderenza con il suolo. I tecnici di Mandello del Lario hanno ben pensato anche al «dopo nuovo», cioè al periodo in cui la moto potrebbe avere bisogno di cure di una certa entità. In tempi in cui la manutenzione scarseggia ed è molto cara, il sistema adottato per togliere il motore in pochi minuti si rivela molto utile. Togliendo



infatti, otto bulloni che uniscono il motore nudo, cardano e mo il telaio discontinuo, è portata posteriore, l'altro la parte anteriore, è possibile avere sul banco due bielle superiori del telaio con sel- chi distinti che comprendono, serbatoio, impianto elettrici, forcelle e ruota anteriore.

Tra i particolari insoliti della nuova Guzzi è da notare il freno posteriore a disco che oltre a essere coperto da un anello di protezione si trova dalla parte dell'attacco della trasmissione cardanica. Il tradizionale cuspidore bicilindrico a V si essenza esteticamente ringiovanito, con nuovi particolari e riguardano soprattutto le

strutture dei cilindri che sono squadrate e che insieme ai cerchi delle punterie molto piatti si prodigano per controllare al motore l'aspetto più bello possibile.

In quanto a potenza è da dire si tratta di un motore che, in coppia, che possiede una potenza sempre proporzionata al regime di rotazione, progressivamente si ottiene come sorprendente è il risultato. Il cambio a 6 marce è preciso ed è in migliorato rispetto ai più grossi: i fastidiosi riri che si sentivano sulle Guzzi ad ogni cambio di marcia ora non esistono più, dirci ora non esistono più.

Il piantone frenante è costituito da tre dischi Brembo ed è trale (secondo il brevetto

Guzzi). Con il pedale cioè si aziona sul freno posteriore e su uno dei dischi anteriori, con l'uso della leva sul manubrio invece si agisce, in caso di necessità, sul secondo disco anteriore. L'estetica della moto non convince troppo, una sella più raccolta e di foglia sportiva le conferirebbe una maggior grinta. I colori del serbatoio e delle fiancine, azzurro e nero, sentono la mancanza di qualche fi- letto o fascia colorata.

Belle le ruote in lega d'alluminio a sei razze doppie e gli scarichi cromati e leggermente rialzati che emettono un rumore cupo e piacevole. Gli ammortizzatori sono della Marzocchi mentre la forcella anteriore è della Moto Guzzi. Gli strumenti sono gli stessi dei Le Mans usati peraltro anche da altre recenti realizzazioni del gruppo De Tomaso. Novità assoluta i comandi elettrici sul manubrio, forse un po' troppo grossi ma ben a portata di mano si distinguono per i vivaci colori dei pulsanti. Insolita è la chiave di contatto con presa rotonda, serve anche per aprire lo sportello in plastica che copre il tappo del serbatoio della benzina e quello della pompa del freno anteriore che si trovano in posizione riparata dietro il canotto di sterzo.

La Guzzi V50 costa in strada lire 2.350.000.

Manlio Giona

GUSELLA
MACCHINE
UTENSILERIA
DEMAG
Paranchi elettrici
portate da 125 a 50.000 kg
CONCESSIONARIA
Via Gambini 26
Tel. 765300 e 765750

Tu cerchi un'auto comoda. E noi ti diamo in più la comodità di essere sempre a tua disposizione.



Prima e dopo l'acquisto auto. Sempre con la stessa sollecitudine. Perché ciò entra nel sistema di operare FORD. Con la capacità e l'esperienza dei suoi uomini.

Vieni a provarla Ford Taunus.



Concessionario Ford.
Molto più di un'auto di mano.

Motori: 1300 - 1600 - 2000.
Versioni: 2 Porte - 4 Porte - Station Wagon.
Modelli: Base - L - GL - S - Ghia.
Da Lire 3.246.000
(Franco Concessionario IVA esclusa)

Nuovi modelli '78



Meglio Renault 5

Meglio, perché non è la solita automobile. Renault 5 è caratterizzata da:

- linea, personalità e design inconfondibile;
- vero confort, garantito dalle sospensioni "ogni-strada" e dai sedili disegnati sotto controllo medico;
- tanto spazio anche per i bagagli;
- sicurezza potenziata dalla trazione anteriore, dalla carrozzeria interamente in acciaio, dagli esclusivi paraurti a scudo;
- prestazioni entusiasmanti, grande maneggevolezza, consumi sempre ridotti.

Renault 5 in quattro versioni

- Renault 5 (850 cc, 125 km/h, nuovi cambio a cloche, consumo medio 11 km/litro).
- Renault 5TL (950 cc, 140 km/h, consumo medio 15 km/litro).
- Renault 5TS (1300 cc, 160 km/h, consumo medio 13 km/litro).
- Renault 5 Alpine (1400 cc, 94 cv DGM, 180 km/h, cinque marce, 13,5 km/litro).

Renault: garanzia totale un anno

CRONACHE SPORTIVE

PROSEGUE CON UN PROGRAMMA FORSE ECCESSIVO IL MOMENTO INTERNAZIONALE DEL CALCIO ITALIANO ED EUROPEO

AZZURRI: GIÀ CONTO ALLA ROVESCIA QUESTA SERA TOCCA ALLA UNDER 21

I giovani affrontano a Vicenza il Portogallo - Ma il «clou» della giornata è Lussemburgo-Inghilterra

Il raffinato piacere della tavola insegna che ingozzandosi non si possono gustare le prelibatezze che vengono immantellate. Ugualmente si può dire del non altrettanto raffinato piacere di gustare lo spettacolo sportivo: troppi avvenimenti accavallati uno sull'altro non permetterebbero di apprezzare lo svolgersi in crescendo dei fatti di questa settimana. Convocati gli azzurri della rappresentativa maggiore, oggi avviene da seguire Lussemburgo-Inghilterra, e domani da guardare con interesse a Vicenza dove si gioca Italia-Portogallo under 21, per giungere a sabato con Italia-Finlandia.

Soffermiamoci più attentamente sugli under 21, in corsa per il trofeo Uefa. Nella partita di andata, giocata a Madera, vinsero i lusitani col minimo scarto. Si trattò sembra di un episodio e di poco strano. Ma, Cabral, Canito, Manfredonia, Agostinelli e Garritano, reduci dalla trasferta sono concordi nell'affermare che si trattò di una battaglia. Infatti i portoghesi si sono comportati senza molto far gioco sportivo, e l'arbitro lasciò correre certi falli che meritavano qualche espulsione. Ciò non è avvenuto perché ora che la partita sarà «normale» gli atleti italiani sembrano certi di vin-

cere con almeno due reti di scarto. Il Portogallo, guidato da Bandeira, non pare una squadra trascendentale. Logica quindi la sensazione del clan degli azzurri di poter vincere, perché comandi di avere un'organizzazione di squadra migliore e la grinta necessaria a superare gli avversari. Il Trofeo Uefa vede già al corno successivo Inghilterra e Ungheria, l'Italia, allenata da Vicini spera ovviamente di far compagnia a cotanti formazioni.

Sia gli azzurri che i portoghesi hanno svolto un leggero allenamento allo stadio Monti: palleggi, schemi di gioco e tiri in porta. Al termine della seduta l'allenatore Bandeira ha comunicato la formazione, mentre Vicini è ancora indeciso sui nominativi. Oglieri sembra avere le preferenze dell'allenatore, verrebbe quindi accantonato Ferrario, a centrocampo Vicini preferisce specializzato ordine e geometria, quindi Paoletti dovrebbe fare proprio al caso. Le punte saranno Rossi, Giordano e Garritano, e tutti e tre sono in condizioni fisiche smaglianti. Bandeira, non farà giocare l'autore del gol di Madera. Souza indosserà la maglia n. 15 e pare che se ne dovrà stare in panchina. Così almeno si è espresso l'allenatore lusitano.

La segreteria del Lanerossi Vicenza, che cura l'organizzazione, ha fatto sapere che le richieste per i biglietti sono tantissime: dal che si deduce che l'attesa per Italia-Portogallo è molto forte nel Veneto. Agli ordini del jugoslavo Nikic, coadiuvato da guardalinee della stessa nazionalità, la partita finirà alle ore 19.30 allo stadio Monti.

GLI INCONTRI NEI GIRONI PREMONDIALI

ROMA — Oltre a Lussemburgo-Inghilterra il cui risultato interesserà direttamente l'Italia impegnata nel secondo girone, la giornata calcistica odierna sarà occupata da altri quattro confronti validi per le qualificazioni alla fase finale della Coppa del Mondo 1978. Per il girone tre si incontreranno Germania orientale ed Austria, per il gruppo quattro Irlanda del Nord e Olanda, per il gruppo cinque Elze e Bulgaria e per il girone sei Galles e Scozia.

La Germania orientale deve cogliere l'occasione che le si presenta in casa per battere gli austriaci che al momento sono al comando della classifica del girone e nella partita d'andata a Vienna ottennero un pareggio per 1-1. La Scozia nel gruppo sette ha sostituito nel favore del pronostico la decaduta Cecoslovacchia.

QUESTA SERA AL PALASPORT IL RITORNO DI COPPA DEI CAMPIONI

La Duina ci riprova nel bis con l'Hapoel

Quattro reti di vantaggio da difendere: questo l'obiettivo al quale dovrà puntare questa sera la Duina contro l'Hapoel di Rehovot se vorrà passare il primo turno della Coppa dei Campioni di pallamano. L'incontro (palazzo dello sport, inizio alle ore 21) seguirà probabilmente i binari di quello di domenica, con un'accentuazione, se possibile, di grinta da parte degli israeliani che giocheranno naturalmente il tutto per tutto. Dire grinta è forse usare un termine eufemistico, visto che nell'incontro d'andata gli ospiti non hanno certo giocato di fiore, usando una tecnica d'assalto che spaventa se si considera il fatto che stavano giocando fuori casa. In Israele vincere sarebbe stato probabilmente impresa impossibile.

Della lotta di domenica molti giocatori portano i segni: Andreassio ha una brutta contusione alla coscia destra, lo jugoslavo Mejasek una caviglia gonfia e anche un giocatore israeliano, che aveva ricevuto una involontaria testata, ha dovuto farsi suturare con cinque punti una brutta ferita allo zigomo. Gli allenatori delle due squadre comunque contano di far scendere in campo anche questi giocatori, per cui la formazione delle due squadre dovrebbero essere immutate rispetto a quelle del primo turno. Importante ai fini del risultato finale sarà naturalmente ancora una volta la presenza massiccia di pubblico, elemento ormai indispensabile per gli esultii della squadra campione d'Italia.

Alla fine della partita di domenica tutti i giocatori biancoazzurri erano arcionvinti che anche oggi avrebbero vinto. I segni che tutti quanti portavano addosso infatti non facevano altro che spronarli a un ulteriore successo, con il vantaggio, in più, di aver conosciuto l'estrema decisione di questa squadra ospite e con l'opportunità quindi di prendere le distanze contrattuali.

Vaghiando comunque l'andamento della partita d'andata non si possono che concedere maggiori favori alla squadra biancoazzurra, soprattutto per la consistenza grande forma di Borut Kolesic e ancor più per la grande prova offerta da Manzin, un portiere che ha dimostrato forse quanto sia stato forte ad ora la sua sfortuna. Sfortunata nel senso di essere sempre stato scavalcato da giocatori provenienti da altri lidi e di non avere mai potuto dimostrare quanto valesse. Un conto infatti è giocare con l'ombra di qualcuno sempre pronto a sostituirlo appena avesse commesso un solo errore (il complesso del panchinaro si paga a caro prezzo) e un altro è sapere che le sorti della partita sono in gran parte affidate a lui. Lo stesso si può dire per la squadra di Manzin, che senza volerlo togliere nulla al fortissimo Manzonni Manzin entrava soltanto a risultare già acquisito, con i compagni ormai sazi e paghi, per cui subiva certi gol che lo facevano guardare con sospetto.

Anche da lui, soprattutto da lui, questa sera si aspetta una prova di maturità. L'incontro sarà preceduto da una partita fra due squadre minori della Duina. Cinque minuti prima dell'inizio di Duina-Hapoel il presidente della Federazione palmanu, on. Concetto Lo Bello, assieme al segretario Giuseppe Gentile (ex primatista pronto a sostituire Manzonni) premierà la squadra biancoazzurra per la sua conquista del titolo italiano. Se gli impegni glielo permetteranno, sarà presente anche il presidente e «patron» della squadra, comm. Vittorio Duina.

F. G.

«Domenica sprint»: Riva rinuncia arriva Altanini

ROMA — José Altanini, ex centravanti della nazionale brasiliana, del Milan, del Napoli e della Juventus, sostituirà Gigi Riva come osservatore del campionato di calcio nella rubrica del TG-2 «Domenica sprint». Riva, che resterà come collaboratore salutare delle rubriche sportive del TG-2, ha declinato l'incarico.

CALCIO Corsi regionali per preparatori

Indetti dal Comitato regionale del settentrione della Federcalcio verranno svolti in questa stagione dei corsi per dirigenti e preparatori. Detti corsi verranno svolti in diverse località del Friuli Venezia Giulia. Particolarmente importante il ciclo di lezioni per preparatori giovanili non fosse altro per il fatto che dalla prossima stagione sportiva verrà reso obbligatorio per ogni società avere alle dipendenze un allenatore federato o un preparatore. Le iscrizioni, che vanno presentate alla sede del Comitato regionale di Trieste in via Mazzini 27, si chiuderanno sabato.

ADRIANO PANATTA CHIEDE DI RINVIARE LA PROPRIA PARTENZA

Un torneo a Stoccolma mette in crisi la «Davis»

La Federazione non ha intenzione però di concedere «permessi speciali»

PIRENZE — «Confido di risolvere in maniera positiva entro questa settimana anche la questione insorta in merito a Panatta ed al torneo di Stoccolma il cui inizio è previsto un giorno prima della partenza per l'Australia, già stabilita per tutti gli azzurri per il 7 novembre, in occasione della finalissima della Coppa Davis. Così ha dichiarato a un redattore dell'Ansa il presidente della Federazione italiana tennis, avvocato Paolo Galgani, interpellato circa l'ipotesi che Adriano Panatta dopo una serie di tornei in cui sarà impegnato in questo mese di ottobre in Sud America, intenda partecipare, dal 6 novembre, al torneo di Stoccolma che egli vinse due anni addietro.

Dopo aver precisato, sempre a domanda, che «la nuova attività di Panatta come industriale non riguarda minimamente la Federazione che gli formula peraltro i migliori auguri», il presidente della Federtennis ha quindi soggiunto: «Domani giovedì, mi vedrò, proprio qui a Firenze, con lo stesso Panatta e con il suo "manager", Camilletti. Ho buone speranze, ripeto, di risolvere la situazione e farlo partire per l'Australia il giorno stabilito, 7 novembre insieme agli altri giocatori».

D'altra parte, come ormai noto a tutti, se per l'incontro di finalissima non ci fossero stati problemi legati ai campi in erba, sarebbero stati più che sufficienti tre settimane, o forse anche due, di preparazione. La realtà è quella di cui abbiamo ampiamente discusso e su cui abbiamo pienamente concordato con Nicola Pietrangeli. La trasferta è fissata con inizio (partenza da Roma) il 7 novembre. Giusto che la decisione riguardi tutti i componenti della squadra alla sua esportazione fin d'ora i più fervidi auguri: non si può fare un'eccezione per Panatta, eccezione sulla quale gli altri tre tennisti azzurri potrebbero giustamente obiettare. Se la trasferta non avvenisse nei termini stabiliti, ne potrebbe risultare un danno per il tennis italiano e in ultima analisi per gli stessi tennisti che assieme a Panatta compongono la squadra».



Adriano Panatta ripreso durante un recente torneo sui campi italiani: sarà «puntuale» alla partenza per la finale in Australia?

è in edicola

I QUADERNI DE La Gazzetta dello Sport

50 ANNI DI CICLISMO SULLA STRADA DELL'IRDE Da Binda a Guerra, da Coppi a Baldini, da Adorni a Basso, da Gimondi a

MOSER MONDIALE

Con un poster di Franco Bruna

Bearzot: tutto deciso Il rischio inglese

TORINO — I diciotto «moschetti» azzurri si trovano da ieri a Torino per preparare l'incontro di sabato prossimo con la Finlandia, che rappresenterà un importante appuntamento per aprire alla nazionale italiana l'accesso alla fase finale del Campionato del Mondo. Le preoccupazioni dei protagonisti non sono rivolte tanto all'avversario, sulla cui sconfitta va la totalità dei pronostici, quanto al punteggio ed al gioco, per i riflessi che questi due fattori avranno nei confronti dell'unica compagnia che possa tagliare la strada per l'Argentina: l'Inghilterra. È stato soprattutto di questo che si è parlato ieri con gli azzurri e con il tecnico Bearzot, giunti per il pranzo nel suggestivo albergo ai piedi della collina torinese dove è stata fissata la sede del «ritiro». È proprio in previsione della trasferta di Wembley che anche stamane a tenere banco è stata l'ormai annosa questione dell'impiego di Claudio Sala e di Causio, dato che ormai è stata ufficializzata la loro partenza per la gara di sabato prossimo.

La formazione della nazionale è stata infatti «ufficializzata» dallo stesso Bearzot (con molto anticipo rispetto alle sue abitudini): «Sono orientato a confermare — ha detto il trainer — gli undici scesi in campo a Berlino nel primo tempo. Sperando naturalmente che non capiti qualche imprevisto».

Il discorso si è dunque subito

spostato sui motivi di certe scelte. «Continuo a pensare che Claudio Sala e Causio non possano coesistere — ha sostenuto Bearzot — di fronte alle domande che fioccano su questo argomento — anche se entrambi hanno sempre disputato in nazionale partite ad alto livello. Di volta in volta deciderò chi utilizzare, soprattutto in base all'avversario da affrontare. Questo vuol dire — come ha scritto nei giorni scorsi più di un critico — che contro l'Inghilterra ci sarà Claudio Sala? Bearzot non ha voluto fare altre anticipazioni.

Il tecnico ha aggiunto di non poter escludere «staffette» fra i due, ma che questa soluzione — da lui definita «crudele» — deve esser presa solo come estremo rimedio per risolvere situazioni particolari che si vengono a creare sul campo. Andando per l'ormai volta l'incontro con la Germania, Bearzot ha sostenuto come esso stia «esemplare sul piano tattico», dimostrando che vi sono stati dei «passi avanti». «È un fatto molto importante — ha spiegato il trainer — soprattutto per i prossimi impegni».

Bearzot ha poi evidenziato la «delicatezza» dell'incontro con la Finlandia, sia perché si sono «ingigantite» le polemiche, sia perché si sono «ingigantite» le polemiche, sia perché si sono «ingigantite» le polemiche, sia perché si sono «ingigantite» le polemiche.

gham continuerà nei suoi allenamenti in vista del torneo di Pola.

S. B.

Partirà domenica la «D» di basket

Domenica prossima si metterà in moto anche la serie «D» di basket. La prima fase prevede un girone di sei squadre. Al raggruppamento «D» sono state ammesse Don Bosco Trieste, Camilletti, Basket Team Cassavia Pordenone, Codroipo, Segrado e Jesolo.

BASKET «TRIVENETO»

Mobiam-Vidal 77-75 (40-33)

UDINE — La Mobiam ha battuto più nettamente di quanto dica il risultato la Vidal nel Torneo Triveneto. Gli udinesi infatti sono sempre stati in vantaggio con un margine di 7-9 punti e al 15 della ripresa conducevano addirittura per 15 lunghezze (66-51). Tra i vincitori si sono messi in luce lo straniero Hansen, autentico dominatore, Cagnazzo e il sorprendente nuovo acquisto Pettarini. Alla fine della partita è stato ufficialmente presentato anche il secondo straniero della Mobiam, il pivot statunitense Tom Barker, alto m. 2,09.

Finali nazionali

del «Trofeo Propaganda»

Sabato e domenica si svolgeranno a Pisa le gare finali valide per il «Trofeo Propaganda» di atletica leggera. La manifestazione vedrà in lizza i campioni regionali delle categorie ragazzi e ragazze e gli atleti in possesso delle migliori prestazioni nazionali. La rappresentativa regionale, che sarà guidata dal cav. Facchinetti e da De Santi, sarà composta dai seguenti atleti: Trieste, ragazze: Myolin, Geri, Salch; ragazzi: Lorber, Doz, Rinaldi, Cetina, Chersi, Caforio, Purlani, Gorizia, ragazze: Chionchio, Culot, Urti, Ciampa; ragazzi: Crevatin, Perka, Ocetelli, Pordenone, ragazzi: Stellini, Udine, ragazze: Zuliani, Santarossa, Damiani, Luzzi, Ramo, Bellame; ragazzi: Masolino, Rucchi, Miorino, De Candido, Bittolo, Sabbadini, Ciocchiatti, Simeoni, Codutti.

FANGO DA CAMPIONE



New York — Il cinque volte campione del mondo di motocross, Roger Decester, non sembra preoccupato del fango del circuito di New Berlin, dove ha vinto una prova Trans-Am.

MENTRE SI ACCAVALLANO VOCI FANTASIOSE DI RINFORZI «MITICI»

Terapia di gruppo alabardata per smaltire l'amara domenica

Gli alabardati hanno discusso a lungo ieri pomeriggio, prima e dopo l'allenamento svolto sul campo del Villaggio del Pescatore, sulla sconfitta interna di domenica ad opera del Sant'Angelo Lodigiano. Una disamina completa, settore per settore, uomo dopo uomo, allo scopo di evitare, nel futuro, i molti errori commessi. Tagliavini ha cercato quindi di ricattare psicologicamente i suoi giocatori in vista dei prossimi difficili impegni.

«La situazione — ha detto il tecnico — non è poi così disastrosa. Se basteremo di Sant'Angelo ci portavamo al secondo posto in classifica mentre così siamo al centro del gruppo. In cinque partite, bene o male, abbiamo conquistato cinque punti. Ecco, è questa la media che dobbiamo prefiggerci. Lo abbiamo fatto l'anno scorso e non vedo perché non

possiamo ripeterlo in questa stagione». Negli ambienti della tifoseria circolano diversi nomi di difensori che potrebbero vestire la maglia albardata con la riapertura delle liste. Fra questi anche quelli di Nicolai e di Burghini. Quest'ultimo però è da togliere dall'elenco... fantasioso degli sportivi. In quanto sta frequentando a Crevatin il «supercorso» per allenatori. Tagliavini, a proposito del «libero» triestino non ha saputo trattenere una battuta: «Bene, se potesse arrivare Burghini, scendiamo in campo anche io e Fulvio Varglien e così non incassiamo più un gol sino alla fine del campionato».

La società alabardata, da parte sua, sta muovendosi. Il direttore sportivo Scuderi, da quando risulta, avrebbe già un elenco di difensori che potrebbero venir contattati. Do-

DOPO LA DELUDENTE PROVA CONTRO GLI UDINESI DEL MOBAM

L'HURLINGHAM È «MALATA» OPPURE È SOLO UN INFORTUNIO?

Hurlingham «ammalata»? L'interrogativo è sorto spontaneo ai pochi intimi presenti al derby del «Triveneto» con una Mobiam provvisoriamente «vedova» del secondo americano (ancora da scegliere), di Gioi, Savio e Fusi. Petazzi risponde: «Speriamo si tratti di un raffreddore, di un momentaneo calo della pressione». L'allenatore neroverde della destra questa battuta una certa preoccupazione che si leggeva a chiare lettere sul suo volto al termine dell'incontro. Il tecnico dell'Hurlingham ha lavorato solo in questi due mesi di preparazione, svolgendo un compito difficile con un puntiglioso e una costanza che è giusto riconoscere.

Il derby con i «cugini» triestini deve averlo deluso, anche se non lo dice apertamente, soprattutto perché almeno in questa partita deve aver visto verificarsi i suoi sforzi per una certa anarchia tattica da parte di qualche giocatore. Sul piano delle individualità non si può non sottolineare le ottime prove di Zorzenon, ancora una volta impeccabile e continuo nelle realizzazioni di Oeser, abbastanza disciplinato, di Ritosas, più convinto e preciso, di Baiguera, che non è ancora al meglio della condizione ma fa intravedere dei progressi. De Vries il suo l'ha fatto magari con diverse pause. Ha deluso in pieno Bil Paterno con un 4 su 18 nel tiro che è preoccupante, anche perché scaturito da tentativi cervellotici, senza dubbio dettati dalla sua voglia di vincere, ma che alla fine sono risultati dannosi anche per la squadra.

«Mi dispiace — precisa Petazzi — che la partita con la Mobiam altro non sia stato che il frutto di una giornata babilonica. Non so spiegarvi diversamente una così brutta prova. La spiegazione può essere ricercata nel condizionamento dei giocatori per la giornata storta di un paio di atleti. E anche quelli che erano in pella non hanno potuto reagire a questa situazione. Le difficoltà in attacco? A Treviso, contro la Pagnossini, siamo riusciti a mettere a segno in un tempo e proprio contro la zona quant'abbiamo raccolto durante l'intera gara con la Mobiam. Forse era meglio perdere, così la delusione era ancora più contenuta. Magra consolazione il fatto di aver giocato male e di

Il ritorno della Longo

Un gradito ritorno nel basket femminile. Chiara Longo, la notissima giocatrice del C.M.M. della Ginnastica Triestina e della Pagnossini, ritornerà a vestire il colorato biancocelesti. I dirigenti della Ginnastica sono riusciti a strappare il «sì» alla fortissima atleta che comunque prenderà parte agli impegni della squadra — compatibilmente con le sue possibilità. La Longo, infatti, è insegnante e, inoltre, deve badare alla sua piccola Elisa, «figliola volentiera». Ha detto la «professoressa» Longo-Rossitto — perché potrà giocare con lo scopo di dare una mano alle giovani di tanto in tanto, e soprattutto, di divertirsi senza un «per-impegno agonistico». La Longo, ventiseienne, è inattiva da due anni; ha giocato l'ultima partita in nazionale ed è stata per diversi anni la miglior realizzatrice della serie A.

aver costretto a giocare male anche gli avversari che pure hanno ceduto nonostante un quintetto tutto italiano. A questo punto è dopo un tempo supplementare, all'Alco. Comunque vedremo di analizzare i difetti, di correre ai ripari e di far presente la realtà ai giocatori».

Certo che vedendo l'Hurlingham di lunedì scorso sorge spontanea la considerazione che l'apporto di Walker Forza, in disaccordo con la società e quasi propenso a scegliere la pallamano, non sarebbe disprezzabile. «Il fatto — spiega ancora Petazzi — che il giocatore non si sia accordato con noi ha certo fatto piacere. Forza è un giocatore che considero alla stregua degli altri, nel senso che è utile ma non indispensabile nel senso che non ci farà andare in «A» ma nemmeno in serie B. Il discorso riguarda Forza e la società, io direi che sono tagliato fuori da questo argomento».

A questo punto è auspicabile una soluzione del «caso» nell'interesse reciproco. L'Hurlin-

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LUNGO DIBATTITO A STRASBURGO PRESENTI OSSERVATORI DI MADRID

Unanime il Consiglio d'Europa sul rapido ingresso della Spagna

Membri della delegazione di parlamentari iberici il presidente delle Cortes Alvarez de Miranda, Felipe Gonzales e Santiago Carrillo - Saluto di Forlani

STRASBURGO — L'ingresso della Spagna nel Consiglio d'Europa è stato ieri a Strasburgo al centro di un lungo dibattito con l'adesione di quasi 19 paesi membri dell'organizzazione e osservatori del paese candidato. Tutti gli interventi sono stati unanimemente favorevoli ad un rapido ingresso del paese iberico nel Consiglio.

Per la Spagna — i cui partiti si sono pronunciati unanimemente a favore di un immediato ingresso del loro paese nel Consiglio, l'11 ottobre — anche prima dell'approvazione della nuova costituzione spagnola — hanno parlato, tra gli altri, il presidente delle Cortes (parlamento) Alvarez de Miranda, il segretario generale del Partito socialista operaio Felipe Gonzales e il segretario generale del Partito comunista Santiago Carrillo, per la prima volta ospiti all'assemblea di Strasburgo in quanto parlamentari.

In precedenza il deputato conservatore britannico Paul Channon aveva letto un rapporto redatto da una commissione del Consiglio recatasi recentemente in visita a Madrid. In tale documento si sottolinea l'importante svolta avvenuta nel paese iberico verso l'instaurazione di una vera e libera democrazia, auspicando il consolidamento ed anche una rapida adesione spagnola alle istituzioni e agli strumenti democratici internazionali.

A Strasburgo, si ritiene probabile che il voto ufficiale per l'ingresso della Spagna nel Consiglio d'Europa si possa avere già il 24 novembre, data alla quale è stata fissata la prossima riunione del comitato dei ministri, presieduto dall'italiano Arnaldo Forlani, in quanto presidente dell'organizzazione dei 19 paesi europei.

Il presidente delle Cortes, Miranda, ha nel suo intervento sottolineato la soddisfazione per la presenza all'assemblea di Strasburgo di quegli uomini che ieri ancora lottavano per la democrazia in Spagna, in quanto rappresentanti liberamente eletti dal popolo spagnolo. Egli ha infine messo in rilievo la voce del paese e la sua coscienza democratica e delle responsabilità che l'adesione al Consiglio d'Europa comporta. «La Spagna», ha concluso, «ha dato un contributo con questa adesione non solo al consolidamento della

nostra giovane democrazia, ma apporterà anche il suo entusiasmo e lo spirito di iniziativa europea dei suoi uomini politici».

Il segretario generale del Partito socialista operaio spagnolo Gonzales, da parte sua, ha insistito per una procedura rapida dell'adesione del suo paese al Consiglio. Egli ha fatto anche un breve cenno al problema posto da alcuni partiti socialisti del Nord Europa, secondo cui l'adesione della Spagna al Consiglio dovrebbe avvenire solo dopo l'approvazione della nuova costituzione del paese.

Il segretario generale del Partito comunista Santiago Carrillo ha avuto qualche parola di critica per l'atteggiamento dei paesi europei nei

confronti del suo paese nel periodo della dittatura, atteggiamento che ha definito «privilegio di solidarietà attiva». «L'ingresso della Spagna nel Consiglio d'Europa — ha affermato — è una riparazione che l'Europa deve al nostro popolo, la riparazione di un'ingiustizia storica».

Un caloroso saluto alla delegazione parlamentare spagnola che per la prima volta partecipa ad una sessione dell'assemblea di Strasburgo, è stato rivolto dal ministro degli Esteri italiano Arnaldo Forlani nel suo intervento tenuto in qualità di presidente in esercizio del comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.

Riferendosi alla prospettiva del prossimo accesso della Spagna al Consiglio d'Europa, Forlani ha espresso l'auspicio che questa adesione possa avvenire nel più breve tempo possibile, «Perché il completo ristabilimento delle libertà democratiche nel paese, e l'attivo di profondo compiacimento per noi tutti cittadini europei, deve ormai trovare corrispondenza anche nel quadro della nostra organizzazione».

Forlani ha poi detto che «non si deve proporre una politica di chiusura di confronti ostili nei confronti dei paesi europei che non fanno parte del Consiglio d'Europa, ma bensì con volontà di collaborazione. E' un impegno — ha aggiunto — che abbiamo confermato a Helsinki, che si sta sviluppando a Belgrado e che intendiamo approfondire in modo costruttivo e sistematico».

APPARECCHIO COSTRETTO AD ATTERRE A FRANCOFORTE

Un aereo cecoslovacco dirottato in Germania

I due pirati, un uomo e una donna impiegati alle avioleone di stato, hanno chiesto l'asilo politico - Saranno arrestati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE — FRANCOFORTE — Due impiegati delle avioleone cecoslovacche, un uomo e una donna, hanno dirottato un aereo che li trasportava a Francoforte in Germania, dove hanno chiesto asilo politico. Dopo avere tenuto il controllo dell'aereo, un «Yal-4» di fabbricazione sovietica, i due impiegati della CSA, che erano in divisa, si sono arresi alla polizia alla quale hanno consegnato le pistole e le armi che erano armati.

Dei dirottatori sono stati forniti i soli nomi di battesimo: Vladislav T e Zdenka G. I due sono in linea d'aria dista da Francoforte 300 chilometri. Ingo Kluss, funzionario dell'aeroporto, ha condotto le

trattative con i dirottatori. Attorno a loro sono state disposte due pistole, una P-38 e una calibro 9,5.

I due dirottatori sono stati condotti al terminal dell'aeroporto per essere interrogati. Come è ormai prassi delle autorità tedesche occidentali, saranno arrestati e accusati di avere messo in pericolo un trasporto aereo, e solo dopo aver scontato la pena potranno eventualmente ottenere asilo politico. Lo «Yal-4» è rientrato ieri stesso in Cecoslovacchia coi passeggeri e l'equipaggio.

Dopo l'atterraggio dell'aereo, alle 11.08 locali, i due pirati dell'aria hanno chiesto un rifugio per raggiungere Monaco di Baviera, che in linea d'aria dista da Francoforte 300 chilometri. Ingo Kluss, funzionario dell'aeroporto, ha condotto le

trattative con i dirottatori. Attorno a loro sono state disposte due pistole, una P-38 e una calibro 9,5. I due dirottatori sono stati condotti al terminal dell'aeroporto per essere interrogati. Come è ormai prassi delle autorità tedesche occidentali, saranno arrestati e accusati di avere messo in pericolo un trasporto aereo, e solo dopo aver scontato la pena potranno eventualmente ottenere asilo politico. Lo «Yal-4» è rientrato ieri stesso in Cecoslovacchia coi passeggeri e l'equipaggio.

Dopo l'atterraggio dell'aereo, alle 11.08 locali, i due pirati dell'aria hanno chiesto un rifugio per raggiungere Monaco di Baviera, che in linea d'aria dista da Francoforte 300 chilometri. Ingo Kluss, funzionario dell'aeroporto, ha condotto le

trattative con i dirottatori. Attorno a loro sono state disposte due pistole, una P-38 e una calibro 9,5. I due dirottatori sono stati condotti al terminal dell'aeroporto per essere interrogati. Come è ormai prassi delle autorità tedesche occidentali, saranno arrestati e accusati di avere messo in pericolo un trasporto aereo, e solo dopo aver scontato la pena potranno eventualmente ottenere asilo politico. Lo «Yal-4» è rientrato ieri stesso in Cecoslovacchia coi passeggeri e l'equipaggio.

Dopo l'atterraggio dell'aereo, alle 11.08 locali, i due pirati dell'aria hanno chiesto un rifugio per raggiungere Monaco di Baviera, che in linea d'aria dista da Francoforte 300 chilometri. Ingo Kluss, funzionario dell'aeroporto, ha condotto le

trattative con i dirottatori. Attorno a loro sono state disposte due pistole, una P-38 e una calibro 9,5. I due dirottatori sono stati condotti al terminal dell'aeroporto per essere interrogati. Come è ormai prassi delle autorità tedesche occidentali, saranno arrestati e accusati di avere messo in pericolo un trasporto aereo, e solo dopo aver scontato la pena potranno eventualmente ottenere asilo politico. Lo «Yal-4» è rientrato ieri stesso in Cecoslovacchia coi passeggeri e l'equipaggio.

Dopo l'atterraggio dell'aereo, alle 11.08 locali, i due pirati dell'aria hanno chiesto un rifugio per raggiungere Monaco di Baviera, che in linea d'aria dista da Francoforte 300 chilometri. Ingo Kluss, funzionario dell'aeroporto, ha condotto le

trattative con i dirottatori. Attorno a loro sono state disposte due pistole, una P-38 e una calibro 9,5. I due dirottatori sono stati condotti al terminal dell'aeroporto per essere interrogati. Come è ormai prassi delle autorità tedesche occidentali, saranno arrestati e accusati di avere messo in pericolo un trasporto aereo, e solo dopo aver scontato la pena potranno eventualmente ottenere asilo politico. Lo «Yal-4» è rientrato ieri stesso in Cecoslovacchia coi passeggeri e l'equipaggio.

Dopo l'atterraggio dell'aereo, alle 11.08 locali, i due pirati dell'aria hanno chiesto un rifugio per raggiungere Monaco di Baviera, che in linea d'aria dista da Francoforte 300 chilometri. Ingo Kluss, funzionario dell'aeroporto, ha condotto le

trattative con i dirottatori. Attorno a loro sono state disposte due pistole, una P-38 e una calibro 9,5. I due dirottatori sono stati condotti al terminal dell'aeroporto per essere interrogati. Come è ormai prassi delle autorità tedesche occidentali, saranno arrestati e accusati di avere messo in pericolo un trasporto aereo, e solo dopo aver scontato la pena potranno eventualmente ottenere asilo politico. Lo «Yal-4» è rientrato ieri stesso in Cecoslovacchia coi passeggeri e l'equipaggio.

UCCISO IL PRESIDENTE dello Yemen del Nord

LONDRA — Il presidente dello Yemen del Nord Ibrahim al-Hamdi è stato assassinato da «mani criminali». Lo ha annunciato la radio della capitale nordyemenita, Sana, ascoltata la scorsa notte a Londra.

Mosca sospende l'invio di armi alla Somalia

NAIROBI — Mesi alle corde dell'instabilità avanzata delle forze secessioniste nell'Ogaden, le truppe etiopiche arrivate ad Harar — uno dei pochissimi presidi che ancora resistono — avrebbero fatto ricorso a sistemi degni di terroristi.

Stando alle accuse della radio somala, i soldati di Addis Abeba si sarebbero scudi di migliaia di civili per arrestare l'offensiva dei repubblicani. Per la situazione della Somalia occidentale (FISO), più di 200 persone sarebbero state passate per le armi la settimana scorsa, e molti altri resterebbero di Harar, ed al centro della stessa sorte nel caso che la città venga attaccata dalle forze secessioniste, ha detto la radio.

Secondo l'emittente che ha citato fonti degne di fede, la settimana scorsa gli etiopici avrebbero rastrellato migliaia di residenti ad Harar, inclusi commercianti, domatori, bambini, e ora li terrebbero segregati nelle loro caserme. I soldati etiopici avrebbero minacciato di giustiziare gli ostaggi se le forze di liberazione attaccassero la città.

Secondo le ultime informazioni diramate dal FISO, le forze secessioniste avrebbero ingaggiato combattimenti alla periferia di Harar, ed al tempo stesso sarebbero portate a ridosso del centro abitato di Dire Dawa, una cinquantina di chilometri più a occidente.

Inizialmente a Mogadiscio, fonti diplomatiche hanno confermato che dal mese scorso l'Unione Sovietica ha sospeso l'invio delle forniture belliche alla Somalia, per sostenere pienamente gli sforzi militari della Somalia nel conflitto dell'Ogaden. «Tre o quattro settimane fa sono arrivate poche camionette, e dopo d'allora più nulla: non manchi più armi», ha affermato un diplomatico arabo.

Negli ambasciati degli osservatori militari di Mogadiscio, l'opinione corrente è che il FISO molto difficilmente riuscirà a chiudere rapidamente la partita a suo favore. «Attualmente se la cavano (dicono gli osservatori delle forze filosomaline) ma in futuro, senza munizioni o altre forniture in arrivo, sarà difficile conservare il terreno conquistato».

Le relazioni fra Mosca e Mogadiscio, una volta fra i più felici alleanze africane del Cremlino, stanno subendo un processo di involuzione difficilmente reversibile. Un sintomo del mutato carattere dei rapporti esiste fra i due paesi: il rifiuto del boicottaggio sistematico posto in atto a Mogadiscio ai danni dei corrispondenti sovietici.

MASSACRO DI MILITARI nelle Filippine

MANILA — I ribelli musulmani hanno ucciso in una imboscata il generale Teodoro Bautista, comandante della prima divisione di fanteria, e altri trentadue militari, tra cui cinque colonnelli. L'azione è avvenuta lunedì nei pressi del capoluogo provinciale di Jolo, a 1500 chilometri da Manila, e ha dato luogo a un portavoce del comando meridionale. Bautista è l'ufficiale più alto in grado a rimanere ucciso negli scontri tra le forze governative e i ribelli dal fronte nazionale di liberazione.

Dopo lunghe sofferenze il giorno 10 ottobre è mancata la nostra cara mamma e nonna

Letizia Zocchi ved. Circa di anni 56

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e SONIA, i generi ALVINO e GUIDO, le sorelle JENNY, EMILIA ed ELISA, le sorelle VILMA e MARIA, il cognato GIUSEPPE, il nipote GIORGIO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va ai signori medici e al personale tutto della II Medica e, in particolare, al medico curante dott. AGOSTINO PALZONE.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà dirittamente per il Duomo di Mugello.

Muggia, 12 ottobre 1977

1 Costruttori Edili dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Gorizia partecipano al lutto dell'amico REMO per la perdita del padre

Augusto Caselgrandi di Gorizia, 12 ottobre 1977

Il Presidente, i Vice Presidenti e il Consiglio Direttivo dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Gorizia partecipano al lutto del collega REMO CASELGRANDI per la perdita del caro

Papa di Gorizia, 12 ottobre 1977

Si associano il Direttore e il personale dell'Associazione.

Gorizia, 12 ottobre 1977

Partecipano con immenso dolore al lutto delle famiglie per la perdita di

Michele Naviglio — Famiglie LANZIOTTI Trieste, 12 ottobre 1977

Si associano al lutto delle famiglie per la perdita del caro

Michele Naviglio — ADOLFO, DRAGA, GIORGIO RALZA Trieste, 12 ottobre 1977

Partecipano al lutto — PADUAN LIVIO e famiglia Trieste, 12 ottobre 1977

Le famiglie CORDA, CARPANI, FURLANI partecipano al lutto del rag. BENEDETTO per la perdita del padre

Michele Naviglio Trieste, 12 ottobre 1977

PRIMO ROVIS e impiegati della CREMCAFFE partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito BENEDETTO NAVIGLIO per la perdita del padre.

Trieste, 12 ottobre 1977

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Michele Naviglio — DARIO e CORRADINA FURLAN — Famiglia ZILLE Trieste, 12 ottobre 1977

La ENGINEERING & MARINE AGENCY S.p.A. partecipa al lutto del rag. BENEDETTO NAVIGLIO per la dolorosa perdita del padre

Michele Naviglio Trieste, 12 ottobre 1977

PAOLO e ANNAMARIA POLACCO sono vicini al loro amico MARIO.

Trieste, 12 ottobre 1977

Partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Michele Naviglio — CESARE e MAURA RIBOLI Trieste, 12 ottobre 1977

Gli amici della Round Table di Trieste partecipano al lutto che ha colpito l'amico BENEDETTO per la perdita del padre

Michele Naviglio Trieste, 12 ottobre 1977

Partecipano al lutto del rag. BENEDETTO NAVIGLIO di moglie

Trieste, 12 ottobre 1977

GIUSEPPE GODINA e famiglia si uniscono al cordoglio della famiglia NAVIGLIO per la morte del

CAV. Michele Naviglio Trieste, 12 ottobre 1977

SANDRO MONCINI partecipa al lutto di BENEDETTO NAVIGLIO per la perdita del padre

Michele Naviglio Trieste, 12 ottobre 1977

Partecipano al lutto le famiglie — BORDON Trieste, 12 ottobre 1977

Partecipano al lutto — ALBERTO ed EMILIA ASCOLI Trieste, 12 ottobre 1977

La famiglia GIGANTE partecipa al grave lutto che ha colpito MARIO e BENEDETTO NAVIGLIO.

Trieste, 12 ottobre 1977

Si associa al lutto per la scomparsa del

CAV. Michele Naviglio Trieste, 12 ottobre 1977

Partecipano al lutto ALESSANDRO e MARIA POLOZZI.

Trieste, 12 ottobre 1977

Partecipo al dolore di MARIO.

Trieste, 12 ottobre 1977

+

Dopo lunga malattia è spirato ieri il nostro caro

Mario Morosi

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, il figlio SERGIO con la moglie LUCIA, il nipote PAOLO, la cognata ELVIA VELARI, assenti il fratello DOMENICO con la moglie GINA.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1977

Partecipano al lutto — PEPI e MARIA ZOCH Trieste, 12 ottobre 1977

Per la scomparsa di

Mario Morosi si associano al lutto della famiglia i dipendenti della ditta O.C.P. S.p.A.

Trieste, 12 ottobre 1977

GIOVANNI AGUZZI e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa di

Mario Morosi Trieste, 12 ottobre 1977

Partecipano al lutto: — ILARIO COSENZI e famiglia — COSTANTINO FIASCHI e famiglia — LUCIO QUERINUZZI e famiglia — ZENO ZEBE e famiglia

Trieste, 12 ottobre 1977

Si associano al lutto le famiglie: — BENEDETTO — CONDO — TABOURET — GULLI — GELLEN — FERLUGA

Trieste, 12 ottobre 1977

Ieri si è spenta serenamente la nostra cara e buona mamma

Giovanna Gambi ved. Cinquetti di anni 85

Ne danno il triste annuncio la figlia ALBA e il figlio BIAGIO unitamente al genero e alla nuora con le sue care nipoti DANIELA e MARIA BRUNO e PAOLA con il fidanzato PIERANTONIO.

I funerali avranno luogo giovedì 13 alle ore 10 partendo dalla casa in via IX giugno 17.

Monfalcone, 12 ottobre 1977

Addolorati per la perdita della loro cara zia

Giannina Gambi ved. Cinquetti

ne danno l'annuncio i nipoti CRISTINA e SERGIO con i coniugi CAMILLO e GIOIA, i nipoti MARCELLO, ANTONELLA, ERNESTO, CRISTINA, ANNA, MICHELA, EMANUELA.

Padova, 12 ottobre 1977

Partecipano al dolore per la perdita di

Lino Ruggiero famiglia: — GOTTARDIS — DIZI — FERLUGA — PETAGNA Trieste, 12 ottobre 1977

Si associano al dolore di NINI per la perdita del suo carissimo fratello

Lino Ruggiero — Fam. BIASIZZO, ZUCCOLI, ABRAMI, CONZINA Trieste, 12 ottobre 1977

+

E' mancato al nostro affetto

Giovanni Providenti

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la sorella ANNA e il cugino FERRUCCIO.

I funerali seguiranno giovedì 13 cor. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1977

Un sentito ringraziamento ai signori medici, alle suore ed a tutto il personale dell'Ospedale Maggiore per la premurosa assistenza prestata.

La benedizione al feretro sarà impartita alle 9 del 12 ottobre presso la Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1977

Composti per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Maria Macuz ved. Tassini

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 ottobre 1977

+

Il giorno 10 ottobre il Signore ha chiamato a sé l'anima buona e generosa del nostro caro

Gastone Gobbis

Ne dà il doloroso annuncio la sua adorata moglie LILIANA, la suocera SANTINA, i cognati AMELIA ved. GOBBIS, RENATA ed ERALDO TOFFOLON, EDDA e NINO SESSA, i nipoti, l'affettuosa IOLE ROMANO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. FORTU.

NATO e ai signori medici del reparto patologia medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domani 13 cor. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1977

Ricorderanno sempre con affetto e rimpianto l'amato mio

Gastone

— NEVIO, FABIO — LUCIA e GIULIANO con la moglie EMMA

Trieste, 12 ottobre 1977

Siamo vicine al grande dolore della cara LILIANA

— NINA e NELLA TOFFOLON Trieste, 12 ottobre 1977

Partecipano al dolore per la perdita del caro

Gastone

l'amica JOLE e famiglia ROMANO.

Trieste, 12 ottobre 1977

Si uniscono al dolore

— GIULIO e EDDA Trieste, 12 ottobre 1977

+

Dopo una vita esemplare ed operosa si è spento il nostro caro

Cesare Serbo

Lo piangono la moglie MARIA, le figlie ADRIANA con il marito DARIO, MARIARITA con il fidanzato PAOLO, la sorella ALBINA con il marito VITTORIO e la nipote VIOLETTA con il marito LUIGI ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1977

Addolorati prendono parte al lutto:

— CARLO e GIULIANO BIANCHI, SILVIO e ROSETTA VENIER, fam. ROICI

Trieste, 12 ottobre 1977

Partecipa al lutto la famiglia — MANOINI Trieste, 12 ottobre 1977

+

Il giorno 10 ottobre è mancato al nostro affetto

Mario Giacich

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 13 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1977

12-10-1970 — 12-10-1977

Oggi ricorre il settimo anniversario della scomparsa del

PROF. Attilio Poluzzi

Cavaliere di Vittorio Veneto

La moglie PIERINA Lo ricorda con immutato rimpianto.

Trieste, 12 ottobre 1977

Nel nono triste anniversario della scomparsa di

Irma de Drago Russi

il marito GIACOMO RUSSI La ricorda con l'amore di sempre e con sempre maggiore rimpianto a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Milano-Trieste, 12 ottobre 1977

12-10-1974 — 12-10-1977

Cara mamma,

Grappa Piave

è solo cuore di grappa

Fatta come una volta:
via la "testa," via la "coda."

E resta il cuore.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15.15-18.45, al sabato 9.15-12.30, 15.15-18.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. D'Aze- glio 60, tel. 638965. **GENOVA:** via E. Verzuola 23, tel. 59250. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOL- ZANO:** via Portici 30/a, tel. 23325. **ROMA:** via Quattro Fon- tane 16, tel. 4755904. **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 33015. **BRESSANONE:** via Ba- stioni 2, tel. 23335. **ROVERE- TO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 23881. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 38219. **S. REMO:** via Gioberti 47, tel. 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 15, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettagliati per telefono chiamando il numero 86668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo del mio cassetto, e di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
Lire 70 per parola

40. ENNE con bambina 4 anni prestatasi come collaboratrice domestica ore 9-16 con allog-

gio separato. Stipendio da con- cordare. Scrivere cassetta 32- W, Publikompass, 34100 Tri- ste. 862 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
Lire 170 per parola

SIGNORA compagna, anche notturna cerca signora anzia- na autosufficiente, ambiente confortevole zona centrale Trieste, collaboratrice domes- tica presente. Indispensabili adeguate referenze. Scrivere Publikompass, cassetta n. 31. W. 34100 Trieste. 19932 CC

SIGNORA fissa 45-50 anni refe- renziata sappia cucinare per persona anziana sola con aiu- to domestico 200.000 mensi- li. Presentarsi vetri di Mura- no via delle Torri 2 16.30-19. 19945 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
Lire 70 per parola

BABY-Sitter esperta offresi tel. 727221. 19946 C

CAPO agenzia turistica, rami e- scursioni, cambio valute, bi- glieria aerea, esaminerebbe offerta piazza Trieste. Casel- la postale Lignano Sabbiadoro, Gianfranco L. 19957 C

CORRISPONDENTE tedesco francese conoscenza inglese intradecimale pratica ufficio offresi scrivere a Publikom- pass cassetta n. 27 W 34100 Trieste. 19957 C

19. ENNE diplomata ragioneria, primo impiego, conoscenza francese-inglese offresi. Telef. 422272. 193 C

19. enne offresi impiegata, cassie- ra, ambulatorio, referenze tel. 412221. 19940 C

23. ENNE cuoco esperienza de- cennale offresi anche subito. Telefonare ore pasti. Telefono n. 812831. 19894 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARA- ZIONE sostituzione avvolgibi- li in genere, tel. 62088. 19719 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono ripa- razioni elettriche domicilio, tel. 62088. 19719 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono ripa- razioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 19719 CC

A.A.A. SGOMBERO apparta- menti ripulitura canine sol- dite. Giardini 41424. 19916 CC

A.A.A. PITTORE tappezzeria, prezzi modici, preventivi gra- tuiti. Tel. 751631. 19538 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, po- sa Bezzl, D'Annunzio 24, te- lefono 768606. 19535 CC

A.A. PORTE a soffitto, avvolgi- bili in plastica, veneziane ecc. montaggio, Elitox, via Pascoli 22, Tel. 790250. 19918 CC

A. PITTORE decoratore porte finestre prezzi eccezionali al- bero. Tel. 34272. 19919 C

A. PORTE a soffitto, avvolgibi- li in plastica, veneziane, tende verticali. Montaggi, riparazio- ni, forniture a prezzi d'occa- sione. Malossi, via Nordio 9, tel. 732933. 69054 CC

ABATANGELO PARCHETTI pa- vimenti legno riparazioni ras- chiatura verniciatura. Inter- pellarsi, Rossetti 41, telefono 790497. 19646 CC

ARTIGIANO parchettista rin- frescatura dei pavimenti ver- noliati e il tutto che compete telefonare 754229. 19883 CC

ESPERTA dattilografa esequi- rebbe accurati lavori a domi- cilio. Telefonare 1821 al n. 910198. 19901 CC

MONTONI pelle, antilope ecc., pulisce finge con garanzia spe- cializzata Castaruzza, Giulia 13, tel. 769355. 19832 CC

PRATICO contabile, tenuta re- gistri, libri paghe offresi per lavoro solo al proprio domi- cilio tel. 743188. 19920 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffite, eseguiamo trasporti e traslochi. Tele- fono 410275. 42238. 19892 CC

TRASPORTI piccoli medi prezzi modici trattabili. Telefonare 13.30-15 774915. 19910 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 170 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO previa sele- zione ambasciati, auto propria, cultura media, per interessan- te lavoro esterno. Retribuzio- ne elevata, inquadramento E- NASARCO, assicurazione in- fortunistica. Presentarsi 10-12 pm. Boato, viale d'Annunzio 4 Trieste. 19898 D

ACCOMPAGNATRICE bambi- no asilo, solo mattino, cerca- si. Telefonare sera 566185. 1965 D

CASSIERA referenziala cono- scenza lingue slave cerca Casa del fabbricante, Mazzini 28. 19944 D

CERCASI pasticcere o aiuto pa- sticcere Durdine, piazza Gar-ibaldi n. 4. 19929 D

CERCASI sviluppatore svilup- patrice taglie per industria confezioni femminili telefona- re 827319 ore 6-13. 19932 D

CERCANSI commesse conoscen- za croato presentarsi manife- stazioni «Morena» via Ghega 7/b. 19948 D

COMMESSA pratica abilita- mento conoscenza lingue slave cerca Casa del fabbricante, Mazzini 28. 19944 D

MEZZA lavorante parrucchiere pratica phon cercai acciaia- tura Maria Pia. Tel. 63322. 3016 D

OPERAIO consegna mobili as- sine immediatamente possi- bilmente con esperienza Mo- bil Market via Lintanica, 4/a. T.A. 3013 D

PASTICCERE finito elemento con preparazione di primo ordine. Scrivere a Publikom- pass cassetta n. 22-U. 34100 Trieste. 657 D

SOLO esperti venditori assume primissima S.p.A. per sua se- de di Trieste, si richiede età minima 24 anni, titolo di studio superiore. Solo per fissare un appuntamento telefonare orario ufficio 732306. 19928 D

SORVEGLIANTE albergo sta- gionale chiuso inverno cerca- si. Preferito uomo solo referen- ziato inenarrato capace accu- rati usufruendo alloggio e comodo cucina. Cambio pic- cole pulizie offresi inoltre adeguate compenso. Telefonare 224243 ore 9-11. T.A. 3014

STUDIO professionale biologi- co-medico cerca impiegata per mansioni tecnico amministra- tive. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 W 34100 Trieste. 19928 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
Lire 170 per parola

CAMERA ammobiliata centro 1-3 amici escluso donne, lun- ghi, brevi soggiorni. Telef. 750249 dopo ore 16. 19956 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

UNIVERSITARIA offresi ripo- sizioni pomeridiane alunni ele- mentari medie biennio, telefo- nare 416217. 19931 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITA domenica pomerig- gio tratto S. Lorenzo - Monte Larnaro collana oro. Latta manca. Telefonare 421222 ore ufficio. 19927 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 170 per parola

CERCASI appartamento in af- fitto max. L. 150.000. Telef. 81174. 19889 L

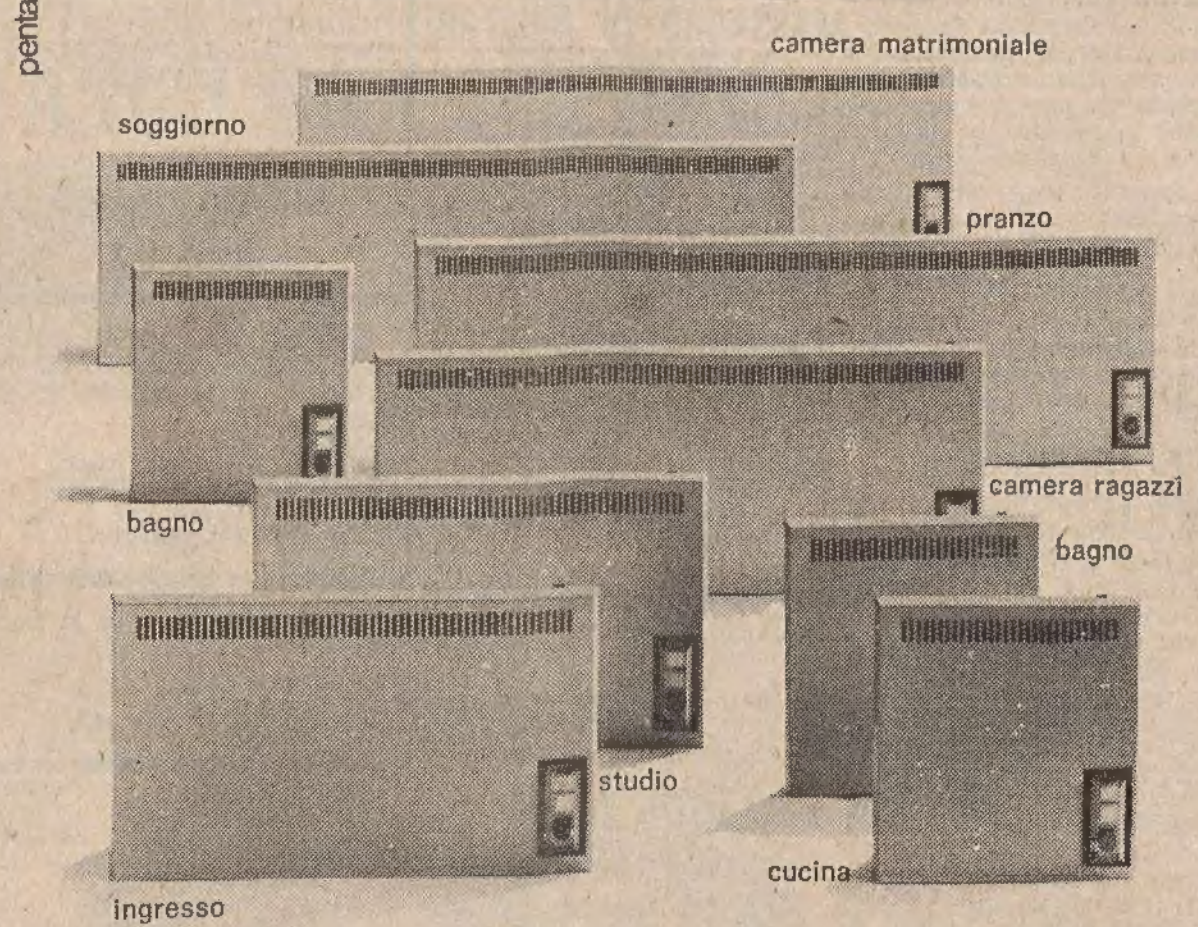
COPIA occupata cerca in af- fitto 2 camere, cucina, bagno tel. 820367. 19936 L

GIOVANI sposi cercano in af- fitto minipartamento possi- bilmente ammobiliato. Telefo- nare 414676. 19922 L

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 170 per parola

MONFALCONE centro affittasi appartamento 3 stanze letto 180.000 mensili. Telef. 41569 ore 16-19. 890 I

sistema de' Longhi



il calore senza costi di tubature, caldaia, bruciatore e manutenzione.

I costi dei sistemi tradizionali di riscaldamento sono aumentati vertiginosamente. Il «sistema» de' Longhi con il suo alto contenuto tecnologico ha reso il riscaldamento elettrico non solo competitivo ma decisamente vantaggioso consentendo risparmi fino al 30%: ☐ risparmio del 75% sul costo dell'impianto ☐ rendimento 100%: nessuna dispersione di calore nel camino ☐ autoregolazione della temperatura nei singoli ambienti ☐ nessuna manutenzione ☐ inquinamento zero ☐ garanzia di 5 anni degli elementi riscaldanti ☐ estrema rapidità e facilità di installazione ☐ sicurezza totale. Per ulteriori informazioni sul «sistema» de' Longhi spedire in busta l'allegato tagliando indirizzando a:

de'Longhi spa

DE'LONGHI SPA 31100 TREVISO VIA SEITZ 47

concessionari in tutta Italia

desidero ricevere senza alcun impegno una dettagliata documentazione sul sistema de' Longhi

Nome/ditta _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ PI _____

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ANTICITA' soprammobili, quadri, tappeti, orologi, ac- quisitano sempre, negozi via Cadorna 13. Tel. 31497. 19829 N

ACQUISTIAMO soprammobili o- rologi pianoforti mobili inta- gliati antichi moderni. Telefo- nare 37872. 19914 N

VENDO soggiorno usato legno acero due credenze un tavo- lo sei sedile in buono stato prezzo 150.000. Tel. 417529. 3015 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamen- ti completi, mobili eleganti a prezzi bassi: «POLLA», Gri- mani 11. 9/10 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTANSI ORO a 4000 al grammo base 24 kt CORSO ITALIA 28 primo piano. 19901 O

ACQUISTIAMO, oro, argento, monete, antiche orologerie. GOLDMARKET, via Roma 20. 19403 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

IMPORTANTI industria assume rappresentanti introdotti au- torizzate, stazioni servizio, of- ficina meccaniche, elettrate. Telefonare 62558. 19892 P

NOTISSIMA industria detersivi assume rappresentanti intro- dotti ristoranti, trattorie, bar, Trieste. Telefonare 62558. 19892 P

NOTISSIMA industria detersivi assume rappresentanti intro- dotti lavanderie. Trieste. Tele- fonare 62558. 19892 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sun- beam, Padova di Carli, via Flavia 47. Tel. 827882. Autoca- zioni, Fiat 1200 '68, 126, 127, 850 Special, 128 familiare, 128 4 porte '71, 128 rally, 124 special, Alfaud 73, Mini 1001, Mini Cooper, A 112 E '72, Ci- troen Dyano 6, GS 1250, Ford Escort, Renault 7L '75, Sun- beam 1300-1600 '76, Simca 1000 L50/GLS, rally 1, rally 2 '77, 1100 GLS, 1501, S '76.

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat v. F. Severo 65, prove dimo- strazioni tutta gamma Fiat, nuova 127 4 porte omaggi fa- volosi sulle 126 e 131. Massime valutazioni. V. usato, paga- mento sino 42 mesi senza car- biali. Occasioni garantite 3 mesi. Fiat 500 L '72, F '67, 850 special 1970-1968, coupe 1969, 126 '73, 127 '76, 3P '75 '74, 124 '69, 128 berlina '71 '70, Citroen '75 '72, Dyane '67, Mehari '74. Alfa Romeo Giulia 1.3 su- per '71, Alfa Sud '73, Dino Fer- rari 246 GT '72, KTM 250 '74, Kawasaki 125 '73, Suzuki 380 GT '76. 19874 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CON- CESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assorti- mento di tutte le marche. Con- dizioni speciali di pagamento e permute usate per usato. NON TELEFONATE, ma ve- nite a vederle. Per informa- zioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 23, Trieste. 10-9 Q

ALFA Romeo Alfetta 1975 I pro- prietari, condizionatore, im- pianto gas, bellissima vendi- si anche a rate 30 mesi senza cambiali. Dinocenti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 10 Q

ALFA Sud 6 nasce dicembre 1975 I proprietario perfetta vendesi, ratezzati, permutati.

AGENZIA Casa Mia vende so- ggiorno luminoso II. P. 6 stanze cucina bagno possibi- lità secondo servizio riscaldi- mento metano autonomo og- giolo adatto anche studio ab- itazione. Giulia 13 794286. 19943 S

AGENZIA Casa Mia vende se- minuovo stanza soggiorno ci- nino bagno poggolo tutti i comfort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 19943 S

AGENZIA Casa Mia vende se- minuovo stanza soggiorno ci- nino bagno poggolo tutti i comfort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 19943 S

AGENZIA Casa Mia vende se- minuovo stanza soggiorno ci- nino bagno poggolo tutti i comfort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 19943 S

AGENZIA Casa Mia vende se- minuovo stanza soggiorno ci- nino bagno poggolo tutti i comfort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 19943 S

AGENZIA Casa Mia vende se- minuovo stanza soggiorno ci- nino bagno poggolo tutti i comfort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 19943 S

Dinocenti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 10 Q

ALFA Sud 1973 vendesi, permuta- ti, ratezzati 30 mesi senza cambiali. Dinocenti, F. Seve- ro 124, tel. 775133. 5 10 Q

CITROEN GS 1015 1972 bellissi- ma, vendesi, permutati. Di- nocenti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 10 Q

CITROEN CX Super 1976 come nuova vendesi, permutati, ratezzati 30 mesi senza cambia- li. Dinocenti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 10 Q

DYANE 6 1975 bellissima vendi- si, ratezzati. Dinocenti, F. Se- vero 124, tel. 775133. 5 10 Q

FIAT 127 71 perfetta vendesi permutati 813242 - 827231. 18/10 Q

FORD Escort 940 72 perfetta 40.000 km gomme nuove ven- desi permutati 813242 - 827231. 18/10 Q

LANCIA Fulvia sport coupé 1600 Zagato 1972 come nuova, ce- desi, permutati. Dinocenti, F. Severo 124, tel. 775133. 5 10 Q

MASERATI nera SS unico pro- prietario perfetta visibile au- torizzata Autorizzata Maserati Permesso via Donadoni n. 36 vende. 3912 Q

MINI 1500 Perfettissima 1976 po- chi chilometri vendesi per- mutati anche a rate con ga- ranzia 813242 - 827231. 18/10 Q

PAGO bene auti da demolire. Te- lefonare 566671. 19926 Q

RENAULT 5 TS 1976 I proprie- tario km 21.000 vendesi per- mutati, ratezzati 30 mesi sen- za cambiali. Dinocenti, F. Se- vero 124, tel. 775133. 5 10 Q

R5 TS 75 come nuova. 40.000 km vendesi permutati con ga- ranzia anche a rate 813242 - 827231. 18/10 Q

ZANARDO via del Bosco 20. Tele- fono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO Alfa Ro- meo», valutando il massimo di- nito usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mesi. Permutazioni usate per usato, aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal aria condizionata 1975, 2000 berlina 1973, Alfetta 1800 1973, Al- fetta 1600 1975, GT Junior 1300 1972, Cooper 1972, SIMCA 1000 1976, Peugeot 104 1976, DUNE BUGGY 1972, MERCEDES 200 diesel 1975. VISITATECI!!!

128 coupé 73 fine 55.000 km co- me nuovo vendesi permutati anche a rate 813242 - 827231. 18/10 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

DISCOTECA in Friuli V.G. cer- chiamo per gestione e/o even- tuale acquisto per contanti, te- lefonare 0481-2461 ore ufficio.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

AGENZIA Casa Mia vende so- ggiorno luminoso II. P. 6 stanze cucina bagno possibi- lità secondo servizio riscaldi- mento metano autonomo og- giolo adatto anche studio ab- itazione. Giulia 13 794286. 19943 S

AGENZIA Casa Mia vende se- minuovo stanza soggiorno ci- nino bagno poggolo tutti i comfort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 19943 S

AGENZIA Casa Mia vende se- minuovo stanza soggiorno ci- nino bagno poggolo tutti i comfort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 19943 S

AGENZIA Casa Mia vende se- minuovo stanza soggiorno ci- nino bagno poggolo tutti i comfort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 19943 S

AGENZIA Casa Mia vende se- minuovo stanza soggiorno ci- nino bagno poggolo tutti i comfort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 19943 S

AGENZIA Casa Mia vende se- minuovo stanza soggiorno ci- nino bagno poggolo tutti i comfort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 19943 S

AGENZIA Casa Mia vende se- minuovo stanza soggiorno ci- nino bagno poggolo tutti i comfort ottimo prezzo. Giulia 13 794286. 19943 S

APPARTAMENTI in palazzina Brigata Casale soggiorno, ca- mera, cucinino, ripostiglio tri- nimo contanti 6.000.000 vende geom. SBISA'. Tel. 776700. 19930 S

CASA carica da restaurare con giardino alberato vende AMCO tel. 732467. 19906 S

CASETTA a schiera completa- mente autonoma, zona Ron- chi. Due camere, soggiorno, cucina, due servizi, piccolo giardino, garage. 13.500.000 AZ 99 (0481) 778802. 861 S

COMMERCIALE vendesi pano- ramiche soggiorno, camera, ca- meretta, cucina, bagno, ripo- stiglio, box, geom. SBISA' tel. 776700. 19930 S

FIERA completamente rinnova- to, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento me- tano, vende 19.000.000 possibi- lità mutuo vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 19924 S

GARIBOLDI vendesi salottino due camere, cucina, doppi- servizi, ripostiglio, soffitta re- cente. geom. SBISA' tel. 776700. 19930 S

INTERMEDIARI vendesi at- tico panoramico mq 140. Mu- tui, confort casa nuova. Tel. 815213 9-11, 14.30-18.30. 19819 S